



COMUNE
DI
MIRANDOLA

Città dal 1597

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI

E

PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Arch. Angela Guastaferro

Sommario

CAPO 1 – ASPETTI AMMINISTRATIVI.....	4
Art. 1 - Oggetto dell'appalto e definizioni.....	4
Art. 2 - Ammontare dell'appalto.....	8
Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto.....	9
CAPO 2 – SERVIZI CIMITERIALI DI MANUTENZIONE E PULIZIA	9
Art. 4 - Servizi cimiteriali	9
4.1 - Fornitura a richiesta con somministrazione continuata di operazioni cimiteriali	9
4.2 - Modalità di esecuzione dei servizi cimiteriali	9
4.3 - Ordine da tenere nell'andamento delle attività – obbligo di reperibilità	10
4.4 - Materiali d'uso.....	12
4.5 - Tempi per l'esecuzione delle esumazioni ed estumulazioni ordinarie.....	12
4.6 - Forniture eventuali per operazioni cimiteriali a carico del Comune.....	13
4.7 - Fornitura di cippi, croci o stili per inumazione.....	13
4.8 - Descrizione specifica	13
4.9 - Manutenzioni	23
4.10 - Raccolta rifiuti e raccolta differenziata.....	25
4.11 - Servizio di giardinaggio e pulizia nei cimiteri	27
4.12 - Lavori di giardinaggio, cura dei campi e pulizia	28
4.13 - Lavori di pulizia e interventi vari con decorrenza periodica.....	32
4.14 - Interventi diversi.....	33
4.15 - Adempimenti del personale addetto alle operazioni cimiteriali	35
CAPO 3 – SERVIZIO DI FRONT-OFFICE E BACK-OFFICE (UFFICIO CIMITERIALE)	35
Art. 5 - Servizio di front-office e back-office.....	35
5.1 - Caratteristiche del servizio	36
5.2 - Operazioni di esumazione ed estumulazione ordinarie – procedure amministrative.....	37
5.3 - Operazioni di esumazione ed estumulazione straordinarie – procedure amministrative.....	38
5.4 – Orari.....	38
5.5 - Obblighi dell'Appaltatore	38
5.6 – Personale, obbligo di reperibilità	38
5.7 – Locali, attrezzature e materiali di consumo	39
CAPO 4 – GESTIONE DELLE LAMPADE VOTIVE	39
Art. 6 Gestione delle lampade votive	39
6.1 – Stato degli impianti.....	39
6.2 - Compenso	39
6.3 - Tariffe	40
6.4 – Gestione del Servizio	41
6.5 – Registro delle utenze	42
6.6 – Controlli.....	43
6.7 – Adempimenti alla scadenza del contratto	43
CAPO 5 – PERSONALE.....	43
Art. 7 - Personale e rapporto di lavoro	43
Art. 8 - Personale, requisiti e comportamento	44
Art. 9 - Il Direttore Responsabile del servizio	46
Art. 10 - Scioperi.....	47
Art. 11 - Clausole sociali	47
Art. 12 - Formazione e aggiornamento professionale.....	48
CAPO 6 – ULTERIORI ADEMPIMENTE A CARICO DELL'APPALTATORE	48
Art. 13 - Attrezzatura e mezzi	48
Art. 14 - Obblighi diversi dell'Appaltatore	49
Art. 15 – Sede operativa dell'Appaltatore.....	50
Art. 16 - Responsabilità per danni a persone o a cose.....	50
Art. 17 – Trasparenza e riservatezza	50
CAPO 7 - TERMINI PER L'ESECUZIONE.....	52
Art. 18 – Direttore dell'Esecuzione	52
Art. 19 - Durata del contratto.....	52
Art. 20 - Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	53
Art. 21 - Esecuzione d'ufficio dei servizi non resi	53
Art. 22 - Avvio dell'esecuzione del contratto.....	53

Art. 23 - Penalità.....	54
CAPO 8 – GARANZIE	54
ART. 24 – Garanzia definitiva, spese contrattuali, imposte e tasse.....	54
ART. 25 – Copertura assicurativa e responsabilità	55
CAPO 9 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	56
Art. 26 - Subappalto.....	56
CAPO 10 - ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' E MODIFICA DEI CONTRATTI	58
Art. 27 -Sospensione dell'esecuzione del contratto.....	58
Art. 28 – Quinto dell'obbligo e varianti.....	58
Art. 29 – Verifica di conformità in corso di esecuzione	58
Art. 30 – Verifica di conformità finale.....	58
CAPO 11 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITA'	59
Art. 31 – Contabilizzazione attività a retribuzione singola	59
Art. 32 – Contabilizzazione attività a canone annuale	59
CAPO 12 - DISCIPLINA ECONOMICA.....	59
Art. 33 – Prezzi, fatturazione, pagamenti	60
Art. 34 - Cessione del contratto e cessione dei crediti.....	60
Art. 35 – Pagamenti.....	61
CAPO 13 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	61
Art. 36 - Adempimenti in materia di sicurezza.....	61
CAPO 14 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	62
Art. 37 - Definizione delle controversie.....	62
Art. 38 - Accordo bonario e transazione.....	62
Art. 39 - Definizione delle controversie.....	63
Art. 40 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....	63
Art. 41 – Intervento sostitutivo in caso di inadempienza contributiva.....	63
Art. 42 - Intervento sostitutivo in caso di inadempienza retributiva.....	64
Art. 43 – Pagamento del saldo e svincolo della cauzione.....	64
Art. 44 – Sospensione dell'esecuzione del contratto	64
Art. 45 – Risoluzione per inadempimento	64
Art. 46 – Risoluzione per decadenza dei requisiti morali.....	65
Art. 47 – Recesso per giusta causa	65
Art. 48 – Fallimento dell'Appaltatore	65
CAPO 15 - NORME FINALI	65
Art. 49 - Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore per le opere di manutenzione	65
Art. 50 - Conformità agli standard sociali	67
Art. 51 - Tracciabilità dei pagamenti e disciplina antimafia.....	67
Art. 52 - Incompatibilità di incarico	68

CAPO 1 – ASPETTI AMMINISTRATIVI

Art. 1 - Oggetto dell'appalto e definizioni

1. Ai sensi dell'art. 1 del Codice dei contratti, l'oggetto del presente appalto consiste nell'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali nei cimiteri di Mirandola; in particolare i servizi di seguito indicati, dettagliatamente individuati e descritti nel presente capitolato:
 - a. fornitura a richiesta di operazioni cimiteriali (a retribuzione singola), inclusi i servizi accessori e la fornitura del relativo materiale, dal lunedì al sabato compreso e, dove indicato, nelle giornate domenicali e o festive;
 - b. servizio di giardinaggio (a canone annuale);
 - c. servizio di pulizia, spalatura neve, spargimento sale delle aree cimiteriali (a canone annuale);
 - d. servizi di manutenzione ordinaria dei fabbricati cimiteriali e delle relative pertinenze (a retribuzione singola);
 - e. fornitura dei servizi di segreteria di front-office e di back-office, inerenti alla gestione amministrativa dei cimiteri (a canone annuale);
 - f. gestione dell'illuminazione votiva tramite concessione;
2. Rimangono di competenza dell'Amministrazione Comunale e verranno gestiti direttamente dal personale comunale:
 - a. la stesura dei contratti di concessione cimiteriale;
 - b. le autorizzazioni cimiteriali, così come previste dalla normativa in vigore;
 - c. la fornitura di acqua ed energia elettrica;
 - d. la messa a disposizione dell'Appaltatore dei locali per il Servizio amministrativo (Ufficio Cimiteriale), con relativi arredi, attrezzature e collegamenti;
 - e. l'individuazione di aree per il posizionamento di eventuali locali prefabbricati che si rendessero necessari per l'espletamento delle attività, la cui installazione è di esclusiva competenza ed oneri dell'Appaltatore, per il deposito di materiali e macchinari; tali strutture, che dovranno essere conformi alle norme di legge, non dovranno essere installati in aree di passaggio o transito, o risultare non decorosi rispetto alle esigenze dei cimiteri. I locali attualmente ad uso magazzino presenti nei Cimiteri potranno essere utilizzati, a seconda delle necessità dell'Appaltatore, per le quotidiane operazioni cimiteriali e di gestione, previa autorizzazione dell'Ente.
3. Nei luoghi e per le funzioni prima indicate dovranno essere garantiti i servizi secondo quanto fissato negli articoli successivi; in ogni caso dovranno essere garantite tutte le prestazioni, le attività, le forniture necessarie a dare i servizi perfetti e completamente compiuti, anche se le relative voci non fossero incluse nel presente capitolato, nel contratto e negli altri documenti progettuali.
4. I servizi di cui al precedente comma 1, lettere "a", "b", "c", "d", "f", saranno effettuati all'interno di tutti i cimiteri comunali¹, nessuno escluso, in osservanza e nel rispetto delle indicazioni riportate nel presente capitolato, nel contratto e in tutti gli atti e documenti di gara.
5. Il servizio di cui al comma 1 lettera "e", e comma 2 lettera "d", sarà svolto in una sede definita dal Committente, completo di arredi e attrezzature, incluse quelle informatiche.
6. I servizi di cui al presente appalto dovranno essere realizzati secondo le modalità ed essere comprensivi di tutti gli oneri accessori specificati negli articoli del presente capitolato, nel contratto, in tutta l'ulteriore documentazione di gara e nell'offerta tecnica che sarà presentata dall'Appaltatore in sede di gara, tenendo conto inoltre di quanto previsto dalla normativa vigente, sia le eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire:
 - a. in materia di igiene, sanità e sicurezza;
 - b. negli accordi sindacali relativi al personale impiegato, anche se soci di cooperative.
7. Nell'appalto si intendono comunque applicate, oltre al codice civile, alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, tutte le norme stabilite dalla normativa applicabile in materia, sia quella vigente sia le eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire, oltre a quanto stabilito dal contratto, tra le altre:
 - a. legislazione e circolari in materia sanitaria, ed in particolare la circolare del Ministero della Sanità del 24 giugno 1993, n. 24;
 - b. d.P.R. n. 285/1990;
 - c. L. n.130/2001;
 - d. L.R. Emilia Romagna n.19/2004 e relativo Regolamento n.4/2006;
 - e. delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n.10/2005;

¹ Mirandola capoluogo (ingresso da via Statale Nord e da via Galvani), Cividale (ingresso da via Motta e viale Gramsci), Gavello, Mortizzuolo, Quarantoli, San Giacomo Roncole, San Martino Spino, Tramuschio.

- f. Regolamento comunale di polizia mortuaria;
- g. d.Lgs 50/2016 e s.m. ed i. "Codice dei contratti pubblici" e Linee guida ANAC emanate ed emanante;
- h. d.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81 "Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori";
- i. d.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- j. D.M. Ambiente 24/05/2012, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene";
- k. D.M. Ambiente 13/12/2013, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico ...";
- l. D.M. n.51 del 29/01/2021 e successive modifiche ed integrazioni, "Criteri ambientali per l'affidamento dei servizi di pulizia di edifici ed altri ambienti ad uso civile; criteri ambientali minimi per le forniture di: detergenti per le pulizie ordinarie delle superfici, detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici, detergenti e prodotti in carta tessuto per l'igiene personale";
- m. Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice della legge antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";
- n. norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/23 e nel R.D. n. 827/24, in quanto applicabili alla presente gara;
- o. Decreto Ministeriale 30 gennaio 2015: "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";
- p. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- q. norme contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e nei singoli Capitolati Speciali d'oneri nonché in tutta la documentazione di gara;
- r. L. n.136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- s. d.Lgs n. 196/2003 normativa a tutela della privacy e di protezione dei Dati Personali, disposta dal Reg. europeo 2016/679 integrata ed aggiornata conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo numero 101/2018 e s.m.i., che adegua il Codice Privacy al Regolamento UE 679/2016 – GDPR.
8. Nell'esecuzione dell'appalto si applicheranno inoltre tutte le disposizioni che le pubbliche autorità aventi competenza in materia dovessero emettere.
9. I prodotti utilizzati per le pulizie o per gli interventi di diserbo, concimazione, trattamenti antiparassitari, e di qualsiasi natura, tipologia o utilizzo che abbiano una provenienza dall'industria chimica, dovranno essere conservati in luoghi idonei e non accessibili a soggetti terzi, in particolare dagli utenti.
10. L'Appaltatore avrà rapporti diretti con il Responsabile Unico del Procedimento (d'ora in poi R.U.P.) e con il Direttore Esecutivo del Committente (d'ora in poi D.E.), nel rispetto delle condizioni e modalità stabilite dal presente capitolato e dietro pagamento dei prezzi unitari soggetti a ribasso d'asta.
11. L'esecuzione dei servizi sopra indicati viene effettuata in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio, in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge.
12. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi di pubblico interesse e, come tali, non potranno essere sospesi, interrotti o abbandonati.
13. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
1. Affidatario, Appaltatore, Ditta appaltatrice, Gestore	Soggetto che si è aggiudicato l'appalto
2. ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
3. Arcata o settore	Area cimiteriale omogenea dove è collocata una singola sepoltura
4. Cadavere	Corpo inanimato di una persona, dopo l'accertamento della morte.
5. Camera mortuaria / Deposito mortuario	Luogo, generalmente interno al cimitero, destinato alla sosta temporanea del feretro, delle urne cinerarie, delle cassette con i resti ossei, in attesa di sepoltura o di cremazione.
6. Campo di dispersione delle ceneri - Giardino delle rimembranze	Area cimiteriale in cui vengono disperse le ceneri.
7. Campo di inumazione	Sezione di terreno per la sepoltura in terra.

8. Capitolato Generale	Il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 145/2000 e s.m.i..
9. Cassetta per resti mortali decomposti	Contenitore per la tumulazione, l'inumazione o la cremazione di resti mortali decomposti.
10. CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
11. CDR	Centri Di Raccolta Rifiuti presenti sul territorio comunale di competenza del gestore AIMAG
12. Celletta - Colombario	Costruzione funeraria rappresentata da un blocco murario in cui è ricavata una serie di celle e di vani (loculi, tumuli) di dimensioni adeguate per poter consentire la collocazione di un feretro, urna cineraria, cassetta di resti ossei.
13. Cinerario	Luogo destinato alla conservazione di ceneri. Si tratta di norma di un edificio presente all'interno di un cimitero.
14. Cippo, croce, stilo	Manufatto posto sulla sepoltura in terra, al fine dell'individuazione il defunto che vi è collocato
15. Codice dei contratti	Il d. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
16. Committente	Comune di Mirandola
17. Concessionario	Titolare di concessione cimiteriale
18. Concessione cimiteriale	Sepoltura in muratura data in concessione ad un soggetto privato al fine della sepoltura degli aventi diritto
19. Concorrente	Soggetto che partecipa alla gara d'appalto
20. Coprifossa	Manufatto collocato dai famigliari del defunto che ricopre una fossa di inumazione, con lo scopo di individuare la persona collocata nella sepoltura
21. Costo del personale (anche CP)	Il costo cumulato del personale impiegato, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa;
22. Crematorio	Struttura di servizio cimiteriale, destinata alla cremazione di cadaveri.
23. Cremazione	Riduzione di cadaveri o resti mortali in ceneri.
24. CSA	Capitolato speciale d'appalto
25. Data certa	La data rilevabile ai sensi dell'art.2704 del codice civile. In caso di fotografie, la data certa delle stesse è determinata dall'apposizione della firma digitale del R.U.P. o del D.E. o del protocollo comunale.
26. De cuius	Defunto, caro estinto
27. D.E.	Il soggetto incaricato dalla Stazione appaltante a svolgere i compiti di cui all'art. 101 del Codice degli Appalti e delle linee guida ANAC di Direttore Esecutivo del Committente
28. Direttore Responsabile - DR	Direttore Responsabile del Servizio dell'Appaltatore
29. Dispersione	Versamento del contenuto di un'urna cineraria in un luogo, aperto o chiuso in cimitero, o in natura.
30. D.P.I.	Dispositivi di Protezione Individuale previsti per legge ed ai sensi del d.Lgs n. 81/2008.
31. D.U.R.C.	Il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità contributiva di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali INPS, INAIL, Cassa Edile, verificati sulla base delle rispettive normative di riferimento;
32. Estumulazione	Disseppellimento di cadavere precedente tumulato, al fine di ritumularlo in altra sepoltura, inumarlo, cremarlo, ridurlo in resti ossei in cassetta ossario. Può essere ordinaria o straordinaria.
33. Esumazione	Dissotterramento di cadavere precedentemente inumato. Può essere ordinaria o straordinaria.

34. Famigliare	Tutti coloro che abbiano un rapporto di parentela, ai sensi del codice civile, con il defunto. Nel caso in cui nel testo si riferisca ad attività che non comportino degli obblighi di legge o regolamento, come familiare si intendono tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del defunto, anche se non vi è alcun legame di parentela con il defunto.
35. Feretro	Insieme di bara e cadavere contenuto in essa. Il coperchio è chiuso e sigillato dopo il periodo di osservazione.
36. Fossa	Buca scavata nel terreno ove viene inumato il feretro.
37. Inumazione	Sepoltura di feretro in fossa scavata nel terreno.
38. Lapide	Manufatto collocato davanti alla sepoltura in muratura (loculo o celletta), avente lo scopo dell'individuazione delle persone collocate nella sepoltura.
39. Operazioni cimiteriali	L'insieme delle operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, traslazione, dispersione ceneri nel cimitero, o tutto ciò che comporti interventi sulle sepolture nei cimiteri comunali e sul loro contenuto.
40. Ossario	Luogo destinato alla conservazione dei resti mortali ossei. Si tratta di una struttura muraria presente all'interno di un cimitero.
41. Parente del defunto	Famigliare del defunto o altra persona che ha titolo di assumere decisioni in merito alle operazioni cimiteriali. Quale familiare si intendono quelli definiti dal Titolo V del codice civile, e, per quanto riguardano le persone aventi titolo di assumere decisioni in merito alle operazioni cimiteriali, quelle definite dall'art.1, comma 40, lett.b) della Legge n.76/2016.
42. PEC	Posta Elettronica Certificata
43. POS	Il Piano Operativo di Sicurezza di cui agli artt. 89, co. 1, lett h) e 96, co. 1, lett g), del d. Lgs. n. 81/2008.
44. PSC	Il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del d. Lgs. n. 81/2008.
45. Responsabile Unico del Procedimento – R.U.P.	Il soggetto incaricato dalla Stazione appaltante a svolgere i compiti di cui all'art. 31 del Codice degli Appalti e delle linee guida ANAC.
46. Resto mortale decomposto - Resti ossei	Resto mortale che risulta completamente mineralizzato.
47. Resto mortale indecomposto	Resto mortale che non risulta avere concluso il processo di mineralizzazione.
48. Salma	Corpo inanimato di una persona, fino all'accertamento della morte.
49. Sezione	Area cimiteriale omogenea dove si trovano le arcate o settori, come individuate nella planimetria dei cimiteri. Per il cimitero di Mirandola si distinguono le seguenti Sezioni: Vecchio Urbano, Nuovo Perimetro, Nuovo Urbano e Nuovo Cimitero; per tutti i cimiteri frazionali: Cimitero Vecchio e Cimitero Nuovo.
50. Sicurezza generale (anche SG)	I costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi, all'art. 26, co. 3, quinto periodo e co. 6, del d.Lgs n. 81/2008;
51. Sicurezza speciale (anche SS)	Costi per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, ai sensi D.Lgs n. 81/2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso d.Lgs n. 81/2008.
52. Società Organismo di Attestazione - SOA	L'attestazione che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, di cui all'art. 84 del d.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione;

53. Stazione appaltante	Comune di Mirandola
54. Sogliola	Feretro per la tumulazione (se di zinco) o l'inumazione (se di materiali deperibili) di resti mortali indecomposti
55. Traslazione	Trasferimento del feretro da una sepoltura ad un'altra, o al crematorio, senza che vi sia stata esumazione od estumulazione.
56. Tumulazione	Sepoltura che consiste nel sigillare in loculo, nicchia, forno, celletta, tomba di famiglia, un feretro, un'urna cineraria o una cassetta di resti ossei.
57. Ufficio cimiteriale, servizio amministrativo	Servizio amministrativo in ambito cimiteriale
58. Urna cineraria	Contenitore di ceneri del defunto

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. Gli importi posti a base di gara ed i quantitativi indicati sono puramente indicativi e non impegnativi per l'Amministrazione Comunale, potendo gli stessi variare a seconda delle effettive esigenze dell'amministrazione appaltante.
2. Qualora durante il periodo contrattuale il servizio risultasse inferiore ai quantitativi preventivati, l'Appaltatore non potrà richiedere la corresponsione di indennizzi o compensi di sorta; nell'eventualità invece che i quantitativi medesimi venissero superati, dovrà applicare, anche per le eventuali eccedenze, gli stessi prezzi previsti dal presente contratto.
3. L'Appaltatore, altresì, dovrà essere disponibile a garantire il servizio ai medesimi prezzi e condizioni, qualora si rendesse necessario, anche per eventuali nuovi plessi cimiteriali od ampliamenti degli attuali, al momento non prevedibili nel rispetto dell'art. 106 comma 1 lett. b) d.Lgs 50/2016.
4. Il calcolo delle eventuali maggiorazioni relative ai canoni di pulizia e giardinaggio, sarà effettuato con la seguente proporzione:

superficie totale stessa tipologia : superficie aggiunta = canone mensile : X

dove per "superficie totale" si intende la superficie della stessa tipologia (verde per giardinaggio, porticato, pavimentazione, ghiaiato, ecc.) complessiva in tutti i cimiteri del Comune.

6. Causa gli eventi sismici del maggio 2012, alcune parti del cimitero Vecchio Urbano di Mirandola sono inagibili (ovvero le arcate dalla n.18 alla n. 66 destra), e rimarranno tali sino al loro ripristino, o che altre parti dei cimiteri comunali potrebbero essere temporaneamente non accessibili causa cantieri necessari ad opere di rinforzo e consolidamento delle strutture, l'Appaltatore dovrà essere disponibile a garantire il servizio ai medesimi prezzi e condizioni qualora, in corso di durata del contratto, si renderanno nuovamente agibili e disponibili le parti inaccessibili, o vi fossero aree non disponibili a seguito della loro cantierizzazione. Il calcolo delle eventuali maggiorazioni, o riduzioni, relative ai canoni di pulizia e giardinaggio, sarà effettuato con la formula di cui al punto precedente.
7. Le parti dei cimiteri non agibili di cui al punto precedente, non sono stati conteggiati nel costo delle attività di pulizia.
8. Il canone spettante al Comune di Mirandola per la concessione in gestione dell'illuminazione votiva rimane fisso per tutta la durata contrattuale, fatta eccezione per il caso in cui la tariffa annuale di abbonamento al servizio venga modificata dall'Amministrazione comunale. In tale ipotesi il canone di concessione pagato dal Concessionario sarà adeguato nella stessa percentuale di variazione della tariffa.
9. Ai sensi dell'art.106, comma 1, lettera a, primo periodo del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs 50/2016, qualora in corso di esecuzione, a partire dalla seconda annualità contrattuale si verifichi una variazione di prezzo in aumento o in diminuzione superiore all'8 per cento rispetto al prezzo originario rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto, l'appaltatore ha la facoltà di richiedere una revisione del prezzo medesimo.
10. La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori all'8 per cento rispetto al prezzo originario.
11. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.
12. Per quanto non espresso riguardo alla revisione dei prezzi si rimanda all'art. 106 del D.lgs 50/2016 e all'art. 29 della Legge n.25 del 28 marzo 2022.

13. Per stabilire l'importo dei lavori (costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni) si è utilizzato il Prezziario della Regione Emilia - Romagna vigente, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale 27/07/2022, N. 1288 e pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.235 del 30/07/2022, il Prezziario della Camera di Commercio della Provincia di Modena vigente e nel caso di lavorazioni non presenti su entrambi i listini di riferimento, i nuovi prezzi sono stati elaborati sulla base di analisi di mercato.

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi degli artt.3, c.1, lett. eeeee), e art.59, c.5bis, del Codice dei Contratti.
2. I prezzi dell'elenco prezzi unitari di cui agli elaborati allegati, ai quali si applica il ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara, costituiranno l'«elenco dei prezzi unitari» da applicare alle singole quantità eseguite.
3. I prezzi contrattuali di cui al precedente c. 2 sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 106 del Codice dei Contratti e dell'art. 8 del Decreto MIT n. 49/2018.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'art.2. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione appaltante.
5. Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata, ai sensi del co. 14, art. 32 del Codice dei Contratti.

CAPO 2 – SERVIZI CIMITERIALI DI MANUTENZIONE E PULIZIA

Art. 4 - Servizi cimiteriali

4.1 - Fornitura a richiesta con somministrazione continuata di operazioni cimiteriali

1. Il servizio cimiteriale consta delle operazioni quali inumazioni, tumulazioni, esumazioni estumulazioni, traslazioni, raccolta di resti mortali, dispersione di ceneri, ecc., così come dettagliatamente descritto al presente capitolato.

4.2 - Modalità di esecuzione dei servizi cimiteriali

1. L'Appaltatore deve essere in grado di organizzare ed eseguire in autonomia tutte le operazioni previste nel capitolato.
2. I servizi cimiteriali, intesi nella loro globalità, devono essere espletati con la maggiore accuratezza e diligenza in conformità alle modalità e tempi prestabiliti dal Committente; si precisa che gli stessi servizi devono essere effettuati tutti i giorni dell'anno, nessuno escluso, e quindi compresi i sabati, le domeniche e le altre festività, se non quelle espressamente escluse da normative o regolamenti.
3. Il personale dell'Appaltatore dovrà attendere l'effettivo arrivo dei cadaveri, resti o ceneri, e/o dei parenti, senza alcun compenso ulteriore a quanto indicato nell'elenco prezzi per l'effettuazione del servizio, quindi si dovrà presentare in anticipo sull'orario indicato nelle relative comunicazioni, autorizzazioni e permessi, e l'orario indicato è da considerarsi indicativo in quanto potranno esservi anticipi e/o ritardi per problemi di traffico, delle cerimonie religiose o altri imprevisti.
4. Gli oneri relativi all'attesa si intendono e sono già ricompresi nelle singole voci in elenco.
5. L'anticipo minimo con il quale il personale della ditta deve presentarsi per effettuare le operazioni cimiteriali relative ad un funerale, è fissato in 60 (sessanta) minuti rispetto a quanto indicato dalle relative comunicazioni, mentre per le altre operazioni deve essere congruo in modo da consentire, in ogni caso, la puntuale esecuzione delle medesime negli orari stabiliti e non creare attesa ai famigliari. L'eventuale inosservanza di quanto disposto dal presente comma, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni funerale o operazione cimiteriale per la quale sia stata accertata l'inosservanza.
6. Per i funerali e le operazioni cimiteriali per le quali sia prevista la presenza di famigliari, devono essere inoltre garantite le attività previste all'art.4.3.8 e 4.3.9.
7. Il servizio dovrà essere effettuato praticando la massima disponibilità e collaborazione con il Committente, anche effettuando, su sua richiesta e senza compensi aggiuntivi, esequie e sepolture anche oltre l'orario previsto di apertura e chiusura dei cimiteri.

8. Feretri, cassetine o urne, e ogni altro tipo di contenitore che contenga cadaveri, resti mortali o ceneri, una volta superata la soglia d'ingresso del cimitero, devono essere prese in carico e movimentate esclusivamente da personale dell'Appaltatore.
9. Per tutte le attività, ed in modo particolare durante i funerali, è fatto divieto nel modo più assoluto l'utilizzo dell'aiuto di famigliari intervenuti alla cerimonia, o del personale delle agenzie di onoranze funebri, o di ogni altra persona estranea all'Appaltatore, anche per il semplice sollevamento del feretro.
10. L'eventuale inosservanza di cui ai precedenti punti dal n. "7" al n."9", comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni funerale o operazione cimiteriale per la quale sia stata accertata l'inosservanza.
11. In caso di abbandono, interruzione o sospensione ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni previste dal presente capitolato, il Committente potrà sostituirsi al Concessionario per l'esecuzione d'ufficio del servizio, con rivalsa delle spese a carico del Concessionario e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questo applicabili e l'eventuale risarcimento dei danni e salvo quanto disposto dal presente capitolato.
12. Per l'esecuzione d'ufficio il Committente potrà avvalersi di qualsiasi impresa che non sia il Concessionario, oppure provvedervi direttamente.
13. L'Affidatario è tenuto a dare al Comune, di volta in volta, immediata comunicazione telefonica e per posta elettronica, e di successiva comunicazione scritta con descrizione dettagliata e sottoscritta da un responsabile dell'Azienda:
 - a. di tutti gli incidenti verificatisi nell'esercizio del servizio, qualunque importanza essi rivestano ed anche quando nessun danno si sia verificato;
 - b. della temporanea impossibilità di eseguire un intervento previsto nel capitolato, dandone dettagliata motivazione, quali misure verranno adottate per mitigare eventuali disagi da parte degli utenti, e indicando entro quando l'intervento verrà eseguito;
 - c. di eventuali necessità di carattere sanitario, da segnalare contemporaneamente anche al competente servizio dell'Azienda Sanitaria.L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille per il punto "a", dello 0,8 per mille per il punto "b", e dello 0,5 per mille per il punto "c", di cui all'articolo 23 del presente capitolato.
14. Resta facoltà del Committente richiedere l'intervento straordinario dell'Affidatario per servizi non prevedibili e indifferibili, comunque analoghi a quelli individuati nel presente capitolato, richiedendo ogni qualvolta ne ricorra l'esigenza, un preventivo relativo ai costi richiesti per il servizio stesso, che potrà essere effettivamente erogato a preventivo sottoscritto per accettazione dal R.U.P. o dal D.E., e remunerato alle condizioni pattuite.

4.3 - Ordine da tenere nell'andamento delle attività – obbligo di reperibilità

1. L'Appaltatore ha ogni e più ampia facoltà di organizzare i servizi e le attività di cui al presente appalto nel modo più opportuno, garantendo comunque una presenza di personale, per capacità e numero, tale da assicurare l'espletamento delle attività di cui al presente capitolato.
2. Dovrà essere in grado di gestire almeno due funerali contemporaneamente, anche su cimiteri collocati in diverse località del Comune, e altre operazioni cimiteriali già programmate nello stesso giorno ed ora; dovrà inoltre ripulire e sgomberare l'area da eventuali detriti e materiali di risulta, con successivo conferimento all'impianto di smaltimento secondo le norme vigenti.
L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui a questo comma, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto, e per ogni giorno di ritardo.
3. Per ogni operazione cimiteriale dovrà essere garantita la presenza del seguente numero minimo di operatori in grado di gestire tutte le operazioni richieste:
 - a. Inumazione e tumulazione di cadavere o di resto indecomposto: 4 operatori;
 - b. Inumazione e tumulazione di cadavere o di resto indecomposto relativo a feti, bambini fino a 10 anni di età al momento del decesso: 2 operatori;
 - c. Estumulazione di feretro o di resto indecomposto: 4 operatori;
 - d. Esumazione straordinaria: 4 operatori;
 - e. Esumazione ordinaria o di resto indecomposto o esumazione straordinaria di feto o bambino fino a 10 anni di età al momento del decesso: 2 operatori;
 - f. Inumazione e tumulazione di resti ossei o urna cineraria, 1 operatore;
 - g. Estumulazione ed esumazione di resto decomposto o urna cineraria, 1 operatore.

- L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui a questo comma, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.
4. Per l'esecuzione di quanto richiesto l'Appaltatore dovrà garantire una reperibilità giornaliera dalle ore 7,30 alle ore 20,00, e per ogni e qualsiasi necessità straordinaria si verifichi, l'Appaltatore dovrà garantire una reperibilità attraverso personale a disposizione 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno nessuno escluso, adottando i mezzi e l'organizzazione che ritiene più opportuni.
 5. La reperibilità dovrà essere garantita telefonicamente, con numeri comunicati al Comune entro l'inizio dell'appalto, ed almeno 3 giorni lavorativi prima della loro eventuale sostituzione.
L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di i precedenti punti "4" e "5", comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, sia per ogni inosservanza della reperibilità, sia per ogni giorno di ritardo nella comunicazione del presente comma, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.
 6. Le operazioni cimiteriali ordinarie dovranno essere espletate in conformità a quanto stabilito dal Regolamento comunale e dall'Ufficio di Polizia Mortuaria comunale.
 7. Le operazioni cimiteriali di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione, traslazione, e comunque ogni qual volta debba svolgersi un rito funebre o la presenza di utenti, dovranno, nella stessa giornata, essere precedute dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione cimiteriale; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero.
L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille per ogni operazione di pulizia non eseguita, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.
 8. Nello svolgimento di operazioni quali esumazioni o estumulazioni, o ogni qual volta sia prevista l'apertura di un feretro o contenitore di cadaveri o resti, tale operazione dovrà essere effettuata, laddove presenti, nell'apposito ambiente predisposto all'interno del cimitero (Camera mortuaria), o in una parte del cimitero che consenta il necessario riserbo e rispetto delle spoglie mortali e di chi assiste all'operazione.
 9. Qualora le condizioni di cui al punto precedente non siano attuabili, ed eventuali visitatori possano avere visione diretta delle operazioni in corso di svolgimento o arrecare potenziale disturbo, il cimitero, dovrà essere chiuso alle visite per il tempo necessario allo svolgimento delle operazioni cimiteriali, o la parte o sezione interessata alle operazioni cimiteriali, dovrà essere delimitato da apposito transennamento e barriere (che dovrà essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per utenti e visitatori), in grado di occultare la visone e l'accesso delle operazioni cimiteriali a soggetti non interessati alle stesse, salvo eventuale accesso di sicurezza per i famigliari o le persone autorizzate.
L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui gli ultimi due commi comporterà l'applicazione della penale dello 0,8 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.
 10. Della chiusura, in caso di operazioni cimiteriali programmabili, dovrà esserne data notizia, indicando il giorno e l'ora di presumibile inizio e fine chiusura, almeno 2 giorni prima all'ingresso del cimitero dove dovrà essere svolta l'operazione cimiteriale.
L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.
 11. Non sarà possibile effettuare operazioni cimiteriali, ad eccezione di funerali o tumulazione di ceneri, tra il 25 ottobre e il 10 novembre, e il 25 aprile di ogni anno.
L'eventuale inosservanza di tale prescrizione comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni operazione cimiteriale effettuata.
 12. In relazione alle operazioni cimiteriali si dovrà attenersi alla seguente procedura, fatto salvo quant'altro indicato dal presente capitolato e fatti salvi i possibili e necessari cambiamenti in corso d'opera:
 - a. le operazioni cimiteriali, con particolare riferimento ai funerali, hanno la prevalenza su tutti gli altri servizi, in quanto trattasi di servizio pubblico essenziale, devono pertanto essere sempre garantiti anche in caso di festività (laddove previsto) e scioperi;
 - b. le agenzie di onoranze funebri e/o i parenti del defunto contattano direttamente il Servizio Amministrativo (Ufficio Cimiteriale) affidato all'Appaltatore;
 - c. tale Servizio stabilisce con le agenzie o i parenti, il tipo di operazione cimiteriale da eseguire e i tempi per la sua esecuzione;
 - d. il medesimo servizio individua la sepoltura, tra quelle disponibili, previa consultazione dei parenti e/o agenzia;
 - e. indicativamente almeno un giorno prima dell'operazione, il Servizio amministrativo comunica l'operazione da eseguirsi, con il giorno e l'ora di arrivo del defunto, al proprio servizio dedicato all'esecuzione delle operazioni cimiteriali, e l'Appaltatore si deve organizzare per l'esecuzione del servizio;

- f. in caso di inumazione:
- I. scavare la fossa almeno il giorno prima o, al più tardi, la mattina se l'inumazione è prevista nel pomeriggio, in modo che il lavoro di scavo sia completato prima dell'arrivo del defunto, onde evitare che eventuali difficoltà dovute al maltempo o rotture meccaniche dei mezzi utilizzati, possano influire sull'ora dell'operazione prevista. In caso di problemi, l'Appaltatore dovrà dotarsi di tutti i sistemi necessari per il completamento della predisposizione della buca, anche manualmente, in tempo utile per il rito funebre, senza pretendere alcun compenso accessorio o aggiuntivo;
 - II. l'inumazione dovrà avvenire riempiendo la fossa con la terra di scavo (ripulita dalla presenza di eventuali pietre, sassi, rottami, rifiuti di qualsiasi tipo), e quella eccedente dovrà essere collocata all'interno di un apposito stampo a forma di parallelepipedo rettangolare; lo stampo dovrà essere aperto alle estremità inferiore e superiore per garantire l'ossigenazione del terreno ed essere fabbricato in materiale resistente agli agenti atmosferici, comunque non in legno o suoi derivati. Nel corso del tempo l'azione dello stampo dovrà aver contribuito ad imprimere al terreno la forma di ordinato cumulo di terra atto a ripianare e compensare gli assestamenti della fossa nel corso del tempo, e potrà essere rimosso per svolgere la sua funzione su altra fossa. Tale stampo dovrà essere fornito a carico del concessionario. Lo stampo, nel corso del tempo, dovrà rimanere collocato sulla fossa in maniera ordinata ed è compito della ditta intervenire ogni qualvolta esso non sia ben allineato rispetto alle altre fosse o sia soggetto a sbilanciamenti;
 - III. il trasporto di eventuale terreno eccedente, che dovrà essere precedentemente pulito da rifiuti e/o rottami, presso campi di inumazione o zone cimiteriali che presentino avvallamenti o affossamenti del terreno, allo scopo di mantenere un livellamento omogeneo dei terreni o campi cimiteriali;
 - IV. mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento della fossa, scongiurando nel contempo il formarsi di pozzanghere e acquitrini;
- L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui al presente punto, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.
- g. in caso di tumulazione, dovrà essere verificato, rimuovendo la chiusura temporanea, che la sepoltura sia libera e pulita o, qualora sia occupata, entro il giorno prima, od entro la mattinata se la tumulazione è prevista nel pomeriggio, dovranno essere predisposte tutte le operazioni necessarie alla collocazione nella sepoltura del defunto;
- L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto;
- h. qualora durante l'esecuzione delle operazioni di cui al punto precedente, si presentasse l'esigenza di rimuovere una lapide esistente, da reinstallare alla fine dell'operazione, lo smontaggio è sempre a carico del concessionario o dei parenti del defunto; altre lapidi che non dovessero essere riutilizzate potranno essere smontate e smaltite, se non diversamente disposto dai proprietari, a cura dell'Appaltatore, con costi sempre a carico del proprietario o dei parenti del defunto.

4.4 - Materiali d'uso

1. La fornitura di tutti i materiali necessari per l'esecuzione dei servizi descritti nel presente capitolato, se non diversamente previsto nell'elenco prezzi, è ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria ed il loro costo si intende già remunerato nel corrispettivo risultante dall'elenco prezzi offerto in sede di gara.
2. Laddove siano previsti interventi su loculi e cellette, tali interventi devono garantire caratteristiche di impermeabilità a liquidi e gas, a norma di quanto previsto dall'art.76, commi 6 e 9 del d.P.R. n.285/1990, e dalla Circolare del Ministero della Sanità n.24 del 24/06/1993.

4.5 - Tempi per l'esecuzione delle esumazioni ed estumulazioni ordinarie

1. Le esumazioni ed estumulazioni ordinarie dovranno essere precedute dall'attività istruttoria prevista dall'art. 5.2 del presente capitolato.
2. Le estumulazioni ordinarie previste per l'anno solare dovranno essere concluse entro 90 giorni dalla scadenza del contratto di concessione o dalla disposizione del Comune.
3. Le esumazioni ordinarie previste per l'anno solare, dovranno essere concluse entro il 30 settembre di ogni anno.
4. La mancata esecuzione delle esumazioni ed estumulazioni ordinarie nei tempi previsti, saranno oggetto dall'applicazione di una penale del 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato,

per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dell'operazione e per ogni sepoltura, a meno che non siano state eseguite per i motivi previsti dal successivo art. 5.2.

4.6 - Forniture eventuali per operazioni cimiteriali a carico del Comune

1. Nel caso di operazioni cimiteriali per le quali sia il Comune a dover provvedere (disinteresse da parte del concessionario e dei famigliari, particolare disagio da parte di questi riconosciuto dall'Amministrazione Comunale, ecc., e/o comunque nei casi previsti dal Regolamento di polizia mortuaria e/o nei casi in cui il D.E. ritenga di doversi valere della fornitura da parte della ditta appaltatrice), l'Appaltatore si impegna a fornire gli articoli indicati nella successiva tabella all'art. 4.8.2, ai prezzi indicati in sede di gara detratto il ribasso d'asta.

4.7 - Fornitura di cippi, croci o stili per inumazione

1. Al momento dell'inumazione di cadaveri, resti o ceneri, dovrà essere collocato sulla sepoltura stessa, a cura dell'Appaltatore, un cippo, croce o stelo, in materiale non ligneo o suoi derivati, non degradabile, sulla base di quelli che verranno individuati in sede di gara, che dovrà permanere sulla sepoltura per il periodo previsto per la stessa (almeno 10 anni per cadaveri o ceneri, almeno 5 anni per resti mortali o feti), e sul quale dovrà essere posta una targhetta di materiale resistente agli agenti atmosferici con cognome, nome, data di morte (che dovranno rimanere leggibili per tutto il periodo dell'inumazione e, qualora tali dati si rendessero non leggibili, la targhetta dovrà essere sostituita), e su richiesta dei famigliari, una fotografia del defunto fornita direttamente dai famigliari.
2. Sul manufatto collocato sull'inumazione di feto o arto riconoscibile, dovrà essere posta una targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con un codice identificativo e la data dell'inumazione, altri dati e simboli religiosi o laici potranno essere collocati solo su espressa richiesta degli aventi titolo più prossimi.
3. Il cippo, croce o stelo dovrà avere dimensioni tali da rimanere correttamente e solidamente posizionato per tutto il periodo dell'inumazione, nonostante eventuali urti prodotti dagli sfalci, dalle intemperie, ecc..
4. Sul cippo o stilo, una volta collocato con tutte le caratteristiche di cui ai commi precedenti, dovrà esserci lo spazio per la collocazione, su richiesta dei famigliari, di un simbolo religioso o laico, il cui costo deve essere compreso nella fornitura del manufatto.
5. Dovrà essere garantita, in caso di danneggiamento, degrado, sparizione o sottrazione, l'immediata sostituzione dello stesso manufatto con altro della stessa tipologia, o l'eventuale sua sistemazione qualora non risultasse correttamente posizionato
6. I famigliari dei defunti, nel caso di inumazione di cadavere, potranno sostituire il manufatto di cui al punto precedente, con un coprifossa avente le caratteristiche definite nel Regolamento comunale di polizia mortuaria.
7. La mancata esecuzione delle attività previste al presente articolo, saranno oggetto dall'applicazione di una penale del 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dell'operazione.

4.8 - Descrizione specifica

1. Ai fini delle descrizioni delle sotto elencate operazioni le tombe con deposito interno a più posti con ingresso operatore o tombe di famiglia, sono equiparate alle cappelle gentilizie ed alle tombe a cielo aperto.
2. Tabella delle operazioni cimiteriali e delle forniture

Descrizione operazione o bene			n.
Inumazione: il terreno da utilizzare per il riempimento e colmo della fossa, deve essere quello di risulta dalla scavo della fossa medesima o di altre fosse nei cimiteri comunali; diversamente il terreno deve avere le caratteristiche riportate all'art. 4.12.7. In ogni caso la superficie della fossa deve	Inumazione feretro: deposizione feretro, riempimento fossa con terra di risulta, posa cippo, croce o stelo, pulizia zona circostante l'inumazione, sagomatura del cumulo.	Scavo fossa con mezzo meccanico	1
		Scavo fossa manuale	2
	Inumazione di indecomposto: deposizione, riempimento fossa con terra di risulta, posa cippo, croce o stelo, pulizia	Scavo fossa con mezzo meccanico	3

<p>risultare libera da pietre, sassi, detriti o oggetti di qualsiasi natura e specie. Al termine delle operazioni di inumazione la zona circostante la sepoltura deve essere lasciata in ordine, livellata e senza segni o solchi di macchine operatrici. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposita attrezzatura in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza a famigliari e operatori. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. Nelle aree di inumazione per persone di religione diversa da quella cattolica, o in tutte le situazione che verranno comunicate dal Comune, le inumazioni dovranno essere effettuate sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio di Polizia Mortuaria. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero.</p>	<p>zona circostante l'inumazione, sagomatura del cumulo.</p>	<p>Scavo fossa manuale</p>	<p>4</p>
	<p>Inumazione arto riconoscibile, feto, urna con ceneri: deposizione, riempimento fossa con terra di risulta, posa cippo, croce o stelo, pulizia zona circostante l'inumazione, sagomatura del cumulo.</p>	<p>Scavo fossa con mezzo meccanico</p>	<p>5</p>
		<p>Scavo fossa manuale</p>	<p>6</p>
	<p>Trasporto del terreno eccedente a deposito del cimitero o in un luogo idoneo indicato dal Committente</p>		<p>7</p>
	<p>Eventuale aggiunta di terreno in fase successiva per riassetto</p>		<p>8</p>
<p>Esumazione: il terreno da utilizzare per il riempimento e colmo della fossa, deve essere quello di risulta dalla scavo della fossa medesima o di altre fosse nei cimiteri comunali; diversamente il terreno deve avere le caratteristiche riportate all'art. 4.12.7. In ogni caso la superficie della fossa deve risultare libera da pietre, sassi, detriti o oggetti di qualsiasi natura e specie. Al termine delle operazioni di riempimento della fossa, la zona circostante deve essere lasciata in ordine, livellata e senza segni o solchi di macchine operatrici. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposita attrezzatura in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza a famigliari e operatori. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero</p>	<p>Esumazione straordinaria: scavo della fossa con mezzo meccanico e a mano - raccolta del feretro che dovrà avvenire con particolare cura - deposizione del feretro nel contenitore di zinco - se il feretro sia distrutto o irrecuperabile inserimento del cadavere in altro feretro idoneo - eventuale raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti rinvenuti nel corso delle operazioni presso il deposito rifiuti allestito all'esterno del Cimitero e conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti - chiusura e riempimento della fossa con terra di risulta dello scavo o con terreno di recupero di altre operazioni cimiteriali - pulizia zona circostante</p>	<p>Feretro</p>	<p>9</p>
		<p>Feretro o altro contenitore di feto, arto riconoscibile</p>	<p>10</p>

	l'esumazione		
	Esumazione ordinaria: scavo della fossa - verifica dello stato di decomposizione - eventuale raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti rinvenuti nel corso delle operazioni presso il deposito rifiuti allestito all'esterno del Cimitero e conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti - chiusura e riempimento della fossa con terra di risulta dello scavo o con terreno di recupero di altre operazioni cimiteriali - pulizia zona circostante l'esumazione	Feretro o altro contenitore con resti ossei o indecomposti	11
		Feretro o altro contenitore di feto, arto riconoscibile	12
	Copertura della fossa a seguito della permanenza degli esiti dell'esumazione nella fossa originaria		13
	Rimozione e smaltimento del coprifossa al termine del periodo di inumazione ad eccezione dei casi in cui il proprietario del manufatto intervenga con mezzi propri		14
	Rimozione di cippo, croce o stelo, eventualmente da avviare ad adeguata scarica o a smaltimento a norma di legge		15
Adattamento feretro per tumulazione ad uso inumazione	Rimozione dello zinco, suo trasporto presso il deposito rifiuti allestito all'esterno del Cimitero e conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti		16
	Taglio dello zinco		17
Operazioni su loculi, sia esso in muratura che con lastra di cemento, compresi gli oneri per la pulizia e disinfezione interna della sepoltura, il montaggio e smontaggio dei necessari ponteggi o elevatori - trasporto dei rottami, lapidi, calcinacci e rifiuti in un luogo di smaltimento all'esterno del cimitero, con successivo allontanamento in discarica o frantoio autorizzato secondo le norme vigenti. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. I materiali utilizzati dovranno garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa in materia di tumulazione	Loculo: compresa pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta.	Smuratura semplice (mattoni pieni sigillati con malta) o rimozione di lastra di cemento.	18
		Nel caso in cui la lastra in cemento non fosse precedentemente presente: chiusura loculo non occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite	19

(Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria DPR 10 Settembre 1990 n. 285 (integrato dalla Circolare Ministero Sanità 24 Giugno 1993, n. 24)

tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale). Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.

Nel caso in cui la lastra in cemento non fosse precedentemente presente: chiusura loculo occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura. Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.

20

Nel caso in cui la lastra in cemento fosse precedentemente presente: chiusura loculo non occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale). Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.

21

Nel caso in cui la lastra in cemento fosse precedentemente presente: chiusura loculo occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a

22

	<p>seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura. Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.</p>	
	Apertura parziale (meno del 50% della superficie di accesso alla sepoltura) e chiusura con materiali edilizi.	23
Loculo con inserimento del feretro nel senso longitudinale: compresa la pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta.	Smuratura semplice (mattoni pieni sigillati con malta) o rimozione di lastra di cemento	24
	Muratura con mattoni pieni ad una testa, intonacatura della chiusura	25
	Apertura parziale (meno del 50% della superficie di accesso alla sepoltura) e chiusura con materiali edilizi	26
Celletta: compresa pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta.	Smuratura semplice (mattoni pieni sigillati con malta) o rimozione di lastra di cemento	27
	Chiusura celletta non occupata con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale), nel caso in cui la lastra non fosse precedentemente presente.	28
	Chiusura celletta occupata con lastra di cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni della celletta e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura, nel caso in cui la lastra non fosse precedentemente presente.	29

		Chiusura celletta non occupata con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale), nel caso in cui la lastra fosse precedentemente presente.	30
		Chiusura celletta occupata con lastra di cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni della celletta e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura, nel caso in cui la lastra fosse precedentemente presente.	31
		Apertura parziale (meno del 50% della superficie di accesso alla sepoltura) e chiusura con materiali edilizi	32
		Smussatura dell'apertura di loculo o celletta, con parziale demolizione da eseguirsi a mano o con mezzi meccanici e successiva ricostruzione dell'intonaco	33
		Ispezione loculo o tomba di famiglia per verifica interna comprensiva di smuratura semplice, muratura o collocazione lastra in cemento e pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta	34
	Operazioni su lapidi, da loculo o fossa, a seguito di espressa richiesta da parte dell'Amministrazione comunale. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.	Rimozione della lapide con salvaguardia dell'integrità della stessa per il rimontaggio	Loculo singolo
Loculo doppio			36
Celletta			37
		Rimozione del coprifossa con salvaguardia dell'integrità dello stesso	38
		Fornitura lapide per loculo singolo, colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine	39
		Fornitura lapide per loculo doppio colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine	40
		Fornitura lapide per celletta colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine, botticino colore chiaro	41
		Fornitura lapide per loculo singolo, colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine, botticino colore chiaro, con indicazione di cognomi, nomi, anno nascita, anno decesso delle	42

	persone contenute nella sepoltura		
	Fornitura lapide per loculo doppio colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine, botticino colore chiaro, con indicazione di cognomi, nomi, anno nascita, anno decesso delle persone contenute nella sepoltura		43
	Fornitura lapide per celletta colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine, botticino colore chiaro, con indicazione di cognomi, nomi, anno nascita, anno decesso delle persone contenute nella sepoltura		44
	Montaggio lapide su loculo singolo		45
	Montaggio lapide su loculo doppio		46
	Montaggio lapide su celletta		47
<p>Tumulazione.</p> <p>Nelle tombe di famiglia o a più posti, con ingresso degli operatori necessari alla collocazione del feretro o cassetina. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta:</p> <p>a. se necessario, dalla pulizia e disinfezione interna della sepoltura;</p> <p>b. nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero</p>	Feretro: introduzione del feretro senza muratura, con spandimento di calce bianca sul piano di appoggio del feretro	Loculo singolo	48
		Tomba di famiglia	49
	Feretro per indecomposti: introduzione del feretro senza muratura, con spandimento di calce bianca sul piano di appoggio del feretro	Loculo singolo	50
		Tomba di famiglia	51
	Cassetina o urna: introduzione senza muratura	Loculo singolo	52
		Tomba di famiglia	53
		Celletta	54
	Collocazione in ossario o cinerario comune di resti o ceneri		55
	Rinforzo del supporto del feretro per tomba di famiglia		56
	Posizionamento e stuccatura dei casseri interni alla tomba di famiglia o a più posti per la separazione degli altri feretri		57
Smussatura feretro: riduzione delle parti del feretro al fine di consentirne l'introduzione dello stesso nella sepoltura		58	
Interventi di ripristino dell'usabilità della sepoltura in muratura, a seguito di percolazioni, cedimenti della bara con fuoriuscita di liquidi organici, ecc... Sono escluse operazioni di apertura e chiusura della sepoltura e di traslazione del feretro. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.	Estrazione del feretro e sua sigillatura con materiali idonei e temporanea collocazione del feretro in locali idonei o in altra sepoltura. Pulizia e disinfezione del pavimento e delle pareti del loculo con detergenti idonei e a norma. Sistemazione del feretro in apposito idoneo contenitore e tumulazione dello stesso. Trasporto dei rottami, lapidi, calcinacci e rifiuti in un luogo di smaltimento all'esterno del cimitero, con successivo allontanamento in discarica o frantoio autorizzato secondo le norme vigenti.		59

<p>Estumulazione straordinaria: estrazione del feretro dalla sepoltura – deposizione del feretro nel contenitore di zinco – nel caso di risanamento, bonifica, asciugatura e sanificazione del loculo e reinserimento del feretro nella stessa tomba - pulizia del loculo vuotato che dovrà essere imbiancato a calce - pulizia e disinfezione dell'area dove è avvenuta l'operazione e delle zone circostanti - raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti o tessuti rinvenuti nel corso delle operazioni, presso il deposito rifiuti all'esterno del Cimitero con successivo conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero</p>		60
<p>Estumulazione ordinaria: estrazione del feretro dalla sepoltura - pulizia del loculo vuotato che dovrà essere imbiancato a calce - verifica dello stato di decomposizione - eventuale collocazione dei resti in altro contenitore – pulizia e disinfezione dell'area dove è avvenuta l'operazione e delle zone circostanti - raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti o tessuti rinvenuti nel corso delle operazioni, presso il deposito rifiuti all'esterno del Cimitero con successivo conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero</p>	<p>Feretro</p> <p>Rimozione e smaltimento delle lapidi da loculo al termine del periodo di concessione, ad eccezione dei casi in cui il proprietario del manufatto intervenga con mezzi propri</p>	<p>Loculo singolo 61</p> <p>Tomba di famiglia 62</p> <p>Loculo singolo 63</p> <p>Loculo doppio o triplo 64</p> <p>Celletta 65</p>
<p>Traslazione: sola estrazione, senza estumulazione, del contenitore cadaveri, resti o ceneri dal loculo o celletta per trasferimento in altro luogo o sepoltura. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero</p>	<p>Traslazione feretro</p> <p>Traslazione cassetina o urna</p>	<p>Loculo singolo 66</p> <p>Tomba di famiglia 67</p> <p>Loculo singolo/celletta 68</p>
<p>Trasferimenti e soste</p>	<p>Trasferimento all'interno del cimitero (anche per trasferimento fuori dal Comune o per transito in altro cimitero)</p> <p>Sosta per funzione religiosa o civile</p>	<p>Feretro 69</p> <p>Cassetina o urna 70</p> <p>71</p>

	Trasferimento ad altro cimitero comunale effettuato con mezzi e personale cimiteriale (costo al km)	Feretro, anche indecomposti, cassetina o urna cineraria	72
	Trasferimento interno a tomba di famiglia	Feretro anche per indecomposti	73
		Cassetina o urna	74
Cremazione a carico dell'ente: comprensivo di contenitore idoneo, trasporto all'ara crematoria, operazioni di stoccaggio e cremazione, fornitura dell'urna cineraria, trasporto delle ceneri al cimitero	Cadavere		75
	Resti ossei		76
	Resti indecomposti		77
Varie operazioni cimiteriali	Imbiancatura e/o disinfezione loculo e contenitori collocati nella sepoltura, a seguito di bonifica della sepoltura stessa, se non previsto in altre voci		78
	Dispersione delle ceneri nel campo di dispersione, se effettuata alla presenza dell'operatore cimiteriale		79
	Tariffa oraria operatori cimiteriali (da utilizzare per operazioni o lavori non compresi nell'elenco)		80
	Travasamento resti ossei tra contenitori diversi		81
	Travasamento resti indecomposti tra contenitori diversi		82
	Trasferimento cadavere tra contenitori diversi		83
	Trasporto delle composizioni floreali dall'ingresso del cimitero al luogo della sepoltura, con ordinaria sistemazione		84
	Aggiunta enzimi per accelerazione decomposizione, comprensivo del costo degli enzimi		85
	Trasferimento al punto di raccolta dei rifiuti dei materiali funerari (feretri, cassetine, indumenti, ecc.), se non previsto in altre voci		86
Collocazione di dissuasori nei luoghi di posa o nidificazione e pulizia delle parti ricoperte da guano		87	
Contenitori e materiali operazioni cimiteriali	Cassetina per resti mortali per inumazione (biodegradabile) e di targhetta riportante cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sulla cassetta. La stessa cassetina può essere utilizzata per i feti con le indicazioni sulla targhetta metallica fornite dall'Ufficio di Polizia Mortuaria.		88
	Cassetina per resti mortali in zinco maggiorata, completa di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sulla cassetta		89
	Cassetina per resti mortali in zinco normale completa di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sulla cassetta.		90
	Cassetina per resti mortali in zinco per parti anatomiche riconoscibili e arti completa di saldatura.		91

	Cassettina per resti mortali in zinco per feti o neonati completa di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, o con i dati forniti dall'Ufficio di Polizia Mortuaria, fissata in modo fermo sulla cassetta	92
	Cassettina per resti per cremazione con targhetta riportante cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sulla cassetta	93
	Cofano per cremazione e di targhetta riportante cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul cofano	94
	Cofano per inumazione e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul cofano	95
	Cofano per tumulazione completo di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul cofano	96
	Contenitore in zinco basso per resti mortali indecomposti completo di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul contenitore	97
	Contenitore in zinco per traslazione cadaveri completo di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul contenitore	98
	Cippo, croce o stilo per fossa inumazione e targhetta metallica identificativa (cognome, nome, data del decesso), ed eventuale simbolo religioso o laico	99
	Dispositivo per tenuta contenitori (barriera)	100
	Sacco biodegradabile per indecomposti con rete	101
	Urna per ceneri con targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sull'urna.	102
	Urna per ceneri biodegradabile con targhetta riportante cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sull'urna.	103
Realizzazione del tramezzo tra sepolture in muratura (loculi e cellette), qualora queste non risultassero essere presenti, compresi gli oneri per il montaggio e smontaggio dei necessari ponteggi o elevatori - trasporto dei rottami, calcinacci e rifiuti in un luogo di smaltimento all'esterno del cimitero, con successivo allontanamento in discarica o frantoio autorizzato secondo le norme vigenti. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.	Realizzazione, prima dell'utilizzo della sepoltura, di un tramezzo in muratura in mattoni pieni comuni e malta dello spessore di una testa, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte. Trattamento idrorepellente di superfici lapidee porose quali intonaci, cotti, arenarie mediante impregnazione totale con più mani di prodotto a base di resine silossaniche in solvente, applicate a pennello, a rullo o a spruzzo, in modo da garantire l'impermeabilità della sepoltura secondo le disposizioni normative e ministeriali.	104

4.9 - Manutenzioni

1. Le attività descritte al presente articolo sono necessariamente eseguibili da una ditta in possesso della **categoria di lavoro OG2**, "*Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali*", in classe I (vedasi Allegato A del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Categorie per attestazione SOA), **subappaltabile e scorporabile**.
2. Nei cimiteri comunali dovranno essere garantite le seguenti attività di manutenzione, ogni volta che se ne verifichi la necessità o su segnalazione del R.U.P./D.E. o nei periodi per i quali sono previsti specifici interventi descritti negli articoli successivi del presente capitolato:
 - a. manutenzione ordinaria impianto di illuminazione delle arcate e sezioni dei cimiteri, laddove presente: sostituzione delle lampadine non funzionanti con lampadine led di eguale o maggiore potenza, sostituzione delle plafoniere rotte, usurate o mancanti;
 - b. manutenzione ordinaria di cancelli ed infissi interni ed esterni, organi di chiusura, cardini, serrature, parti in legno, parti in ferro, quali ringhiere e recinzioni, lubrificazione meccanismi ed ingranaggi, controllo della funzionalità, mantenimento in efficienza dei meccanismi di apertura e chiusura in relazione agli orari di apertura dei cimiteri;
 - c. manutenzione ordinaria dei servizi igienici (sostituzione lampadine, sostituzione o riparazione rubinetti e cassette di scarico, riparazione porte di ingresso, riparazione o sostituzione serrature) e manutenzione degli apparecchi igienico-sanitari.
Nei bagni di tutti i cimiteri deve essere presente la seguente attrezzatura:
 - I. in corrispondenza di ogni lavandino, un distributore a parete di sapone a caduta o un erogatore di sapone liquido, un distributore di carta per le mani, un cestino per la carta utilizzata dagli utenti (misure minime: diametro o lato cm.30,0, altezza cm.30,0);
 - II. in corrispondenza di ogni water, un supporto per la carta igienica.
Qualora tale attrezzatura fosse mancante, usurata o danneggiata, dovrà essere prontamente sostituita a spese dell'Appaltatore.
 - d. manutenzione ordinaria manti di copertura, con particolare riferimento all'asportazione di accumuli di foglie ed al mantenimento dell'efficienza degli scarichi dell'acqua piovana;
 - e. manutenzione ordinaria montafretri e altre attrezzature cimiteriali quali scale, sostituzione o riparazione a regola d'arte delle scale rotte;
 - f. pulizia delle bocchette sifonate di scarico e caditoie della rete fognante interna (pulizia delle cassette sifonate da eventuali foglie e ghiaietto), sostituzione chiusini rotti o mancanti.
 - g. manutenzione ordinaria porta innaffiatori e fontane (controllo generale dello stato e del funzionamento delle fontane e dei rubinetti, pulizia delle griglie di scolo e dei pozzetti, pulizia degli ugelli, rimozione dei depositi di calcare, con sostituzione parti rotte e/o mancanti), pulizia delle bocchette sifonate di scarico e caditoie della rete fognante interna (pulizia delle cassette sifonate da eventuali foglie e ghiaietto), sostituzione chiusini rotti o mancanti;
 - h. rifacimento intonaci e relativa tinteggiatura (con colore RAL idoneo per ciascun cimitero, rilevato con tintometro ad inizio appalto) in corrispondenza dei loculi che di volta in volta vengono liberati: intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo con predisposte poste e guide, rifinito con sovrastante strato di colla della stessa malta passato al crivello fino, lisciata con frattazzo metallico alla pezza: per esterni su pareti verticali: con malta di calce idrata e sabbia composta da 400 kg di calce per 1,00 mc. di sabbia.
3. La mancata esecuzione delle attività previste al presente articolo, saranno oggetto dall'applicazione di una penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dell'operazione.

A. Manutenzioni a retribuzione singola, con importi riportati nel computo metrico

Le attività di seguito descritte dovranno essere svolte ogni volta che se ne verifichi la necessità o su segnalazione del R.U.P./D.E. e saranno retribuite secondo gli importi riportati nel computo metrico:

1. Chiusura di loculi e cellette:
 - a. tutte le sepolture in muratura ed in cemento (loculi e cellette), una volta liberate dal loro contenuto e non riutilizzate, dovranno essere chiuse con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e delle cellette e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L che, se non presente, dovrà essere fornita e fissata alla parete orizzontale superiore del loculo tramite tasselli per garantirne la stabilità (nel caso in cui non fosse possibile il fissaggio verticale saranno fornite n.2 staffe ancorate alle pareti verticali del loculo);
 - b. le lastre una volta montate, dovranno essere stabili nei confronti degli agenti atmosferici, di urti occasionali e la loro rimozione dovrà essere eseguita con l'utilizzo di attrezzatura adeguata;

- c. la collocazione delle lastre di cui ai punti precedenti deve riguardare tutti i loculi e cellette che al momento dell'avvio dell'appalto dovessero risultare aperti, parzialmente chiusi o chiusi con materiali diversi da quello descritto ai punti precedenti;
 - d. le operazioni di chiusura delle sepolture di cui ai punti precedenti dovranno concludersi entro 30 giorni dall'inizio dell'appalto;
 - e. le lastre di cui ai punti precedenti dovranno essere idonee anche alla chiusura delle sepolture in muratura una volta che siano state occupate da cadaveri, resti o ceneri, e l'Appaltatore deve fornire adeguata attestazione di conformità a tale uso sulla base di quanto previsto dalle normative e circolari ministeriali;
 - f. nei casi di cui al punto precedente le lastre dovranno essere preferibilmente sigillate con silicone per edilizia idrorepellente di colore grigio, opportunamente rifilato. In alternativa la sigillatura può essere eseguita con schiuma poliuretana impermeabile di colore grigio, rifilata dopo l'asciugatura e rifinita con malta.
Per tali materiali, a carico dell'Appaltatore, deve essere garantita la rispondenza dei requisiti alla normativa in materia di tumulazione (Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria d.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285 (integrato dalla Circolare Ministero Sanità 24 Giugno 1993, n. 24) art.76, commi 6 e 9);
 - g. le lastre ai punti precedenti dovranno essere adattate alle dimensioni di ogni tipo di loculo o celletta, al quale dovranno essere eliminati tutti gli elementi di muratura presenti, e alla loro chiusura, sia che il loculo sia occupato sia che sia libero, non dovranno risultare aperture o fessurazioni superiori a 2 cm per lato, e dovrà essere garantito che all'interno della sepoltura non possano trovare rifugio o ospitalità animali, in particolare volatili di qualsiasi dimensione;
 - h. le lastre di cui ai punti precedenti dovranno rappresentare l'unico sistema di chiusura dei loculi e cellette, sia che siano liberi che occupati, ad eccezione dei casi in cui tali materiali non possano essere utilizzati per le caratteristiche della sepoltura (vedi punto successivo);
 - i. nel caso di loculi il cui senso di inserimento dei feretri sia quello longitudinale, questi dovranno essere chiusi con mattoni e malta intonacati, sia nel caso in cui il loculo sia libero sia nel caso in cui il loculo sia occupato, e in quest'ultimo caso la malta utilizzata dovrà essere idrorepellente.
2. Realizzazione del tramezzo divisorio tra sepolture in muratura:
- a. qualora, al momento di un'operazione cimiteriale risultasse che tra sepolture in muratura, loculi o cellette, non vi fosse il tramezzo divisorio, questo dovrà essere realizzato in muratura di mattoni pieni comuni e malta dello spessore di una testa, opportunamente ammorsato alla struttura portante e realizzato a perfetta regola d'arte;
 - b. il tramezzo di cui al punto precedente dovrà essere trattato con sostanza idrorepellente idonea al trattamento di superfici lapidee porose quali intonaci, cotti, arenarie mediante impregnazione totale con più mani di prodotto a base di resine silossaniche in solvente, applicate a pennello, a rullo o a spruzzo, in modo da garantire l'impermeabilità della sepoltura secondo le disposizioni normative e ministeriali;
 - c. tale operazione deve essere effettuata prima del riutilizzo della sepoltura entro 30 giorni dallo svuotamento, e su tutte le sepolture in tale situazione all'inizio dell'appalto entro 60 giorni dall'inizio dello stesso, e comunque prima dell'utilizzo della sepoltura.
3. Ripristino spalletta loculo in seguito a rimozione lapide, con caratteristiche di impermeabilità previste per le sepolture in muratura, a liquidi e gas, come da norma di legge, tramite:
- a. muratura in mattoni pieni comuni e malta dello spessore di una testa, opportunamente ammorsato alla struttura portante e realizzato a perfetta regola d'arte;
 - b. calcestruzzo ordinario a resistenza caratteristica per impieghi non strutturali. Consistenza S4 D.max aggregati 32 mm. Normative di riferimento: UNI 11104 - Istruzioni complementari per l'applicazione della EN 206.

La mancata esecuzione delle attività previste al presente articolo, saranno oggetto dall'applicazione di una penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dell'operazione.

B. Manutenzioni su richiesta della Stazione Appaltante, previo affidamento extra appalto

La Stazione Appaltante potrà richiedere all'Appaltatore idonei preventivi, al fine eventualmente di affidargli, al di fuori del contratto del presente appalto, le attività di seguito descritte:

- 1. Pulizia tubazioni scarico e fosse biologiche - lava spurgo;
- 2. Manutenzione ordinaria servoscale/montascale a pedane per disabili;
- 3. Riempimento con materiale inerte dei loculi posti al di sotto del piano di campagna delle arcate, o comunque interrate, e costruzione di soletta con caratteristiche di impermeabilità a liquidi e gas:

- a. successivamente allo svuotamento di sepolture di famiglia a tre posti interrate, in quanto ritornate nelle disponibilità del Comune, dovranno essere riportate alla condizione di loculi dove possa essere collocato un solo feretro, tramite rinterro. L'operazione dovrà essere comprensiva dell'avvicinamento dei materiali, del compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento della quota preesistente, ed il costipamento prescritto dovrà avvenire con materiale arido tipo A1, A2-4, A5-5, A3 proveniente da cave o da idoneo impianto di recupero rifiuti-inerti;
- b. a completamento dell'operazione e per il raggiungimento del piano di campagna delle arcate, dovrà essere realizzata una soletta prefabbricata in c.a. spessore 80 mm., armata con singola rete con diametro 12 (20x20) Rck 28/35 e trattata con additivo impermeabilizzante;
- c. tali operazioni, in caso di affidamento, dovranno essere effettuate:
 - I. prima del riutilizzo della sepoltura e comunque entro 30 giorni dallo svuotamento;
 - II. su tutte le sepolture della medesima tipologia che non siano occupate da feretri o cassette e nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, entro 90 giorni dall'eventuale affidamento.

C. Interventi di riqualificazione e modifica delle aree di spargimento ceneri dei cimiteri frazionali e del capoluogo e riqualificazione del campo di inumazione dei bambini del cimitero di Mirandola

Il presente articolo è relativo agli interventi di:

- realizzazione di una nuova area di dispersione delle ceneri nella corte sud del Nuovo Cimitero di Mirandola (come evidenziato nelle planimetrie allegate al presente CSA);
- riqualificazione delle aree di dispersione delle ceneri dei Cimiteri frazionali di Quarantoli, San Martino Spino, Gavello, Cividale, San Giacomo Roncole, Mortizzuolo;
- realizzazione, nella corte storica del Cimitero di Mirandola, di un'area dedicata all'inumazione di feti e bambini con l'estendimento di quella già presente.

Gli interventi nel dettaglio sono così composti:

1. realizzazione di una nuova area di dispersione delle ceneri nel Cimitero di Mirandola: il progetto si inserisce nell'area della corte sud del Nuovo Cimitero, attualmente adibita a verde, con un percorso centrale ghiaiato che consenta di raggiungere l'elemento centrale costituito da pietre e ciottoli delimitato da un cordolo circolare, dove praticare lo spargimento delle ceneri.
2. riqualificazione delle aree di dispersione delle ceneri dei Cimiteri frazionali: per Quarantoli e Mortizzuolo, il progetto richiama quello pocanzi descritto per l'area di dispersione al Nuovo Cimitero di Mirandola, con l'elemento centrale circolare, il percorso ghiaiato circostante, circolare anch'esso e l'area verde a completamento degli spazi. Per Gavello, Cividale e San Giacomo Roncole l'elemento centrale diventa rettangolare, vista la forma rettangolare della corte in cui si inserisce; per San Martino Spino, l'area in cui si introduce il progetto è di forma triangolare, mentre gli elementi sono gli stessi delle aree di dispersione degli altri cimiteri.
3. realizzazione di un'area dedicata all'inumazione di feti e bambini: nella corte storica del Cimitero di Mirandola è già presente, in prossimità della nuova area, un'area dedicata all'inumazione dei bambini. Con questo intervento si intende estendere quest'area e grazie alla realizzazione di vialetti ghiaiatori e panchine ombreggiate dagli alberi, creare un'area per il raccoglimento e la preghiera delimitata e definita.

I progetti dovranno essere realizzati entro 120 giorni dall'inizio dell'appalto. Per le aree a verde previste da progetto si procederà con la semina e la messa in dimora delle piante (dove previste) nel periodo consono per questo tipo di attività. La sistemazione completa delle aree verdi comprese nelle aree di spargimento delle ceneri dovrà essere completata entro il 30/04/2023.

Qualora fosse proposto l'utilizzo di essenze floreali, cespugliose o arboree, delle quali dovrà essere specificato il nome latino e comune, queste dovranno essere di facile manutenzione e resistenti al clima locale e alla siccità.

La mancata esecuzione delle attività previste al presente articolo, saranno oggetto dall'applicazione di una penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dell'operazione.

4.10 - Raccolta rifiuti e raccolta differenziata.

1. Le attività descritte al presente articolo sono necessariamente eseguibili da una ditta iscritta all'albo Nazionale dei Gestori Ambientali per la **categoria 4F e 5F (subappaltabile e scorporabile)**.
2. I rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale sono considerati rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183, lettera b-ter punto 6 del T.U. Ambientale.
3. I rifiuti cimiteriali si suddividono nelle seguenti categorie:

- a. rifiuti da esumazione ed estumulazione, costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nei contenitori utilizzati per inumazione o tumulazione:
 - I. assi e resti dei contenitori utilizzati per la sepoltura;
 - II. simboli religiosi o laici, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione del contenitore (maniglie o altro);
 - III. avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
 - IV. resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
 - V. resti metallici di casse (quali zinco e piombo);
- b. rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, quali oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.
3. I rifiuti prima descritti, qualora risultino contaminati da liquami cadaverici, dovranno essere classificati come rifiuti pericolosi.
4. Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni cimiteriali, di qualsiasi tipologia e natura, è a carico dall'Appaltatore, che dovrà operare sulla base della normativa vigente e delle indicazioni fornite dall'Ufficio Ambiente e dall'Ufficio di Polizia Mortuaria.
5. I rifiuti derivanti da esumazione e da estumulazione:
 - a. devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani;
 - b. devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile e la scritta "*Rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione*";
6. I rifiuti costituiti da materiali lapidei e inerti provenienti da attività di edilizia cimiteriale, in quanto prodotti dall'attività di impresa dell'Appaltatore, sono classificati rifiuti speciali e dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente con individuazione del fornitore per il trasporto, recupero/smaltimento e relativi costi.
7. L'Appaltatore nella gestione dei rifiuti derivanti da attività cimiteriali deve attenersi alle normative in vigore e alle direttive impartite in merito dal responsabile dell'Ufficio Ambiente e dell'Ufficio di Polizia Mortuaria.
8. I rifiuti cimiteriali, in attesa dell'inoltro ad idonei impianti di smaltimento, potranno essere temporaneamente depositati, da parte dell'Appaltatore, in un'area adiacente al cimitero del capoluogo, definita nella planimetria allegata al presente capitolato, nella quale dovranno essere conferiti i rifiuti di tutti i cimiteri comunali. Tale area dovrà essere, sin dall'inizio dell'appalto, gestita in modo diligente:
 - a. dovrà essere opportunamente recintata in modo da impedire l'accesso a persone non autorizzate, anche con l'apposizione di idonei cartelli, rivestita da teli coprenti in modo che non sia visibile dall'esterno;
 - b. i rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali di esumazione ed estumulazione e quelli di derivazione da altre attività cimiteriali, dovranno essere collocati in appositi contenitori in attesa del loro trasferimento in idonei impianti di smaltimento, e non potranno per nessun motivo essere collocati sul suolo o esternamente ai contenitori a cui sono destinati;
 - c. l'area, anche esternamente, dovrà essere mantenuta pulita e ordinata in modo decoroso.

Tale area può essere utilizzata anche per il deposito di terra derivante o da utilizzarsi per la sistemazione dei campi di inumazione, ghiaia per la sistemazione dei vialetti, altri materiali edilizi.
L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.
9. Nelle immediate vicinanze dei cimiteri frazionali potranno essere individuate in via temporanea, previo accordo con il servizio Manutenzioni cimiteriali, aree per la collocazione di materiali di cui al punto precedente.
10. I cestini per la carta presenti in ogni bagno andranno svuotati in occasione di ogni pulizia dei bagni, e il loro contenuto smaltito in modo differenziato.
L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.
11. In ogni cimitero sono collocate scope con manico lungo e palette alza rifiuti con manico lungo a disposizione degli utenti per la pulizia e raccolta rifiuti, e la loro collocazione è definita nella planimetria allegata al presente capitolato.
12. In ogni collocazione di cui al punto precedente dovranno essere presenti 2 scope e due palette alza rifiuti, tutti con manico lungo, che devono essere immediatamente sostituite dall'Appaltatore, con costi a suo carico, qualora fossero mancati o deteriorate in modo tale da renderle inutilizzabili.
L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

13. La Ditta appaltatrice dovrà garantire una corretta gestione dei rifiuti differenziati prodotti all'interno dei cimiteri:
- a. rifiuti provenienti dall'ordinaria attività delle operazioni di pulizia dei cimiteri, viali, aree e strutture annesse, devono essere raccolti in maniera differenziata e conferiti negli appositi contenitori del servizio di igiene città collocati all'esterno di ogni cimitero;
 - b. all'interno di ogni cimitero dovrà essere garantita la raccolta differenziata dei rifiuti da parte degli utenti tramite idonei contenitori, la cui collocazione è definita nella planimetria allegata al presente capitolato, facilmente identificabili dagli utenti per colore e su cui dovrà essere collocato, a cura dell'Appaltatore all'inizio dell'appalto o ogni qual volta ve ne fosse necessità, un cartello plastificato, che riporta l'indicazione, anche per immagini, della tipologia di rifiuto; i rifiuti per i quali deve essere garantita la raccolta differenziata sono: vegetali e biodegradabili, plastica, carta, generico/indifferenziato, pile usate;
 - c. i contenitori per la raccolta differenziata verranno forniti dal servizio igiene di città, nel numero definito dagli uffici comunali, per la collocazione nelle apposite aree individuate in planimetria, sia internamente (contenitori per i rifiuti prodotti dagli utenti), sia esternamente (contenitori con chiave in cui dovranno essere conferiti i rifiuti prodotti dagli utenti da parte degli operatori adibiti a tale attività dall'Appaltatore), per la successiva raccolta da parte del gestore del servizio di igiene città;
 - d. nei contenitori per la raccolta dei rifiuti da parte degli utenti, dovranno essere collocati dei sacchi di plastica di dimensione adeguata (che non consentano che i rifiuti arrivino a diretto contatto della parte interna del contenitore), e con spessore tale da impedire la percolazione di liquidi, che dovranno essere tolti ad ogni svuotamento ed utilizzati, limitatamente ai rifiuti di plastica ed indifferenziato, per il conferimento dei rifiuti nei contenitori esterni al cimitero, e che dovranno essere sostituiti ad ogni svuotamento;
 - e. qualora i contenitori dei rifiuti per gli utenti risultassero sporchi per qualsiasi causa, compresa l'assenza dei sacchi di plastica di cui ai punti precedenti e la percolazione di liquidi, questi dovranno essere lavati e disinfettati con idonei prodotti;
 - f. lo svuotamento dei contenitori dei rifiuti destinati agli utenti, per la collocazione dei rifiuti nei contenitori esterni, deve avvenire ad ogni pulizia periodica o straordinaria dei cimiteri; i contenitori esterni ad ogni operazione di svuotamento da parte dell'Appaltatore, dovranno essere aperti e richiusi con l'apposita chiave;
 - g. i contenitori interni destinati all'utilizzo degli utenti, potranno essere portati fuori dal cimitero dal personale dell'Appaltatore, solo ed esclusivamente per le operazioni di svuotamento del loro contenuto nei contenitori esterni, e una volta concluse tali operazioni dovranno essere immediatamente riportati all'interno e collocati nella loro posizione originaria;
 - h. i contenitori esterni dovranno essere rigorosamente chiusi a chiave, e potranno essere aperti solo ed esclusivamente durante le operazioni di trasferimento a tali contenitori dei rifiuti collocati nei contenitori interni, e dovranno essere immediatamente richiusi una volta terminate tali operazioni;
 - i. l'Appaltatore, in occasione delle operazioni di pulizia periodica o straordinaria dei cimiteri, dovrà occuparsi anche della pulizia dell'area dove sono posizionati i contenitori per la raccolta dei rifiuti collocati esternamente ai cimiteri per la raccolta da parte del servizio igiene di città;
 - j. il numero dei contenitori per i rifiuti degli utenti dovrà essere aumentato, almeno raddoppiato, e comunque adeguandolo alle necessità in occasione della ricorrenza dei defunti, ovvero nel periodo tra il 25 ottobre e il 10 novembre di ogni anno; al termine di tale periodo i contenitori aggiunti dovranno essere rimossi;
 - k. nei contenitori per i rifiuti di cui al presente articolo è vietato introdurre sfalci derivanti dai campi di inumazione o potature di qualsiasi tipologia e provenienza.
 - l. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui i precedenti punti "b." e da "d." a "i." e "k", comporterà l'applicazione della penale dello 0,5 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

4.11 - Servizio di giardinaggio e pulizia nei cimiteri

1. Nei cimiteri comunali dovrà essere garantita anche la pulizia, spalatura neve, lo spargimento di sale, la pulizia ed il riassetto dei viali, la gestione del verde, la raccolta e il trasporto dei rifiuti, secondo quanto fissato nelle disposizioni del presente capitolato.
2. I lavori, le forniture e le attività a ciò inerenti, dovranno essere garantite per tutto il periodo contrattuale.
3. I lavori di cura e disinfestazione di piante, alberi e siepi mediante l'impiego di sostanze chimiche e/o tossiche o di antiparassitari ed anticrittogamici, dovranno essere svolti, compatibilmente con la tipologia di interventi, le condizioni climatiche e il periodo stagionale, predisponendo la chiusura del cimitero al pubblico, dando avviso all'ingresso del cimitero almeno due giorni prima dall'intervento.

L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,5 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

4. I concimi semplici o complessi usati per la concimazione dovranno avere titolo dichiarato ed essere conservati negli involucri originali della fabbrica.

L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

5. I materiali di risulta di natura vegetale derivanti da sfalcio, potatura o altro, dovranno essere trasportati e smaltiti direttamente ai centri di raccolta comunale (CDR); non è ammesso il loro deposito, anche temporaneo, anche se all'interno dell'area di cui ai precedenti articoli 4.10.8 e 4.10.9, se non per ragioni di chiusura del centro di raccolta.

L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,7 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

6. Qualora venga richiesto dagli uffici comunali, l'impresa appaltatrice dovrà essere disponibile ed in grado di procedere alla tempestiva rimozione di alberi e arbusti, o a nuove piantumazioni di alberi e arbusti; i relativi compensi sono riportati nell'elenco prezzi.

4.12 - Lavori di giardinaggio, cura dei campi e pulizia

- A. **Manutenzione di tutti i tappeti erbosi e delle aiuole** esistenti all'interno dei Cimiteri, in adiacenza agli accessi le eventuali aiuole presenti nei parcheggi, inclusa l'area "*ex vivaio Bertacchini*" adiacente al Cimitero di Mirandola capoluogo, comprendente i seguenti oneri:

1. **Sfalcio di tappeti erbosi:**

- I. garantendo almeno 17 tagli nel corso dell'anno solare, con rasaerba a lama rotante in aree verdi interne, compresi i campi di inumazione, ed esterne al cimitero, da effettuarsi in modo che l'altezza del manto erboso non superi mai i 10 cm prima dell'intervento, e non sia mai inferiore a 3 cm ad intervento eseguito, e comunque su richiesta dei tecnici comunali preposti, compreso il diserbo manuale e/o meccanico intorno a cespugli, alberi, marciapiedi, monumenti, parti esterne di muretti o reti di recinzione e quant'altro facente parte dell'area di intervento;
- II. atta a garantire un perfetto livellamento del taglio, evitando abrasioni e scortecciature al colletto di piante e cespugli per salvaguardare la vegetazione, nonché i manufatti esistenti;
- III. compresa la pulizia del tappeto erboso da effettuarsi prima di qualsiasi intervento di sfalcio, con raccolta ed allontanamento di ogni tipo di detrito e rifiuto che possa ostacolare o meno le successive operazioni di sfalcio;
- IV. la raccolta immediata, il carico, il trasporto e lo smaltimento ai centri di raccolta comunale (CDR) del materiale di risulta ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte;
- V. nel caso in cui in un'area cimiteriale fosse segnalata la presenza di erba alta oltre i 10 cm., questa dovrà essere sfalciata entro 48 ore dalla comunicazione all'Appaltatore, anche nel caso di segnalazione proveniente all'Appaltatore direttamente dagli utenti;
- VI. nel caso in cui nell'arco di un anno solare fosse necessario comunicare all'Appaltatore la necessità di taglio dell'erba alle condizioni indicate al punto precedente, per oltre 3 volte consecutive, questo comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo rispetto alla necessità di provvedere al taglio dell'ultima segnalazione effettuata, e per ogni cimitero per la quale la segnalazione è stata effettuata. L'applicazione di tale penale non pregiudica la possibilità da parte del R.U.P. di applicare altre penali in relazione al mancato sfalcio delle aree verdi.

2. **Asportazione delle foglie** dai tappeti erbosi e dai campi di inumazione, da eseguirsi a mano e con macchina soffiatrice/aspiratrice, compresi carico e trasporto in pubblica discarica, incluso l'onere di smaltimento, per un numero minimo di 10 interventi annui nel periodo autunno/invernale, fino all'esaurimento della caduta delle foglie, da effettuarsi quando necessario o comunque su indicazione dei tecnici comunali preposti.

L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,5 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

3. **Sfalcio "*ex vivaio Bertacchini*"**: almeno cinque volte all'anno dell'area retrostante al cimitero urbano di Mirandola, perimetrata fra il cimitero, via Statale Nord, Via Galvani e l'area sosta camper, e come evidenziata sulla planimetria allegata al presente capitolato, i residui degli sfalci dovranno essere lasciati sul posto; prima delle operazioni di sfalcio dovranno essere rimossi eventuali altri materiali presenti in tale area e il loro trasporto ai centri di raccolta comunale (CDR) o nei luoghi previsti dalla normativa vigente.

L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni sfalcio non effettuato nel corso dell'anno, rispetto ai 5 previsti.

4. **Gli esiti degli sfalci** e delle potature di qualsiasi tipo non potranno essere lasciati sul posto, se non diversamente indicato, ma dovranno essere raccolti e conferiti, nel tempo minore possibile, ai centri di raccolta comunale (CDR), e non potranno essere depositati presso aree di stoccaggio se non per ragioni di chiusura dei centri di raccolta comunale.

L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,7 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

5. **Manutenzione di tutte le piante, siepi e cespugli** esistenti nei cimiteri, lungo i viali di accesso agli stessi (sono dotati di viale d'accesso i cimiteri di Mirandola capoluogo, Tramuschio, Gavello e Mortizzuolo), e i parcheggi a servizio dei cimiteri, che garantisca il mantenimento delle stesse in perfetto assetto vegetativo, comprendente i seguenti oneri:
- I. **Zappatura di siepi e cespugli** con contemporaneo diserbo ed eliminazione di ogni rigenerazione di specie estranee, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta in pubblica discarica, incluso l'onere di smaltimento; ulteriori interventi potranno essere prescritti dai tecnici comunali preposti.
 - II. **Vangatura, scerbatura manuale e pulizia** di formelle racchiudenti alberature site in area verde; intervento completo di raccolta e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere dello smaltimento nei centri di raccolta comunali (CDR).
 - III. **Zappatura e concimazione** di formelle racchiudenti alberature site in area verde. Intervento completo di raccolta e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere dello smaltimento nei centri di raccolta comunali (CDR).
 - IV. **Concimazione d'esercizio dei tappeti erbosi** compresa fornitura di concimi specifici per prati approvati dai i tecnici comunali preposti, distribuzione uniforme con carrello dosatore o distribuzione manuale, secondo le dosi imposte dai tecnici comunali preposti, da effettuarsi nei mesi di aprile-giugno e settembre, almeno due interventi all'anno.
 - V. **Concimazione manuale di alberature, arbusti, cespugli e rampicanti**, da effettuarsi con concime organico e/o minerale approvato dai tecnici comunali preposti, il costo di questo incluso, da effettuarsi nei mesi di aprile-giugno e settembre, almeno due interventi all'anno.
 - VI. **Sradicamento** piante ed essenze infestanti (vedi rampicanti vari) che mettono a repentaglio le buone condizioni dei muri e delle varie piante, siepi, cespugli.
 - VII. **Potatura annuale di contenimento di latifoglie e sempreverdi** in aree verdi cimiteriali, secondo la forma campione stabilita dai tecnici comunali preposti; intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta nei centri di raccolta comunale (CDR), incluso l'onere di smaltimento, ulteriori interventi potranno essere prescritti dai tecnici comunali preposti. Per quanto riguarda arbusti, siepi e piante ad alto fusto a foglia sempreverde, tali interventi andranno fatti entro il mese di ottobre, sempre entro tale mese per le piante ad alto fusto a foglia caduca, diversamente entro il mese di dicembre.
 - VIII. **Potatura annuale di siepi** su tre lati in forma obbligata, secondo la forma campione stabilita dai tecnici comunali preposti; intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzature, mezzo meccanico necessario nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta in pubblica discarica, incluso l'onere di smaltimento; da effettuarsi nel mese di ottobre, ulteriori interventi potranno essere prescritti dai tecnici comunali preposti.
 - IX. **Potatura di arbusti e cespugli in macchie**, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento in pubblica discarica del materiale di risulta, incluso l'onere di smaltimento.
 - X. **Potatura di contenimento di esemplari arborei decidui** a chioma espansi secondo la forma campione stabilita dai tecnici comunali preposti, comunque sempre secondo il criterio della potatura a tutta cima con taglio di ritorno; intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta, carico, trasporto e scarico in pubblica discarica del materiale di risulta, incluso l'onere di smaltimento.
 - XI. **Potatura di arbusti e cespugli isolati**, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere di smaltimento.
 - XII. **Potatura di mantenimento di piante rampicanti o striscianti**, con contemporanea legatura al supporto rigido, mediante asportazione delle puntate in eccesso; intervento comprensivo di ogni

onere, attrezzo, attrezzatura, raccolta, carico e conferimento del materiale di risulta in pubblica discarica, incluso l'onere dello smaltimento.

XIII. **Trattamento fitosanitario** per il controllo di funghi e fitopatie, eseguito mediante fornitura e distribuzione di prodotto fitosanitario idoneo e registrato, nelle dosi e diluizioni come da etichetta confezione, operazione da effettuarsi manualmente su essenze arbustive, di altezza massima m. 2,0.

XIV. **Intervento fitosanitario a piante arboree** (latifoglie e conifere) eseguita con pompa a spalla, per il controllo di insetti, funghi e fisiopatie non parassitarie mediante la fornitura e l'impiego di principi attivi registrati e autorizzati per tale uso nelle diluizioni e dosi come da prescrizioni tecniche.

6. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente punto 5, comporterà l'applicazione della penale dello 0,6 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni cimitero per il quale è stata rilevata l'inosservanza e per ogni tipologia di intervento.

7. **Fornitura di terra di coltivo**: il materiale da utilizzare per la formazione dello strato superiore in area verde, aiuole e prative, compresi il trasporto, lo scarico con mezzi meccanici, nonché la stesa e la perfetta modellazione a regola d'arte da effettuarsi con mezzi meccanici e/o manuali, dovrà essere terreno vegetale proveniente da scavi eseguiti in zone agrarie ad una profondità non superiore a m. 0,80; La terra deve essere di medio impasto con reazione neutra, sufficientemente ricca di sostanze organiche e di elementi nutritivi, priva di ciottoli, detriti, ammassi di argilla ed erbe.

8. **Preparazione del terreno al trapianto** mediante lavorazione meccanica del terreno fino a 15 cm e successivi passaggi di affinamento meccanico e manuale, raccolta, carico, trasporto e conferimento in luogo idoneo di ciottoli, sassi ed erbe, completamento a mano nelle parti non raggiungibili dalle macchine.

9. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti "7" e "8", comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

B. **Manutenzione vialetti, cortili e altre opere**

1. **Diserbo** a basso impatto ambientale e riassetto dei vialetti inghiaati, cordoli e su tutte le superfici di crescita di erbe infestanti che non siano i campi di inumazione o aree e aiuole deputate all'arredo cimiteriale a prato, compresa la fornitura del prodotto: almeno quattro volte l'anno, nel periodo primaverile-estivo, dovrà essere garantito un trattamento con diserbanti a basso impatto ambientale a limitato tempo di carenza. Il prodotto dovrà essere nebulizzato con irroratori a pompa o a pressione, o manuali. E' vietato l'utilizzo di prodotti granulari e la somministrazione dei prodotti durante le giornate ventose.

2. **Pulizia e riassetto dei vialetti ghiaati** mediante raschiatura, eliminazione e smaltimento di erbe infestanti, anche se essiccate a seguito di diserbo, rastrellatura della ghiaia atta a ridistribuire uniformemente il materiale, fornitura e stesa di ghiaio idoneo qualora necessario o comunque su indicazione dei tecnici comunali preposti, raccolta e conferimento negli appositi contenitori per lo smaltimento di qualsiasi tipo di rifiuto (cartacce, cicche, etc.); interventi da effettuarsi mensilmente e comunque su richiesta dei tecnici comunali preposti, a forfait.

3. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", comporterà l'applicazione della penale dello 0,8 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

4. **Spazzatura dei vialetti asfaltati**, dei cortili e dei viali di accesso agli stessi e ai cimiteri in occasione delle pulizie periodiche.

5. **Vialetti ghiaati**: la messa in posa di ghiaietto andrà effettuata per ripianare le ruotate prodotte dai mezzi, per eliminare il ristagno di acqua o l'emergere di terra o zone fangose, per coprire, laddove presente, il sistema alveolare di stabilizzazione della ghiaia (gravelgrip), e ogni qualvolta ne occorra in aggiunta a seguito di dispersione.

6. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti "4" e "5", comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

7. **Sfalcio perimetrale**: pulizia delle zone esterne al muro di cinta dei cimiteri: almeno entro quattro metri dal muro di recinzione, ove possibile, e comunque per la superficie che è possibile sfalciare entro tale distanza, dovranno essere eseguiti almeno otto tagli annuali di erba ed arbusti, nonché rimozione di eventuale altro materiale presente in tale area e il loro trasporto ai centri di raccolta comunale (CDR) o nei luoghi previsti dalla normativa vigente. I materiali di risulta dello sfalcio non andranno raccolti.

L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,5 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto

previsto, e/o dell'1 per mille per ogni sfalcio non effettuato nel corso dell'anno, rispetto agli 8 previsti.

8. **Scuotimento per eliminazione accumuli di neve** su conifere sempreverdi, al fine di evitarne la rottura, e con eventuale potatura di formazione; l'Appaltatore dovrà inoltre provvedere, a sue spese e cura, a riportare le fronde ed i rami delle piante che hanno subito danneggiamenti a causa del peso della neve, nel giusto assetto attraverso sistemi di legatura e contenimento idonei e che non danneggino la crescita e lo sviluppo arboreo.
9. **Potatura di contenimento delle piante di Gledizia** (*Gleditsia triacanthos*) presenti nel cimitero di Mirandola, entro il mese di ottobre del primo anno di appalto, secondo le indicazioni del competente ufficio comunale.

L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni pianta.

C. **Opere di pulizia e manutenzione**

1. Su richiesta del Servizio di Polizia Mortuaria o del Servizio Manutenzioni cimiteri, qualora sia sospetta la condizione igienica di un loculo e si intenda temporeggiare in attesa che siano del tutto evidenti gli incontrovertibili segni del percolato organico piuttosto che quelli di una semplice infiltrazione di acqua piovana, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere, entro 24 ore dalla segnalazione, alla raschiatura e tinteggiatura del pezzetto di muro contornante il loculo. Il fine è quello di mantenere la tomba in condizioni dignitose in attesa di procedere definitivamente. L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,5 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato,
2. Su richiesta degli uffici comunali o, in ogni caso, qualora le previsioni meteorologiche prevedessero il calo della temperatura al di sotto di zero gradi centigradi, dovrà essere interrotta l'erogazione dell'acqua per tutte le fontane o rubinetti presenti all'interno dei cimiteri, inoltre i servizi igienici dovranno essere chiusi e dovrà essere contemporaneamente chiusa l'erogazione dell'acqua al loro interno
3. Verifica della presenza presso i punti di raccolta di idonei contenitori (innaffiatoi con capienza compresa tra 4 e 6 litri) per la raccolta ed utilizzo dell'acqua da parte degli utenti, e in caso di mancanza, insufficienza o deterioramento degli stessi, l'Appaltatore dovrà integrarli, a propria cura e spesa, nei quantitativi ritenuti necessari; presso ogni punto deve essere presente un numero minimo di 5 innaffiatoi; dovranno essere rimossi contenitori che non abbiano le caratteristiche di un innaffiatoio.
4. Adeguamento del timer che regola il meccanismo di apertura e chiusura dei cancelli di ingresso ai cimiteri agli orari stabiliti dall'Amministrazione comunale.
5. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti da "2" a "4", comporterà l'applicazione della penale dello 0,5 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni cimitero per il quale è stata rilevata l'inosservanza e per ogni tipologia di intervento.

D. **Manutenzione dei campi di inumazione**

1. Le manutenzioni dei campi di inumazione devono essere svolte in modo e/o secondo necessità per tutta la durata dell'appalto, in particolare:
 - a. preparazione dei luoghi di inumazione ed esumazione, compresa:
 - I. la pulizia prima e dopo gli interventi e la spalatura neve;
 - II. raccolta e smaltimento dei materiali derivanti dalle operazioni cimiteriali;
 - III. ripristino e ricompattazione di avvallamenti del terreno;
 - IV. sistemazione di eventuali disconnessioni dei camminamenti presenti;
 - b. sistematici controlli dello stato dei campi e garantire la fornitura e tempestiva sostituzione dei cippi, croci o steli, di cui al precedente punto n. 4.7 deteriorati;
 - c. croci o steli in legno presenti sulle sepolture nei campi di inumazione, che non siano stati collocati dagli utenti:
 - I. loro immediata sostituzione con manufatto della medesima tipologia nel caso di mancanza per qualsiasi causa, o di deterioramento o danneggiamento per qualsiasi causa che ne determini un minore decoro rispetto al manufatto originario;
 - II. loro immediata sistemazione nella posizione originaria nel caso in cui siano storti o rovesciati per qualsiasi causa, e non si trovino nelle condizioni di cui al punto precedente;
 - d. corretta manutenzione delle fosse di inumazione, in particolare nelle settimane immediatamente seguenti una sepoltura: sulla fossa dovrà essere formato un cumulo di terreno, secondo le modalità descritte al precedente punto 4.3.12.f.II, sufficiente ad evitare la formazione di buche o depressioni, e qualora queste si formassero, dovranno essere immediatamente riempite con nuovo terreno; il terreno non utilizzato per le operazioni di inumazione dovrà essere

immediatamente rimosso e stoccato nell'area di cui al precedente punto 4.10.8 o 4.10.9, e la zona intorno alla sepoltura dovrà risultare perfettamente livellata, dovranno essere eliminate eventuali impronte di mezzi meccanici, e sul cumulo e il terreno circostanze dovranno essere rimossi e non dovranno comparire eventuali sassi, cocci, rottami, rifiuti o altri materiali emersi durante le operazioni di scavo o di riporto di terreno;

- e. il cumulo di cui al punto precedente dovrà essere verificato e sistemato in modo decoroso, sino a quando non si sarà ottenuto un perfetto livellamento al piano di campagna;
 - f. perfetto livellamento dei campi di inumazione: a seguito di esumazione di una congrua porzione di terreno è a carico dell'impresa appaltatrice il perfetto livellamento del terreno, anche attraverso l'utilizzo di una pala meccanica operante con sistemi di precisione (laser o simili);
 - g. mantenimento delle condizioni di decoro dei campi di inumazione riservati alle salme non mineralizzate; in tali campi andranno mantenuti ordinati anche attraverso la semplice puntellatura, di cippi, croci o steli eventualmente storti, caduti o rovesciati, o loro sostituzione in caso di deterioramento, raddrizzamento di contorni di fossa, e non dovranno essere presenti avvallamenti, buche, impronte di mezzi di lavorazione, cumuli di terreno se non derivanti dal riempimento di una fossa;
 - h. in tutti i campi di inumazione andrà posizionata apposita segnaletica per scongiurare condizioni di pericolo, andranno soprattutto segnalati eventuali ostacoli che possono far cadere i visitatori o risultare pericolosi.
2. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di questo articolo, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

4.13 - Lavori di pulizia e interventi vari con decorrenza periodica

A. Pulizia continuativa durante il corso dell'anno:

1. Tali attività andranno eseguite nelle giornate di lunedì e venerdì in tutti i cimiteri comunali; l'Appaltatore entro l'inizio della gestione dovrà comunicare al D.E. gli orari di pulizia di ogni cimitero, ed eventuali modifiche degli stessi prima dell'inizio delle operazioni di pulizia:
 - a. pulizia, deragnatura e disinfezione dei locali adibiti a servizi igienici (spazzatura pavimento, detersione sanitari e pareti piastrellate circostanti, detersione pavimenti, disinfezione dei sanitari, svuotamento cestino e sostituzione con sacchetto di dimensioni idonee ad evitare la fuoriuscita del contenuto a diretto contatto con il cestino), rifornimento di ogni materiale di consumo (carta igienica, sapone a caduta o liquido, salviette per l'asciugatura delle mani, ecc.);
 - b. svuotamento di tutti i contenitori dei rifiuti, con trasporto dei medesimi fino al luogo ove sono stati dislocati i contenitori per la raccolta esterna al cimitero, e sostituzione del sacco interno ai contenitori stessi;
 - c. spazzatura e raccolta grossa pezzatura di tutte le zone pavimentate, dei porticati, dei marciapiedi, delle zone di accesso agli ingressi, ramazzatura e raccolta delle foglie dei vialetti ghiaiosi o asfaltati; tale pulizia per quanto riguarda tutte le zone pavimentate, dei porticati, loggiati, locali, sezioni e reparti, dei marciapiedi, delle zone di accesso agli ingressi, deve comprendere anche la rimozione di deiezione e guano di animali, anche tramite raschiatura e lavaggio con idonei prodotti disinfettanti;
 - d. rimozione dai camminamenti di vasi o oggetti che siano di impedimento alle pulizie o accesso degli utenti alle sepolture, in particolare quelle poste in alto; vasi e oggetti andranno collocati nelle apposite aree di deposito individuate in ogni cimitero, e smaltite nei rifiuti dopo almeno una settimana di permanenza in tali aree; non potranno essere rimossi vasi ed oggetti collocati a seguito di un rito funebre, sino all'appassimento dei fiori e parti verdi, e nel periodo compreso tra il 25 ottobre e il 10 novembre di ogni anno, a meno che questi non siano di impedimento all'accesso delle sepolture collocate nella stessa arcata;
 - e. rimozione dalle aree di spargimento delle ceneri di oggetti in essi eventualmente collocati; tali oggetti andranno depositati dove indicato dal D.E. al fine del possibile ritiro da parte dei legittimi proprietari, ed eliminati non prima di 90 giorni dalla loro rimozione, se non ritirati;
 - f. rimozione dai cimiteri, qualunque sia la loro collocazione, di sgabelli e scalette che risultano pericolanti, ingombranti o non conformi alla norma EN 14183 e/o al d.Lgs 81/2008; tali materiali dovranno essere consegnati al Servizio Manutenzioni Cimiteriali.
2. La mancata esecuzione delle attività previste al presente articolo, saranno oggetto dall'applicazione di una penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dell'operazione; la mancata comunicazione di quanto previsto al primo capoverso di questo articolo, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

- B. Pulizia ed interventi quotidiani tra il 25 ottobre e il 10 novembre, e il 24 e 25 aprile di ogni anno**
1. Tutti gli interventi previsti al precedente punto 4.13.A.
 2. Verifica della funzionalità delle fontane e dei bagni (rubinetti e scarichi), e verifica della presenza presso i punti di raccolta di idonei contenitori per la raccolta ed utilizzo dell'acqua (innaffiatoi) da parte degli utenti e della presenza di scope e palette alza rifiuti con manico lungo nei punti di deposito, e loro integrazione nei quantitativi previsti ai precedenti punti n. 4.10.11 e 4.10.12.
 3. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni previste da questo articolo, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.
- C. Pulizia ed interventi da effettuarsi tra il 18 e il 24 ottobre e il 18 e il 24 aprile**
1. **Pulizie generali e straordinarie** accurate, compresa la deragnatura su tutti i percorsi, locali, chiesette e cappelle, spazzatura e lavaggio pavimenti, detersione porte, pulizie ringhiere e corrimani, detersione davanzali, detersione del lato esterno degli arredi, aspirazione polvere dalle tende, pulizia a fondo dei pavimenti, detersione punti luce, smacchiatura pavimenti, spolverature serramenti esterni, pulizia porte e portoni di accesso, con particolare riguardo e cura per chiesette e cappelle religiose, i monumenti, mausolei, lapidi di guerra, cappelle e sacrari militari, cappelle e tombe partigiane o di caduti, sono compresi i lavori di montaggio e rimozioni addobbi, bandiere e piante ornamentali davanti alle tombe per le quali è consuetudine provvedere in tal senso.
 2. **Pulizia dei vialetti ghiaiosi** avendo cura di raschiare, ove necessario, asportando le infestanti verdi o secche, riassetto del tutto e rifilatura dei bordi con ripristino della ghiaia in particolare nei punti di ristagno di acqua, formazione di vegetazione, situazioni che possono comportare la formazione di fango, e per coprire, laddove presente, il sistema alveolare di stabilizzazione della ghiaia (gravelgrip).
 3. **Pulizia straordinaria non ricomprese nei punti precedenti, in particolare** di tutte le zone pavimentate, compresi i locali ad uso portineria/magazzino, corridoi adiacenti, compresi i colonnati, zone di accesso, marciapiedi interni, porticati, gallerie, loggiati, sezioni, spazzatura con lavaggio a fondo di tutta la pavimentazione e superfici calpestabili di qualsiasi natura e tipologia, ad eccezione dei vialetti ghiaiosi, anche mediante l'ausilio di attrezzature meccaniche (lavapavimenti, idropulitrice), rimozione delle macchie, avendo particolare cura alla rimozione di sporco che non è stato possibile rimuovere precedentemente con le ordinarie operazioni di pulizia, in particolare deiezioni di animali, liquidi o sostanze biologiche.
 4. **Pulizia, detersione, deragnatura, di tutti i vetri, vetrate, serramenti, cancelli e bacheche sia esternamente che internamente.**
 5. **Pulizia delle coperture**, tutte, con particolare riferimento all'asportazione di accumuli di foglie, rimozione di rami, ed al mantenimento dell'efficienza degli scarichi dell'acqua piovana.
 6. **Verifica e manutenzione dei tumuli di inumazione**, tutti, con il ripristino di tumuli sprofondati tramite riporto di terra e successiva risagomatura e collocazione del relativo cippo, croce o stelo;
 7. **Ricognizione dei campi di inumazione** al fine di individuare zone che presentino avvallamenti da riempire o eventuali cumuli di terra da asportare.
 8. **Verifica, fornitura, integrazione, stesura, rastrellatura, livellamento** di ghiaio secondo il tipo e la granulometria già presente.
 9. **Manutenzione ordinaria dei meccanismi di automazione dei cancelli**, consistente nella verifica del funzionamento, nell'adeguamento della chiusura e apertura automatica agli orari previsti dal Comune, nella pulizia e lubrificazione degli ingranaggi.
 10. **Pulizia delle teche espositive reperti storici** collocate nel cimitero di Mirandola nei campi di sinistra, con eventuale eliminazione di infestanti;
 11. **Dovranno essere messe in atto tutte le manutenzioni previste al precedente punto n. 4.9.A.1 dalla lettera "a" alla lettera "g".**
 12. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni previste da questo articolo, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

4.14 - Interventi diversi

1. Neve e gelo.

- a. Sgombero della neve con mezzi meccanici o manualmente, da marciapiedi, scale e viottoli compresi: L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire l'accessibilità ai cimiteri ed il relativo sgombero neve nelle aree individuate dal presente capitolato nelle ore di apertura dei cimiteri, entro 24 ore dal termine dell'evento atmosferico in tutti i cimiteri comunali.

L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, e dello 0,3 per mille per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

- b. L'Appaltatore dovrà intervenire tempestivamente e con la mano d'opera ed i mezzi necessari per la spalatura della neve sia a mano che meccanicamente, con spargimento di segatura e sale sui percorsi pedonali più pericolosi quali scale, rampe, corridoi ed in ogni altro luogo dove occorra intervenire e comunque secondo le disposizioni degli Uffici comunali. Inoltre dovrà spargere sale anche in prossimità dei passi carrai e pedonali, scuotere dalla neve i rami delle piante onde evitare la loro rottura.
 - c. Dovrà essere data precedenza a tali operazioni ai cimiteri dove sono previste cerimonie funebri.
 - d. Per tutto il periodo invernale, da novembre ad aprile compreso, l'Appaltatore dovrà garantire lo spargimento di sale in caso di gelate, su scale e rampe di accesso.
 - e. Il servizio dovrà essere effettuato nelle modalità, negli orari e con i mezzi ritenuti opportuni dall'Appaltatore, ma tali da garantire l'apertura quotidiana negli orari consueti dei cimiteri senza arrecare danni o chiusure degli stessi.
 - f. La spalatura della neve e lo spargimento di sale e/o segatura, dovrà riguardare anche i parcheggi e i marciapiedi contigui e di accesso agli ingressi dei cimiteri.
 - g. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui ai punti da "b" a "f", comporterà l'applicazione della penale dello 0,7 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni cimitero per la quale sia stata accertata l'inosservanza.
2. **Cartellonistica sicurezza:** mantenere in perfetta efficienza tutta la cartellonistica e segnaletica riguardante la sicurezza.
 3. **Cartellonistica generale:** mantenere in perfetta efficienza tutta la cartellonistica e segnaletica riguardante i divieti, i transiti, e più in generale le indicazioni utili per raggiungere i vari servizi e postazioni cimiteriali. La cartellonistica e la segnaletica di che trattasi dovrà anche essere integrata, sostituita o appositamente creata qualora danneggiata o mancante, provvedendo anche alla sua plastificazione qualora fosse costituita da fogli cartacei. I cartelli dovranno essere collocati senza che questi possano danneggiare superfici ed intonaci, ed in caso contrario, una volta eliminati, dovranno essere ripristinate le superfici danneggiate allo stato originario.
 4. **Ordinanze:** a provvedere alla chiusura straordinaria dei cimiteri e all'affissione in ogni cimitero dell'ordinanza e degli avvisi predisposti dall'Amministrazione per fronteggiare situazioni di grave emergenza (forti nevicate, terremoto, alluvione, epidemie, ecc.) e a provvedere alla riapertura dei cimiteri e alla defissione dell'ordinanza al termine stabilito.
 5. **Bacheche e avvisi:** tenuta delle bacheche degli avvisi, con defissione degli avvisi scaduti o non più pertinenti, e affissioni di quelli predisposti dagli uffici comunali; affissione di comunicazioni, avvisi, segnalazioni nei cimiteri comunali laddove necessari, con cartelli a stampa opportunamente plastificati, anche su richiesta degli uffici comunali; su richiesta degli uffici comunali, affissione di avvisi su singole sepolture. Tutti gli avvisi che non siano collocati nelle apposite bacheche, dovranno essere collocati con sistemi che non rappresentino un possibile danno per, colori, vernici, intonaci e superfici, e dovranno essere facilmente rimovibili, ed in caso contrario, una volta eliminati, dovranno essere ripristinate le superfici danneggiate allo stato originario.
 6. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui ai punti da "2" a "5", comporterà l'applicazione della penale dello 0,4 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni cimitero per la quale sia stata accertata l'inosservanza.
 7. **Pulizia da ragnatele ed escrementi di volatili** di tutti i porticati, loggiati, sezioni e reparti, ogni qual volta se ne presenti la necessità, o su segnalazione degli utenti o degli uffici comunali, entro 24 ore da quando segnalato; l'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, e dello 0,3 per mille per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.
 8. **Animali nocivi:** rimozione, dei nidi di imenotteri (vespe, api, ecc.) - di nidi di volatili e posizionamento di dissuasori nei luoghi di cova o di posa con presenza di deiezioni al fine di evitare la formazione di altre nidificazioni o deiezioni, tramite mezzi e strumenti idonei ad evitare la sosta dei volatili nel breve come nel lungo periodo, come definiti in sede di gara - derattizzazione ed eliminazione di nutrie e rettili e di tutti gli animali o insetti considerati nocivi o dannosi per la salute pubblica, anche tramite il ricorso a personale o aziende specializzate.

Nel caso in cui gli animali o i nidi siano protetti da apposita normativa, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la loro tutela e per il mantenimento del decoro cimiteriale.

Se la necessità di tali attività siano segnalate da utenti o dal Comune, dovranno essere effettuate entro 24 ore dalla segnalazione; l'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della

penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, e dello 0,3 per mille per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

Gli interventi di posa di dissuasori per volatili dovranno essere documentati con fotografie che attestino la presenza di nidificazioni e/o di deiezioni, e della posa dei dissuasori; le foto dovranno essere trasmesse al Servizio manutenzioni cimiteriali entro 24 ore dall'intervento; qualora tale documentazione non fosse trasmessa, l'intervento non verrà riconosciuto e pagato.

9. **Cimitero di Mirandola, Vecchio Cimitero, Campo e monumento ai caduti della Grande Guerra , e Nuovo Perimetro, monumento al partigiano morente:** una volta all'anno tra i mesi di settembre ed ottobre manutenzione dei monumenti e delle croci, con sostituzione delle croci danneggiate o mancanti e loro eventuale tinteggiatura con colore bianco idoneo all'esposizione alle intemperie e agenti atmosferici, sostituzione e/o integrazione dei nomi e/o lettere non leggibili o mancanti sul monumento, pulizia dello stesso e dei camminamenti; la pulizia dei monumenti deve limitarsi alla rimozione dello sporco con prodotti, procedimenti e attrezzature, che non ne compromettano il valore artistico, l'integrità e le caratteristiche, anche quelle dovute al trascorrere del tempo. In ogni caso interventi che possano comportare qualsiasi alterazione dello stato dei monumenti, deve essere preventivamente concordata con il R.U.P.. L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, e dello 0,3 per mille per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

4.15 - Adempimenti del personale addetto alle operazioni cimiteriali

1. Il personale addetto alle operazioni cimiteriali, dovrà inoltre adempiere alle seguenti funzioni:
 - a. compilare e sottoscrivere di un apposito verbale, il cui modello sarà messo a disposizione dall'Ufficio di Polizia Mortuaria del Comune, inerente ogni operazione cimiteriale; tale verbale è destinato al fascicolo relativo alla medesima operazione di competenza dell'Ufficio Cimiteriale;
 - b. consegna o ricevimento dei documenti che accompagnano i cadaveri, resti mortali o ceneri, in uscita o entrata dai cimiteri, per la successiva trasmissione agli uffici competenti; dei documenti ricevuti dovrà essere valutata la loro regolarità, eventuali irregolarità dovranno avere come conseguenza la sospensione delle operazioni cimiteriali (con collocazione dei feretri, cassetine, urne in luoghi di sosta temporanea o in sepolture temporanea), e dovrà essere avvisato, appena possibile, l'Ufficio di Polizia Mortuaria al fine della valutazione della documentazione e le eventuali disposizioni;
 - c. qualora i cadaveri, resti mortali o ceneri non fossero accompagnati dalla documentazione prevista dalla normativa nazionale o regionale, o tale documentazione non indicasse espressamente quale cimitero di destinazione uno dei cimiteri comunali, questi non potranno essere accolti all'interno dei cimiteri comunali;
 - d. l'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui ai punti precedenti comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato; inoltre il personale, quale incaricato di pubblico servizio ai sensi dell'art.358 del codice penale, che dovesse procedere alla sepoltura di cadaveri, resti o ceneri (e nel caso delle ceneri anche alla dispersione nel cimitero), senza che questi siano accompagnati dalle relative autorizzazioni al trasporto e/o seppellimento, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dall'art.358, c.2, del r.d. n.1265/1934, e alla relativa segnalazione del fatto alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art.75 del d.P.R. n.396/20000.
 - e. reperibilità continuata per interventi richiesti dal Servizio di manutenzione degli ascensori nei cimiteri di Mirandola e Mortizzuolo;
 - f. dal mese di ottobre al mese di aprile, accensione entro un'ora dall'inizio della celebrazione, e spegnimento immediatamente una volta conclusa la celebrazione, dell'impianto riscaldamento presso la chiesa del Cimitero di Mirandola capoluogo, quando necessario per la celebrazione delle funzioni religiose².
2. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui ai punti "e" e "f" comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

CAPO 3 – SERVIZIO DI FRONT-OFFICE E BACK-OFFICE (UFFICIO CIMITERIALE)

Art. 5 - Servizio di front-office e back-office

² Tale attività dovrà essere effettuata quando la chiesa tornerà ad essere agibile.

5.1 - Caratteristiche del servizio

1. Il servizio, espletato per tutti i cimiteri comunali, consta di tutte le operazioni amministrative afferenti questa mansione, sia di front-office che di back-office, secondo quanto stabilito dalle norme in materia sia nazionali che regionali, dal Regolamento di Polizia Mortuaria vigente e secondo le direttive impartite dall'Ufficio di Polizia Mortuaria, in particolare:
 - a. gestione delle operazioni cimiteriali, compresi i funerali, in particolare per quanto riguarda la definizione dei giorni ed orari degli stessi;
 - b. informazioni al pubblico sulla disponibilità e situazioni delle sepolture, tramite l'individuazione sulle schede, registri cimiteriali e tramite gli strumenti informatici in dotazione al Comune, della dislocazione e del numero di identificazione della sepoltura da assegnare al defunto, e sulle norme e regolamenti che disciplinano i cimiteri e le operazioni cimiteriali;
 - c. centro di prenotazione unico delle sepolture da dare in concessione, delle richieste di rinnovo o rinuncia alle concessioni cimiteriali, delle operazioni cimiteriali richiesta dagli utenti, con invio della relativa documentazione agli uffici comunali preposti;
 - d. calcolo, anche in forma di preventivo, dei costi di ogni concessione e operazione cimiteriale richiesta dagli utenti, sulla base delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, e rilascio delle relative bollette di pagamento tramite il sistema informatico e le modalità definite dai servizi comunali, in particolare:
 - I. la bollettazione dovrà avvenire con cadenza almeno settimanale per tutte le concessioni e/o operazioni cimiteriali, le cui operazioni e/o procedure si siano già concluse definitivamente con la presentazione del relativo verbale da parte degli operatori cimiteriali ad esse incaricati;
 - II. la bollettazione, se non è stato possibile consegnarla direttamente nelle mani dell'utente, dovrà essere inviata all'indirizzo email o pec come indicato dall'utente al momento della richiesta, o, nel caso in cui non fossero stati indicati indirizzi email o pec, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo di residenza o domicilio del richiedente;
 - III. l'inoltro della bollettazione dovrà essere accompagnato da eventuali indicazioni relative al pagamento o altre comunicazioni, sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici comunali;
 - e. nel caso di inumazione, di qualsiasi tipologia, richiedere ai famigliari, se conosciuti, se sul cippo, croce o stilo che verrà collocato, anche temporaneamente, sulla sepoltura, debba essere inserito un simbolo religioso o civile (nel caso in cui nulla venisse indicato o nel caso di assenza o disinteresse dei famigliari, nulla dovrà essere collocato), o una fotografia che, in tal caso, dovrà essere fornita dal richiedente;
 - f. individuazione delle sepolture in scadenza, sia relativamente alle concessioni che alle inumazioni (in questo caso sulla base delle indicazioni dell'Ufficio di Polizia Mortuaria), ed attivazione e gestione delle procedure previste dalla normativa nazionale, regionale e dal Regolamento comunale, per le operazioni di esumazione, estumulazione, traslazione, rinnovo, rinuncia, revoca, decadenza, delle concessioni, o del recupero delle sepolture, sulla base delle disposizioni dell'Ufficio di Polizia Mortuaria. In tale attività è compresa l'individuazione dei concessionari e/o dei famigliari dei cadaveri e/o resti mortali da movimentare, o delle concessioni per le quali sia disposta la decadenza o la revoca, secondo le modalità previste dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dalle direttive fornite dall'Ufficio di Polizia Mortuaria. Per tali attività il personale preposto potrà avvalersi della consultazione degli archivi, sia analogici che digitali, dei Servizi Demografici;
 - g. un elenco continuamente aggiornato in tempo reale, anche con strumenti informatici, riportante i funerali e le operazioni cimiteriali previste per il giorno stesso e per quello successivo, contenente:
 - I. tipologia operazione cimiteriale;
 - II. ora e giorno dell'operazione cimiteriale;
 - III. luogo dell'eventuale cerimonia funebre;
 - IV. cognome e nome del defunto;
 - V. data e ora del decesso;
 - VI. cimitero di destinazione;
 - VII. dati e/o coordinate del luogo di sepoltura (numero tomba, numero fossa, ecc.);
 - VIII. denominazione dell'eventuale impresa di onoranze funebri incaricata;
 - h. tenuta ed aggiornamento dei registri generali di tutti i cimiteri comunali, sia digitali che analogici, così come previsto dalla normativa e dal Regolamento di Polizia Mortuaria vigente e dalle disposizioni dell'Ufficio di Polizia Mortuaria;
 - i. ricevimento, controllo, corretta archiviazione tramite fascicoli e faldoni, dei documenti che accompagnano i cadaveri, resti mortali o ceneri in entrata o uscita nei cimiteri (quali ad es.: documenti di trasporto, autorizzazioni al seppellimento, verbali delle operazioni cimiteriali, ecc.), e di tutta la documentazione necessaria all'espletamento delle mansioni indicate ai punti precedenti;

- j. redazione, invio e corretta archiviazione di tutta la documentazione e comunicazioni necessari all'espletamento delle mansioni indicate ai punti precedenti;
 - k. protocollazione, tramite il programma di gestione in uso presso il Comune, di tutta la documentazione inerenti i precedenti punti da "g" a "j";
 - l. nel caso di procedure di decadenza o revoca di concessione cimiteriale: individuazione di almeno un familiare col legame di parentela più diretto (cognome, nome, data e luogo di nascita, indirizzo), dei cadaveri e/o resti e/o ceneri, collocati nella sepoltura.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente articolo comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

5.2 - Operazioni di esumazione ed estumulazione ordinarie – procedure amministrative

1. Le esumazioni ed estumulazioni ordinarie o disposte dal Comune, devono essere effettuate sulla base di quanto previsto all'art. 4.5 e delle istruzioni dell'Ufficio di Polizia Mortuaria.
2. Le esumazioni ordinarie disposte dal Comune devono essere realizzate entro il 30 settembre dell'anno in cui sono previste.
3. Le estumulazioni ordinarie vengono effettuate alla scadenza della concessione cimiteriale o a seguito di disposizione del Comune, e devono essere effettuate entro 90 giorni dalla scadenza della concessione o dalla disposizione comunale.
4. L'Ufficio Cimiteriale, al fine di consentire la realizzazione delle operazioni cimiteriali nei tempi prima descritti, deve:
 - a. per le concessioni in scadenza o quelle per le quali sia disposta l'estumulazione, entro 90 giorni dalla scadenza della concessione deve iniziare le procedure per l'individuazione del concessionario vivente e i famigliari più prossimi viventi, sulla base di quanto previsto dal Regolamento comunale di polizia mortuaria o delle istruzioni fornite dall'Ufficio di Polizia Mortuaria, e devono concludersi entro la scadenza della concessione;
 - b. per le esumazioni, individuare i famigliari più prossimi viventi, sulla base di quanto previsto dal Regolamento comunale di polizia mortuaria o dalle istruzioni fornite dall'Ufficio di Polizia Mortuaria.
5. Le persone individuate, di cui ai punti precedenti, dovranno essere informate della necessità di procedere alle operazioni cimiteriali al fine dell'indicazione dell'eventuale, se possibile, rinnovo della concessione, o della destinazione dei resti mortali o ceneri.
6. L'informazione deve essere data:
 - a. telefonicamente: tale modalità è sufficiente qualora si ottenga un formale riscontro scritto da parte dei soggetti interessati entro 10 giorni dal contatto telefonico;
 - b. tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC o notifica, qualora non sia possibile un contatto telefonico o non si sia ottenuto un esito dal contatto telefonico;
 - c. nel caso in cui l'esito della raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC fosse incerto o non vi fosse un esito (ovvero la ricevuta fosse smarrita o non recuperabile, o ritornasse con la dicitura "sconosciuto", "irreperibile", "trasferito", "indirizzo inesatto, inesistente, insufficiente", o nel caso in cui la PEC fornisse una ricevuta di mancato recapito), si dovrà provvedere alla comunicazione tramite notifica;
 - d. raccomandate con ricevuta di ritorno o notifiche possono essere inviate anche a domicili, quali sede di lavoro, e in caso di incertezza è preferibile fare tentativi a tutti recapiti conosciuti;
 - e. nel caso di invio di raccomandata con ricevuta di ritorno o notifica, si ritiene che sia sufficiente un tentativo con esito certo, pertanto si dovrà prestare particolare attenzione al recapito del destinatario, in modo particolare alla residenza anagrafica, che nel caso fosse in comuni diversi da quello di Mirandola, può essere ricercata anche tramite ANPR rivolgendosi all'Ufficio di Polizia Mortuaria, in tal caso dovrà però essere indicato con precisione cognome, nome, data di nascita, o in alternativa il codice fiscale. Qualora tale ricerca non andasse a buon fine, ci si dovrà rivolgere direttamente all'ultimo Comune di residenza conosciuto, tramite PEC;
 - f. è sicuramente preferibile, qualora i tentativi di contatto non abbiano dato alcun esito (con nessun esito si intende anche la mancata risposta alla raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC o notifica che ha avuto un esito positivo), ricercare altri famigliari, sempre entro il 2° grado diretto e collaterale;
 - g. in ogni tentativo di contatto, sia telefonico che per raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC o notifica, è sempre necessario indicare un congruo tempo per fornire una risposta, che non può comunque superare 20 giorni dal ricevimento della stessa.
7. Contemporaneamente all'inizio delle attività di ricerca dei famigliari, dovrà essere affisso su ogni sepoltura interessata, sia tumulata che inumata, un avviso, che verrà prodotto in carta colorata e plastificata, formato "A6", in cui si invitano tutti gli interessati a contattare l'Ufficio Cimiteriale; tale

- comunicazione, che dovrà essere collocata sulle sepolture tramite fascetta/cordoncino, o tramite adesivo facilmente rimovibile (tipo silicone), avrà un carattere generico al fine di non dover riportare di volta in volta i dati della sepoltura o dei defunti, e vi saranno indicati i recapiti dell'Ufficio Cimiteriale.
8. Tutte le attività di individuazione dei concessionari e/o famigliari e le operazioni cimiteriali dovranno essere concluse nei tempi previsti dall'art. 4.5 e potranno essere superati esclusivamente per ragioni di forza maggiore documentabili.
 9. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti "2", "3", "4.a" e "8", comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto; l'inosservanza della prescrizione di cui al punto "7", comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni sepoltura per la quale sia stata riscontrata l'inosservanza.
 10. Si ritiene indispensabile che, qualora malgrado i tentativi effettuati non vi sia stata alcuna risposta, se l'operazione cimiteriale si eseguirà dopo 6 mesi dal primo tentativo di contatto con il famigliare, vadano effettuati nuovi tentativi prima di procedere con l'operazione.

5.3 - Operazioni di esumazione ed estumulazione straordinarie – procedure amministrative

1. In relazione alle procedure amministrative per le esumazioni ed estumulazioni straordinarie, dovranno essere seguite le indicazioni fornite dall'Ufficio di Polizia Mortuaria.

5.4 – Orari

1. Le attività dell'Ufficio Cimiteriale dovranno essere svolte in un arco temporale compreso in 35 ore settimanali di apertura dell'ufficio, con un orario di apertura dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00, e di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8:15 alle ore 12:50, per un totale di 30 ore settimanali, e la calendarizzazione settimanale delle rimanenti ore dovrà essere preventivamente concordato con l'Ufficio di Polizia Mortuaria prima dell'attivazione del servizio stesso.
2. L'eventuale ritardo ingiustificato negli orari di apertura al pubblico o chiusura anticipata al pubblico, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni ritardo accertato.
3. L'eventuale mancata e ingiustificata copertura dell'orario complessivo settimanalmente previsto, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni settimana nella quale non sia stato rispettato, in modo ingiustificato, il monte orario complessivo.
4. Su richiesta dell'Ufficio di Polizia Mortuaria l'orario di servizio, per esigenze contingenti, in accordo con la ditta appaltatrice, potrà subire delle temporanee modifiche relativamente all'orario non previsto di apertura al pubblico. Eventuali estensioni dell'orario di presenza in servizio degli operatori della ditta appaltatrice oltre a quelli indicati, dovranno essere preventivamente concordati e comunicati all'Ufficio di Polizia Mortuaria.

5.5 - Obblighi dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è obbligato ad espletare le attività amministrative inerenti al servizio di front-office e back-office per tutti i cimiteri dati in gestione, presso la sede indicata dal R.U.P.
2. In tale sede dovranno essere conservati gli esemplari dei registri e l'archivio corrente, tra cui le autorizzazioni alla sepoltura o allo spargimento di ceneri, così come disciplinato dall'art.12 della Circolare del Ministero della Sanità n.24 del 24/06/1993.
3. L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato,
4. In relazione a quanto previsto dal precedente punto 5.1.1, l'Appaltatore ha l'obbligo di presentare entro il mese di gennaio di ogni anno, la tabella di cui l'allegato B al presente capitolato, relativo alle operazioni cimiteriali e forniture a carico del Comune effettuate nell'anno precedente; per l'ultimo anno di appalto tale obbligo deve essere rispettato entro il 30 gennaio dell'anno successivo o comunque entro 30 giorni dalla conclusione dell'appalto.
5. L'eventuale inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

5.6 – Personale, obbligo di reperibilità

1. Per ogni e qualsiasi necessità straordinaria si verifichi, l'Appaltatore garantisce il servizio di reperibilità attraverso personale a disposizione tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24, adottando i mezzi e l'organizzazione che ritiene più opportuni; l'eventuale inosservanza di tali prescrizioni, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.

2. Il personale addetto al servizio di front-office e back-office, deve rispondere ai requisiti fissati dall'art.8 del presente appalto, ed indossare il cartellino di cui al punto 13 dello stesso articolo.

5.7 – Locali, attrezzature e materiali di consumo

1. Il R.U.P. mette a disposizione dell'Appaltatore locali idonei per l'espletamento del servizio di front-office e back-office, custodia e archiviazione del materiale indicato nelle disposizioni del presente atto.
2. Questi locali, dotati di arredo e della strumentazione elettronica ed informatica necessaria per il suo corretto funzionamento e per l'espletamento delle funzioni previste dal presente capitolato, verranno consegnati previo verbale, all'atto della stipulazione del contratto, all'Appaltatore che si impegna a garantire, per tutta la durata dell'appalto stesso, e conseguentemente a restituire all'Amministrazione al termine del contratto, i beni mobili ed immobili, nello stato di conservazione esistente al momento della consegna.
3. I locali dovranno essere sempre accessibili al personale comunale incaricato della direzione dell'Ufficio di Polizia Mortuaria.
4. I locali assegnati potranno essere nuovamente arredati a cura del concessionario, qualora lo ritenga opportuno, restituendo al Comune gli arredi non utilizzati. In ogni caso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale non potranno essere ritenuti non idonei in corso di appalto da parte dell'Appaltatore.
5. L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verifichino durante il corso dell'appalto. L'impresa appaltatrice è comunque tenuta a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare tali circostanze.
6. Le spese energetiche, postali, telefoniche e i materiali di consumo sono a carico dell'Amministrazione comunale.
7. Eventuali modifiche non autorizzate ai locali e alle attrezzature fornite in uso, comporteranno l'applicazione di una penale dello 0,5 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni modifica accertata.

CAPO 4 – GESTIONE DELLE LAMPADE VOTIVE

Art. 6 Gestione delle lampade votive

1. Il presente articolo disciplina la gestione del servizio di illuminazione votiva e pertanto degli impianti di lampade votive a decorrere dall'inizio dell'appalto. Si tratta di circa 4.994 punti luce già esistenti per l'illuminazione di tombe³.

6.1 – Stato degli impianti

1. L'Appaltatore assume gli impianti nelle condizioni tecniche e di consistenza in cui essi si trovano e accettando l'impianto dichiara di aver preso visione della situazione esistente, della consistenza degli impianti e delle eventuali necessità di intervento per rendere fruibile il servizio laddove non esistente e per la loro messa a norma.
2. Rimane a carico del Comune la realizzazione dell'impianto elettrico dei nuovi ampliamenti e la manutenzione straordinaria.
3. Tutti i relativi lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e con l'impiego di materiali della migliore qualità rispondenti alle vigenti norme CEI ed UNI e dovranno essere rilasciate le previste dichiarazioni di conformità, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici."
4. In particolare, la distribuzione per l'accensione delle lampade votive sarà fatta a bassa tensione, pertanto l'impianto dovrà essere provvisto di uno o più trasformatori di corrente di potenza adeguata.
5. I cavi che si dipartono dai trasformatori per l'alimentazione delle lampadine votive, dovranno essere disposti preferibilmente in circuiti appositamente sezionati e protetti.

6.2 - Compenso

1. Per la concessione in gestione del servizio d'illuminazione votiva, l'Appaltatore riconosce al Comune di Mirandola il canone annuale offerto in sede di gara, costituito nel modo seguente:

³ Dei quali n. 237 punti luce relativi alla tariffa unica (dati riferiti al 8/09/2022)

- a. una quota fissa calcolata sul totale presunto delle tariffe annuali e degli allacciamenti, indicata nella Relazione Tecnica, e soggetta a rialzo in sede di offerta di gara;
 - b. le tariffe uniche stipulate nell'anno (con o senza allacciamento: l'allacciamento è riconosciuto all'Appaltatore).
2. All'Appaltatore quale contributo per la manutenzione ordinaria degli impianti, viene riconosciuta una quota di Euro 2,00 per ogni tariffa unica attiva nell'anno.
 3. Il canone di concessione dovuto dall'Appaltatore al Comune, dovrà essere versato entro il 30 settembre di ciascun anno. Trascorsa la scadenza di cui al punto precedente, sulle somme dovute saranno conteggiati gli interessi legali in vigore, oltre a una penale dello 0,3 per mille per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza prevista.
 4. L'Appaltatore, assumendo la piena titolarità del servizio d'illuminazione votiva, provvederà a incassare direttamente, a propria cura e spese, le tariffe e i canoni di allacciamento per le lampade votive.
 5. La quota di cui al precedente punto n.1.b, verrà calcolata dall'Appaltatore annualmente e comunicata al Comune entro il 31 gennaio successivo all'anno di riferimento, e verrà liquidata al Comune unitamente al canone di cui al precedente punto n.3; l'eventuale inosservanza della scadenza del 31 gennaio, comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.
 6. Nulla potrà essere richiesto all'Amministrazione comunale a causa di mancati introiti relativi a tale servizio.
 7. Al termine, per qualsiasi motivazione, della gestione del servizio di illuminazione votiva, l'Appaltatore verserà al Comune di Mirandola il canone annuale convenuto rapportato ai mesi di effettiva gestione del servizio. L'Appaltatore, dovrà altresì, rimborsare all'Amministrazione comunale gli introiti annuali già incassati che derivano dalla gestione delle lampade votive, per i mesi di mancata effettuazione del servizio. Questi versamenti dovranno essere effettuati in unica soluzione e rendicontati al termine del servizio.
 8. Il canone fissato quale base di gara è quello relativo a tutti i punti luce attivi. In considerazione dell'inagibilità di parte dei cimiteri a seguito del sisma del 2012, una parte dei punti luce risulta essere momentaneamente non attiva o i punti luce non accessibili⁴, pertanto, al loro effettivo ripristino, il canone dovrà essere adeguato in misura proporzionale al numero effettivo di punti luce attivi al 1° gennaio di ogni anno.

6.3 - Tariffe

1. Le tariffe sono stabilite dall'Amministrazione con apposita delibera della Giunta Comunale, e ricomprendono tasse erariali sul consumo di energia elettrica, spese di manutenzione, riparazioni, ricambio di lampadine, e vigilanza della rete.
2. Tali tariffe s'intendono fisse ed imm modificabili per tutta la durata contrattuale salvo modifiche operate dall'Amministrazione, che non potranno avere carattere retroattivo.
3. Le tariffe da praticare all'utenza sono:
 - a. una tariffa annua d'illuminazione votiva dovuto dalle utenze per ogni punto luce; per ogni lampada accesa l'utente pagherà il corrispettivo moltiplicato per il numero di lampade a lui intestate;
 - b. un diritto di allacciamento *una tantum, comprensivo* della fornitura del portalampade, dovuto da ogni nuova utenza con tariffa annua al momento dell'avvio della fornitura; tale contributo non può essere in nessun caso richiesto alle utenze preesistenti al momento dell'avvio dell'appalto;
 - c. una tariffa unica pluriennale d'illuminazione votiva;
4. La tariffa decorre dalla stipula del contratto di accensione e comunque:
 - a. per l'anno di allacciamento la tariffa è compresa nella tariffa di allacciamento;
 - b. il pagamento della tariffa annua avrà inizio dall'anno successivo a quello di allacciamento;
 - c. i pagamenti devono essere fatti nei trenta giorni successivi al ricevimento della richiesta, o in data diversa qualora così indicato dall'Amministrazione comunale;
 - d. qualora il pagamento della tariffa non venga effettuata, la lampada votiva verrà distaccata dall'Appaltatore a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo ed entro il 31 gennaio dello stesso anno;
 - e. qualora l'utente desideri riattivare la lampada votiva distaccata a seguito del mancato versamento della tariffa, dovrà pagare un contributo di riattivazione pari all'importo previsto per un nuovo allacciamento. Analogo importo dovrà pagare l'utente che, spostando la salma nell'ambito dello stesso cimitero, desidera riaccendere la lampada votiva alla nuova ubicazione;

⁴ Pari a n.115 punti luce, corrispondenti alle arcate inagibili del Cimitero di Mirandola, vecchio urbano, arcate destra dalla n. 18 alla n. 66.

- f. l'abbonamento annuale si intenderà rinnovato per un eguale periodo di tempo, per tacito consenso, a meno che l'abbonato non ne dia disdetta; in tal caso il punto luce dovrà essere distaccato dall'Appaltatore dal 1° gennaio ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla disdetta.
 - g. in caso di scadenza di una concessione cimiteriale o di una sepoltura in fossa, la tariffa relativa alla fruizione del servizio per l'ultimo anno, o frazione di esso, dovrà essere pagata per intero;
5. Nel caso in cui il servizio di illuminazione votiva non venga erogato per qualsiasi ragione, per un periodo superiore a sei mesi nel corso dell'anno solare, agli utenti interessati non dovrà essere richiesto alcun pagamento di canone relativo all'anno successivo a cui si è verificato l'evento; nessuna riduzione di canone può essere prevista per interruzioni del servizio di durata inferiore ai sei mesi continuativi o nel corso dell'anno solare.
6. l'eventuale inosservanza della scadenza del 31 gennaio di cui ai precedenti punti n.4 "d" e "f", comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

6.4 – Gestione del Servizio

1. L'Appaltatore provvederà alla gestione del servizio per tutto il periodo contrattuale, con i seguenti oneri e compiti a suo carico:
- a. estensione del servizio a nuove utenze, sia nell'ambito dell'attuale perimetro dei cimiteri comunali, che in quello di eventuali ampliamenti che dovessero essere realizzati dell'Amministrazione comunale, nel corso di validità del rapporto;
 - b. fornire solo l'ordinaria manutenzione provvedendo a tutte le eventuali sostituzioni dell'impianto o parti di esso che si rendessero necessarie, entro 10 giorni dalla segnalazione degli utenti o degli uffici preposti, al fine di garantire il regolare svolgimento del servizio (sostituzione lampadine, fusibili, ecc..). Le opere che rientrano nella cosiddetta manutenzione straordinaria sono a carico dell'Amministrazione Comunale;
 - c. sostituzione delle lampade e portalampade guaste o difettose entro 10 giorni dalla segnalazione degli utenti o degli uffici preposti, compreso l'acquisto del materiale necessario; le lampade sostituite dovranno essere lampade led da 1 watt e una garanzia di accensione di almeno 30 mila ore; entro il 31 gennaio 2023 dovranno essere sostituite tutte le lampade e/o portalampade che non risultassero funzionanti;
 - d. allacciamenti di nuove utenze, da effettuarsi entro 30 giorni dall'avvenuto pagamento della tariffa di allacciamento, o comunque non prima che sia stata collocata l'eventuale lapide o coprifossa sulla copertura; l'onere della comunicazione all'Appaltatore della collocazione della lapide o coprifossa spetta al concessionario o alla persona richiedente il servizio di illuminazione votiva;
 - e. distacchi a seguito di disdette o di mancati pagamenti, da effettuarsi dal 1° al 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo anno coperto dal pagamento della tariffa; entro il 31 gennaio 2023 dovranno essere effettuati tutti i distacchi delle utenze annuali non pagate per il 2022 e non ancora effettuate;
 - f. lavori di scavo, posa cavi e collegamenti per allacciamenti presso le fosse d'inumazione;
 - g. emissione delle note di pagamento relative alle tariffe uniche e agli allacciamenti;
 - h. invio, entro il mese di maggio di ogni anno, agli utenti del servizio delle note di pagamento relative al canone annuo, sulla base degli elenchi forniti dagli Uffici Comunali all'Appaltatore all'inizio dell'appalto, e aggiornati da questi tramite il registro di cui al successivo punto 6.5;
 - i. le note di pagamento di cui ai precedenti punti "g" e "h", dovranno comprendere:
 - I. modalità di pagamento (tramite bollettino di pagamento postale e/o bancario, o MAV bancario e/o postale), con l'indicazione di dove è possibile effettuare il pagamento; deve comunque essere prevista il pagamento tramite bonifico bancario;
 - II. le seguenti informazioni in merito al servizio di illuminazione votiva:
 - i. identificazione del soggetto che esegue l'invio della nota di pagamento, con l'indicazione dell'ubicazione dell'Ufficio Cimiteriale dove ricevere informazioni, orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, fax, posta elettronica e pec;
 - ii. motivo dell'inoltro della nota di pagamento (tariffa annua per il servizio di illuminazione votiva, anno successivo a quello di allacciamento);
 - iii. numero e identificazione delle sepolture per cui si richiede il pagamento della tariffa;
 - iv. importo complessivo della tariffa;
 - v. modalità di disdetta della tariffa (tramite richiesta scritta da presentarsi all'Ufficio Cimiteriale), e indicazione delle conseguenze del mancato pagamento della tariffa (distacco dell'utenza per la tariffa annua a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo, o non erogazione del servizio per la tariffa unica e l'allacciamento);

- vi. modalità di riattivazione dell'utenza a seguito del mancato pagamento della tariffa annua, unica o allacciamento (nuova richiesta di allacciamento con pagamento per intero della tariffa prevista dall'Amministrazione comunale);
 - j. provvedere ad incassare le tariffe annuali, uniche o di allacciamento;
 - k. verificare la scadenza delle tariffe uniche e disporre il loro distacco;
 - l. per le inosservanze dei termini di cui ai precedenti punti "b", "c" ed "e", comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto per ogni punto luce; per le inosservanze del termine di cui al precedente punto "h", comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto; per inosservanza di cui al precedente punto "i", comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per mille per ogni indicazione e informazione errata o non presente nella comunicazione;
 - m. presso l'Ufficio Cimiteriale, di cui all'art. 5 del presente capitolato, dovranno essere raccolte le richieste degli utenti relative a:
 - I. nuovi allacciamenti, e dovrà altresì calcolare quanto addebitare al richiedente sulla base delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale;
 - II. disdetta da parte dell'utente concessionario del servizio di illuminazione votiva, e dovrà altresì calcolare se e quanto dovuto al richiedente come eventuale rimborso (solo tariffa unica);
 - III. richiesta da parte dell'utente concessionario di passaggio dal canone annuo al canone unico, con calcolo della tariffa corrispondente al numero di anni compreso nella tariffa unica;
 - IV. comunicazioni di mancati funzionamenti delle lampade dell'illuminazione votiva da parte di utenti e ogni altra segnalazione in merito all'illuminazione votiva, da trasmettere eventualmente agli uffici comunali competenti;
 - V. richiesta di rimborso da parte degli utenti per mancata erogazione del servizio;
 - VI. ogni altro tipo di richiesta o segnalazione inerente alle luci votive;
 - n. l'Ufficio Cimiteriale trasmetterà tempestivamente al personale preposto dall'Appaltatore le segnalazioni dei mancati funzionamenti delle lampade e ogni altra segnalazione.
2. Le opere che rientrano nella cosiddetta manutenzione straordinaria, e/o non contemplate nel capitolato, sono a carico del Comune.

6.5 – Registro delle utenze

1. L'Appaltatore dovrà tenere un registro informatizzato delle utenze, fornito dal Comune, attive al momento della presa in carico del servizio, comprensivo di:
 - a. riferimenti della sepoltura cui è associata l'utenza;
 - b. dei dati anagrafici cui è intestata l'utenza (cognome, nome, data e luogo di nascita, indirizzo, cap, codice fiscale. A tali dati obbligatori dovranno essere aggiunti i recapiti telefonici, fax, email qualora segnalati), aggiornato con le nuove utenze, e con l'indicazione:
 - I. del tipo di tariffa (unica o annua);
 - II. della posizione,
 - III. se l'utenza è attiva o inattiva;
 - IV. se l'utenza è in programma il suo distacco, indicandone il motivo;
 - V. se l'utenza è temporaneamente sospesa;
 - VI. i riferimenti all'eventuale contratto (numero, data, ecc.);
 - VII. dati relativi alla bollettazione (qualora il programma utilizzato per la bollettazione sia quello del Comune di Mirandola).
2. Tale registro dovrà essere tenuto e aggiornato tramite l'apposito programma di gestione dei cimiteri comunali in dotazione al Comune di Mirandola, che verrà fornito dal Comune all'Appaltatore con lo stato degli utenti dell'illuminazione votiva aggiornato alla data di inizio dell'appalto.
3. L'aggiornamento del registro dovrà essere tempestivo, e comunque effettuato non oltre 5 giorni dalla comunicazione della variazione; l'eventuale inosservanza di tale scadenza comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni posizione non registrata o registrata in ritardo.
4. Qualora il l'Appaltatore ritenesse di doversi dotare di altro strumento informatico per la gestione del registro, in qualsiasi fase della procedura di gestione dell'illuminazione votiva e dei pagamenti, questo non lo esime dal puntale e pronto aggiornamento del programma in dotazione al Comune di cui ai punti precedenti, e con le modalità prima descritte.

6.6 – Controlli

1. L'Appaltatore è tenuto alla presentazione, entro il mese di marzo dell'anno successivo, di un documento contenente:
 - a. la sommatoria delle entrate dell'anno precedente suddivise per tipologia (tariffa annua, tariffa unica, allacciamenti) e per ogni tariffa dovrà essere indicato il loro numero.
 - b. la rendicontazione nominativa delle utenze attive, di quelle temporaneamente sospese e dei distacchi effettuati o da effettuare.
2. Il termine previsto al punto precedente, per l'ultimo anno di concessione è anticipato al 31 dicembre dello stesso anno.
3. L'Amministrazione Comunale potrà, a sua discrezione, esercitare controlli ed ispezioni in qualsiasi tempo, senza che l'Appaltatore possa opporvisi.
4. Le informazioni e le modalità di trasmissione delle note di pagamento, di cui al precedente punto 6.4.i, dovranno essere comunicate al D.E. almeno 30 giorni prima del loro invio agli utenti stessi, e l'Appaltatore dovrà apportare tutte le correzioni e/o integrazioni che il D.E. riterrà necessarie, che dovranno essere trasmesse all'Appaltatore entro 10 giorni dalla data prevista per l'invio come comunicata dall'Appaltatore stesso.
5. L'eventuale inosservanza delle scadenze previste dal presente articolo, comporterà l'applicazione della penale dello 0,5 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di quanto previsto.

6.7 – Adempimenti alla scadenza del contratto

1. Al termine dell'appalto tutte le opere eseguite dall'Appaltatore nel periodo contrattuale resteranno acquisite di diritto dal Comune.
2. L'Appaltatore alla scadenza del contratto dovrà consegnare all'Amministrazione comunale tutti gli impianti e le relative apparecchiature di pertinenza in buone condizioni di manutenzione ordinaria. La riconsegna risulterà da formale verbale redatto nel quale verranno evidenziate eventuali difformità e/o manchevolezze dell'impianto.
3. Qualora nel corso del rapporto e alla scadenza, l'Appaltatore non provvedesse ai ripristini e/o a qualsiasi intervento ordinato dal R.U.P. o dal D.E., l'Amministrazione comunale potrà rivalersi sulla cauzione definitiva prestata dall'Appaltatore.
4. L'Appaltatore, al termine dell'appalto, dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale l'archivio informatico, di cui al precedente punto 6.5, utilizzato e aggiornato sino al momento della cessazione dell'appalto.

CAPO 5 – PERSONALE

Art. 7 - Personale e rapporto di lavoro

1. L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, o se costituito sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. In particolare, l'Appaltatore s'impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente appalto, le disposizioni di cui al d.Lgs n. 81/2008.
3. L'Appaltatore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, o se costituito sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
4. L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
5. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al comma precedente vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente appalto.
6. Sono inoltre a carico dell'Appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune, i seguenti oneri, nessuno escluso o eccettuato, tanto se esistenti al momento della stipulazione del contratto, quanto se stabiliti o accresciuti successivamente e qui elencati a titolo meramente esemplificativo:
 - a. tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, formazione e amministrazione del personale necessario al servizio;

- b. l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie.
- 7. Deve essere assicurato la presenza del personale con immediata e tempestiva sostituzione, in casi di assenza per qualsiasi motivo degli operatori necessari ad eseguire le attività previste.
- 8. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti consente al R.U.P. di sospendere, in tutto o in parte, i pagamenti fino alla regolarizzazione delle posizioni, senza che l'Appaltatore possa vantare alcun diritto risarcitorio per il ritardato pagamento.
- 9. In caso di mancata regolarizzazione nei termini previsti, il R.U.P. potrà applicare una penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni tipologia di obbligo per il quale sia stata verificata l'inosservanza e, nei casi più gravi, si riservano la facoltà di risolvere i singoli contratti.
- 10. Gli obblighi di cui sopra vincolano l'Appaltatore anche se non aderente alle associazioni stipulanti i contratti e gli accordi sopra richiamati, o recedente dagli stessi, e ciò indipendentemente dalla propria struttura e dimensione.
- 11. Il R.U.P. potrà svolgere i controlli e le verifiche che riterranno necessari per l'accertamento dei requisiti richiesti nel presente articolo, e l'Appaltatore è tenuto a consentire la visione dei libri paga o di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nell'esecuzione del servizio.

Art. 8 - Personale, requisiti e comportamento

- 1. Il personale dovrà essere adeguato per numero e competenze professionali al tipo di lavorazione da eseguire di volta in volta; al personale impiegato nelle lavorazioni nei cimiteri e dedicato all'attività amministrativa, deve essere fornita un'adeguata formazione, da rinnovare annualmente, in particolare in relazione:
 - a. alla sicurezza sul lavoro;
 - b. alle attività tecniche e amministrative che è chiamato ad eseguire, con particolare riferimento a tutta la specifica normativa nazionale e regionale in materia di operazioni cimiteriali e gestione dei cimiteri;
 - c. a quanto previsto dal presente capitolato e dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;
 - d. agli atteggiamenti da tenere nei luoghi in si trova ad operare.
- 2. Il personale utilizzato dall'Appaltatore per l'esecuzione del servizio, dovrà essere in possesso del titolo di studio idoneo alle mansioni a cui è destinata la sua prestazione lavorativa, avere assolto quantomeno gli obblighi scolastici.
- 3. L'elenco nominativo relativo a tutto il personale impiegato (dati anagrafici, codice fiscale, titolo di studio, qualifica e curriculum professionale) dovrà essere consegnato almeno una settimana prima dell'inizio delle attività; in caso di sostituzioni del personale della durata dell'appalto tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato.
- 4. Prima della stipula del contratto l'Affidatario è tenuto a comunicare, le generalità del Direttore Responsabile al quale affidare il coordinamento di tutte le attività volte all'adempimento degli obblighi contrattuali e quale incaricato della tenuta della documentazione che norme e contratto prevedano dover essere reperibile, e del Responsabile/Coordinatore di ogni squadra operativa nei cimiteri comunali. Del Direttore Responsabile e del Responsabile/Coordinatore di ogni squadra operativa, dovranno essere inoltre forniti un numero di cellulare, al quale deve essere reperibile 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, nessuno escluso, un indirizzo di posta elettronica ordinaria, un indirizzo PEC, mentre per il recapito di posta ordinaria farà riferimento quello di cui all'art.15 punto 1.
- 5. Il personale utilizzato dovrà essere idoneo a svolgere il compito cui risulta assegnato, dovrà possedere le certificazioni sanitarie previste dalla legislazione vigente e autocertificazione attestante l'assenza di condanne penali e di carichi penali pendenti ostativi all'assunzione nella pubblica amministrazione.
- 6. Qualora qualche addetto al servizio dovesse risultare non idoneo da un punto di vista sanitario, dovrà essere, a seconda dei casi, sospeso o sostituito; il controllo sanitario e l'eventuale allontanamento sono a totale carico e responsabilità dell'Appaltatore.
- 7. L'Appaltatore dovrà conservare e mantenere costantemente aggiornata la documentazione di cui ai punti precedenti, per esibirla in ogni momento a semplice richiesta del R.U.P. o del D.E..
- 8. Il personale addetto dovrà essere socio-lavoratore oppure assunto alle dipendenze dell'Appaltatore, sollevando il Comune da ogni obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni e ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente.
- 9. L'Appaltatore dovrà rilasciare, prima dell'inizio dell'appalto ed ogni volta che venisse richiesto dal R.U.P. o dal D.E., esplicita dichiarazione in cui si certifica che non c'è intermediazione di manodopera e che sia il personale assunto alle proprie dipendenze, sia i soci, percepiscono regolare retribuzione conforme a quanto previsto dalle norme contrattuali vigenti per le categorie di lavoratori similari.

10. Di tutta la documentazione relativa al personale dovrà essere consegnata in copia al Comune prima dell'inizio dell'attività.
11. Il R.U.P. e il D.E. si riservano la facoltà di effettuare verifiche periodiche e di richiedere copia di tutti i documenti idonei ad attestare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi.
12. Ai sensi degli artt. 18, c. 1, lett. u), 20, c. 3 e 26, c. 8, del d.Lgs n. 81/2008, nonché dell'art. 5, c. 1, primo periodo, della L. n. 136/2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, che riporti:
 - a. Nome e logo dell'Appaltatore;
 - b. Cognome, nome e qualifica dell'operatore;
 - c. Foto a colori formato tessera (altezza minima mm.45, larghezza minima mm.35) dell'operatore, ed essere conforme alle norme ICAO⁵.
Tutti i caratteri dovranno essere riportati in lettere latine, maiuscole, grassetto, tipo di carattere "Aria1", dimensione minima del carattere "16" nero su sfondo bianco.
13. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati; la tessera dei già menzionati lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto.
14. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento in modo ben visibile ai terzi.
15. Al lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al punto 12 che non provvede ad esporla, si applica, una sanzione amministrativa da € 50 a € 300. Per tale sanzione non é ammessa la procedura di diffida di cui all'art. 13 del d.Lgs n. 124/2004.
16. Il personale durante l'attività lavorativa dovrà tenere un comportamento irreprensibile ed agire nel rispetto degli atteggiamenti specifici richiesti per la particolarità del servizio, assicurando il rispetto della normativa sulla privacy, il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti, oltre a rispettare tutte le norme igienico sanitarie richieste.
17. Il personale dovrà altresì svolgere la propria attività con diligenza, correttezza e gentilezza nei confronti dell'utenza e mantenere un corretto e irreprensibile comportamento.
18. L'Appaltatore è tenuto a rispettare e a far rispettare al proprio personale impiegato nel presente appalto, in quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato, ai sensi del d.P.R. n.62/2013, con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 30/01/2014, come modificato dalla deliberazione n.95 del 30/04/2014, e pubblicato sul sito internet del Comune; la violazione di tali obblighi comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della natura o della reiterazione della violazione, la stessa sia ritenuta grave.
19. L'impresa appaltatrice mantiene la disciplina nel servizio e ha l'obbligo di osservare e di far osservare ai suoi agenti e dipendenti le leggi, i regolamenti e le prescrizioni del D.E. e del R.U.P., nonché un

⁵ **Norme ICAO** (International Civil Aviation Organization) **relativamente alle fotografie:**

- 1) essere recenti (massimo 6 mesi);
- 2) avere una larghezza di 35 - 40mm;
- 3) inquadrare in primo piano viso e spalle del soggetto (il viso deve occupare il 70-80% della foto);
- 4) essere a fuoco e nitide;
- 5) essere di alta qualità;
- 6) non avere macchie d'inchiostro o pieghe.

Le fotografie inoltre devono:

- 6) ritrarre la persona con lo sguardo diretto verso l'obiettivo;
- 7) mostrare il colorito naturale della persona;
- 8) avere un livello ottimale di luminosità e contrasto;
- 9) essere stampate su carta fotografica di qualità e ad alta risoluzione;
- 10) riprendere la persona con gli occhi aperti e chiaramente visibili e non coperti dai capelli;
- 11) riprendere la persona frontalmente, non di lato (stile ritratto) né inclinata, mostrando chiaramente entrambi i lati del viso;
- 12) essere su sfondo chiaro e a tinta unita;
- 13) essere riprese con luce uniforme e senza ombre, né riflessi né effetto occhi rossi.

Se la persona porta gli occhiali:

- 14) la fotografia deve mostrare chiaramente gli occhi senza riflessi sugli occhiali;
- 15) le lenti non devono essere colorate (se possibile, evitare le montature pesanti e indossare occhiali con montatura più leggera);
- 16) la montatura non deve coprire nessuna parte degli occhi.

Copricapo:

- 17) non sono consentiti se non per motivi religiosi, ma devono essere chiaramente visibili i tratti del viso, dalla punta del mento all'intera fronte ed entrambi i lati del viso.

Espressione ed inquadratura

- 18) Le fotografie devono - mostrare soltanto la persona ritratta (senza schienale, giocattoli o altre persone visibili) mentre guarda l'obiettivo con un'espressione neutra e la bocca chiusa.

- comportamento serio e decoroso, come si conviene alla natura e alle circostanze in cui si svolge il servizio, astenendosi dal fumare, mangiare, parlare ad alta voce.
20. E' vietato e perseguito il suggerimento o l'indicazione a famigliari o a chiunque, da parte del personale dell'Appaltatore, di ditte attive nel settore funerario e cimiteriale, nonché lo svolgimento di attività estranee all'appalto.
 21. Durante le operazioni cimiteriali di qualsiasi tipo, è vietato da parte del personale dell'Appaltatore richiedere l'aiuto del personale delle agenzie di onoranze funebri o di altre persone presenti per attività di movimentazione di feretri o contenitori di cadaveri, resti mortali, ceneri, o per qualsiasi altra attività manuale connessa con operazioni cimiteriali.
 22. Il personale dell'Appaltatore dovrà indossare d.p.i., previsti per legge ed ai sensi del d.Lgs n. 81/2008, abbigliamento idoneo alla circostanza e tale da essere immediatamente riconoscibile dagli utenti.
 23. L'Appaltatore si impegna a richiamare e, se del caso, a sostituire i dipendenti che non osservassero i comportamenti di cui ai punti precedenti; le segnalazioni e le richieste del Comune in tal senso saranno impegnative per l'Appaltatore, ed è facoltà del Committente richiedere in qualunque momento l'allontanamento immediato del personale che, a suo insindacabile giudizio, non sia idoneo a svolgere le mansioni richieste o tenga un comportamento non idoneo con il luogo di lavoro.
 24. L'Appaltatore non potrà in ogni caso richiedere indennizzi, sovrapprezzi o richiesta alcuna a qualsiasi titolo nel caso il Committente richieda l'allontanamento del personale ritenuto/valutato idoneo.
 25. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite senza interruzioni fino alla loro conclusione, anche oltre l'orario lavorativo previsto, rispettando le indicazioni del R.U.P. e del D.E. e/o richieste dalla famiglia, senza nessun rapporto economico diretto tra l'Appaltatore ed il privato.
 26. Il R.U.P. ed il D.E. si riservano di segnalare, per i conseguenti provvedimenti che l'Appaltatore vorrà adottare, comportamenti non conformi a quanto previsto dal presente capitolato. Qualora le inadempienze persistano sarà facoltà del R.U.P. richiedere modifiche organizzative o anche la sostituzione di detto personale.
 27. Il R.U.P. si riserva il diritto di chiedere all'Appaltatore la sostituzione del personale ritenuto non idoneo o inadatto al servizio, anche sotto l'aspetto del corretto rapporto e della disponibilità psicologica con gli utenti e le famiglie de defunti; in tal caso l'Appaltatore provvederà a quanto richiesto entro il termine massimo di tre giorni, senza che questo possa costituire motivo di maggiore onere per il Comune.
 28. Ogni inosservanza relativa alle prescrizioni del presente articolo, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni inosservanza rilevata e per ogni dipendente coinvolto.

Art. 9 - Il Direttore Responsabile del servizio

1. L'Appaltatore deve individuare una figura di alto livello professionale, il Direttore Responsabile del servizio (D.R.), che avrà la responsabilità ed il coordinamento della conduzione dell'appalto.
2. Tale figura dovrà:
 - a. essere in possesso almeno del diploma di scuola media superiore con adeguate esperienze professionali di direzione e coordinamento di unità organizzative complesse;
 - b. avere una professionalità con competenze trasversali, in grado di coordinare e gestire sia l'azione amministrativa sia quella tecnica cimiteriale, capace di dare impulso a nuovi e moderni sistemi di gestione dell'appalto;
 - c. non potrà coincidere con la figura del capo squadra/tecnico capo cantiere;
 - d. essere impegnato per almeno 10 ore alla settimana nel presente appalto;
 - e. svolgere la sua attività nelle sedi cimiteriali del Comune di Mirandola, o nei locali del Comune messi a disposizione dell'Appaltatore da parte del Committente, o nei locali della sede dell'Appaltatore di cui all'art. 15;
 - f. essere la persona di riferimento per il Committente per tutti i servizi oggetto del contratto, per l'organizzazione dei vari servizi e per la gestione e risoluzione di tutte le problematiche che dovessero insorgere relativamente al presente appalto;
 - g. essere persona di riferimento per quanto attiene al gradimento, o meno, del servizio da parte dell'utenza, e i cui recapiti telefonici ed email dovranno essere esposti nelle bacheche degli avvisi di ogni cimitero e sul sito online del Comune di Mirandola, sin dall'inizio dell'appalto.
3. Tra l'altro, al D.R. compete:
 - a. coordinare tutta l'attività del personale dell'Appaltatore impiegato nella committenza;
 - b. sovrintendere al buon funzionamento del servizio, alla corretta registrazione delle operazioni cimiteriali ed alla redazione della documentazione prevista;
 - c. la responsabilità dell'archiviazione e della conservazione di tutta la documentazione del servizio, anche informatica;

- d. risolvere ogni eventuale conflitto con l'utenza o con le imprese che, a vario titolo, entrano in contatto con il servizio cimiteriale, dirimendo eventuali controversie e dando soluzione ai problemi;
- e. mantenere la disciplina nel servizio e ha l'obbligo di osservare e di far osservare ai suoi collaboratori le leggi, i regolamenti e le prescrizioni del R.U.P e del D.E. e, in generale, dell'Ente appaltante, oltre che del Regolamento di Polizia mortuaria comunale, nonché un comportamento serio e decoroso, come si conviene alla natura e alle circostanze in cui si svolge il servizio.

Art. 10 - Scioperi

1. Trattandosi di un servizio pubblico essenziale, come tale il servizio, per nessuna ragione, può essere sospeso o abbandonato.
2. In caso di esercizio del diritto di sciopero dei propri dipendenti, l'Appaltatore dovrà rispettare e far rispettare dai propri dipendenti le disposizioni di cui alla L. n. 146/1990 e s.m. e integrazioni che regolano il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, e dovrà darne comunicazione al Comune almeno con l'anticipo di 5 giorni.
3. Saranno garantite le modalità di prestazione previste dalla L. n. 146/1990 e saranno garantiti i servizi minimi essenziali così come definiti negli appositi contratti decentrati in materia vigenti.
4. Nulla è dovuto all'Appaltatore per le mancate prestazioni, qualunque sia il motivo.

Art. 11 - Clausole sociali

1. Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra il Concedente e il personale addetto all'espletamento delle attività svolte dall'Appaltatore.
2. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante, e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto dovrà assumere nel proprio organico, prima dall'affidamento, il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art.50 del d.Lgs n.50/2016 e s.m.i., garantendo l'applicazione del CCNL di settore, di cui all'art.51 del d.Lgs n. 81/2015, sempre che gli interessati ne confermino l'interesse e la volontà.
3. L'Appaltatore si obbliga ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei servizi costituenti l'oggetto dell'appalto, le medesime condizioni economiche e contrattuali in essere presso il precedente datore di lavoro, compresi gli scatti di anzianità già maturati, e comunque condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i servizi. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.
4. Il CCNL applicabile ai dipendenti dell'Appaltatore, non può essere inferiore, relativamente all'ammontare delle tabelle contributive, a quello "*Servizi pulizia multiservizi*" industria, per gli addetti alle operazioni cimiteriali, pulizia, gestione e manutenzione del verde, e a quello delle "*cooperative sociali*" per quanto riguarda il personale addetto all'Ufficio Cimiteriale.
5. L'Appaltatore dovrà applicare nei confronti dei propri dipendenti, e se costituito in forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle imprese di pulizia e multiservizi, sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.
6. Sarà cura dell'Appaltatore, alla scadenza del presente contratto, mettere a disposizione dell'Amministrazione gli elementi necessari per consentire ai concorrenti della successiva procedura di conoscere i dati del personale da assorbire, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il numero di unità, monte ore, CCNL applicato dall'Appaltatore, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità, sede di lavoro, eventuale indicazione dei lavoratori assunti ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente
7. Il Committente si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento per l'ammontare da corrispondere, qualora risulti l'inadempienza dell'Appaltatore.
8. In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi periodi (meno di 60 giorni), l'Appaltatore si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per

effettuare la formazione ai dipendenti; tale formazione dovrà essere documentata al Committente al momento della presa in servizio del lavoratore.

Art. 12 - Formazione e aggiornamento professionale

1. L'Appaltatore si impegna a propria cura e spese a realizzare e programmare, in orario di lavoro, una formazione almeno annuale per il personale impiegato nel servizio in ogni attività, per garantire una adeguata preparazione almeno sui seguenti aspetti:
 - a. procedure, aspetti giuridici, comportamentali ed etici riguardo alla conduzione del servizio, in particolare delle operazioni di tumulazione, inumazione, esumazione, estumulazione, traslazione;
 - b. operazioni attinenti alle tecniche di tumulazione, inumazione, esumazione, estumulazione, traslazione;
 - c. contenuti della normativa, regolamenti e circolari nazionali e regionali inerenti la polizia mortuaria e la gestione dei cimiteri, del Regolamento comunale di polizia mortuaria e del presente capitolato, inerente le attività del personale, sia tecnico che amministrativo;
 - d. operazioni tecniche per la gestione e manutenzione dei macchinari e degli impianti in uso;
 - e. sicurezza del lavoro, valutazione dei rischi;
 - f. gestione amministrativa delle pratiche, registrazioni obbligatorie e dati statistici sull'attività, anche per le attività del personale addetto alle operazioni cimiteriali;
 - g. rapporti con l'utenza.
2. Gli attestati e la partecipazione ai corsi di formazione devono essere presentati al Committente entro il 31 dicembre dell'anno in cui sono stati effettuati; l'eventuale inosservanza di tale scadenza comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni dipendente per il quale non si sia dato seguito a quanto previsto.
3. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a garantire al proprio personale la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei servizi e le norme di cui al presente capitolato, sollevando il Comune da oneri di istruzione del personale incaricato.

CAPO 6 – ULTERIORI ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE

Art. 13 - Attrezzatura e mezzi

1. L'Appaltatore dovrà provvedere direttamente a tutte le indicazioni previste dal presente capitolato, utilizzando mezzi ed attrezzature in propria dotazione e conformi alle normative vigenti, e materiali adeguati all'uso previsto.
2. Ogni attrezzatura o mezzo necessario per lo svolgimento di tutti i servizi oggetto del presente appalto, nessuno escluso o eccettuato, dovrà essere reperito e fornito a cura e a spese dell'impresa appaltatrice ivi compresi, a titolo di esempio, i carrelli portaferetri fissi e mobili, i calabare, i ponteggi, i carrelli elevatori, le piattaforme elevatrici, motofalciatrici, decespugliatori, motoseghe, forbici per potatura, soffiatori, ruspe, autocarri, furgoni, macchine escavatrici, attrezzatura per la potatura di piante di altezza fino a 12 metri e per la pulizia di grondaie, attrezzature e macchine per la pulizia, erogatori di concimi, diserbanti e antiparassitari, macchine e strumenti per il lavaggio delle superfici pavimentate, macchine per lo sgombero della neve, ecc..
3. Tutte le volte che nel presente capitolato si fa riferimento a materiali o lavorazioni fornite dalla ditta appaltatrice, si intende che il loro costo è già compreso nel prezzo offerto in sede di gara, e nessun compenso aggiuntivo potrà pertanto essere riconosciuto.
4. L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, dovranno inoltre essere dotate di tutti gli accessori necessari a proteggere e salvaguardare l'operatore e terzi da eventuali infortuni.
5. Eventuali rotture dovute ad un uso non corretto delle attrezzature dovranno essere pagate interamente dall'Appaltatore.
6. Il materiale di consumo e d'uso dei macchinari e delle attrezzature, è a carico dell'Appaltatore.
7. Tutte le macchine ed attrezzature dovranno essere conformi alla vigente normativa in materia di antinfortunistica nonché adeguate alla tipologia di intervento ed alle caratteristiche del luogo d'intervento, ed eventuali danni causati sono responsabilità e a carico dell'Appaltatore.
8. E' vietato durante lo svolgimento dei riti funebri, delle commemorazioni e funzioni in genere, l'utilizzo di attrezzature che generino un qualsiasi rumore, se non quelle da utilizzarsi per le operazioni necessarie ai riti funebri.
9. L'utilizzo delle macchine e delle attrezzature e l'eventuale collegamento ad impianti elettrici predisposti dal Committente, dovrà avvenire in conformità alle disposizioni del costruttore ed alle normative vigenti.
10. L'Appaltatore è responsabile della custodia delle proprie attrezzature che dei prodotti utilizzati.

11. A richiesta dell'Appaltatore, il Committente, tramite il settore competente e con le modalità da esso stabilite, può concedere all'impresa appaltatrice l'uso non esclusivo delle attrezzature ritenute conformi e di sua proprietà, nello stato in cui si trovano, a condizione che la Ditta appaltatrice assuma l'onere di sostenere le spese richieste per le manutenzioni previste dal costruttore e di quelle necessarie a garantire il buon funzionamento delle attrezzature concesse in uso, che comprenderanno anche la sostituzione dei materiali e dei componenti di consumo (sono esclusi gli oneri per le verifiche periodiche previste dalle specifiche leggi per i proprietari di macchine ed attrezzature).
12. Al termine del contratto macchine ed attrezzature concesse in uso dal comune dovranno essere restituite almeno nello stesso stato in cui sono state consegnate; l'eventuale inosservanza di tale prescrizione comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni attrezzatura o macchina restituita e non conforme allo stato nella quale era stata consegnata.
13. Lo stato delle attrezzature al momento della consegna e del ritiro dovrà risultare da apposito verbale redatto tra le parti.

Art. 14 - Obblighi diversi dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è obbligato:
 - a. a rispettare le disposizioni poste dal presente capitolato e ad eseguire i servizi oggetto del presente appalto alle condizioni e con le modalità formulate in sede di offerta;
 - b. a essere reperibile negli orari e nei giorni indicati, essere disponibile ad effettuare incontri, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione, con gli Uffici comunali che si rendessero necessari e per quanto non previsto nel presente capitolato, l'osservanza di tutte le indicazioni dei regolamenti nazionali e comunali di polizia mortuaria.
3. L'Appaltatore riconosce di essere a conoscenza di ogni parte del presente capitolato e di ogni altro documento in esso citato o allegato, e si obbliga ad osservarli scrupolosamente; dichiara inoltre di conoscere i luoghi, i fabbricati o terreni, comprese le adiacenze, dove dovranno essere eseguiti i servizi e le attività e di avere considerato tutte le circostanze o condizioni generali o particolari di intervento e di ogni altro fattore, ambientale, meteorologico od altro, che avrebbe potuto influire sulla determinazione dei prezzi, ivi compreso l'eventuale parzialità dell'intervento o la concomitanza di opere con la continuità di servizio o esercizio di zone su cui si interverrà.
4. Sono a carico dell'Appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune, i seguenti oneri, nessuno escluso o eccettuato, tanto se esistenti al momento della stipulazione del contratto, quanto se stabiliti o accresciuti successivamente e qui elencati a titolo meramente esemplificativo:
 - a. tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione, gestione, deposito e manutenzione dei mezzi necessari a svolgere i servizi oggetto del contratto;
 - b. tutte le spese e gli oneri dipendenti dalla stipulazione e dall'esecuzione del contratto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale dell'appalto;
 - c. tutti gli oneri di reperimento del personale specializzato, attrezzature, macchinari, mezzi, scale, fornitura sale, segatura, detersivi, diserbo, concimi, antiparassitari, materiale di pulizia, badili e quant'altro occorra per tutte le operazioni prima descritte, inclusa la fornitura di ghiaietto per le dovute ricariche, scope a manico lungo, palette alza rifiuti con manico lungo, cestini per la carta nei bagni, inaffiatoi, di cui al presente capitolato.
 - d. tutte le operazioni e gli oneri necessari al conferimento agli impianti di compostaggio autorizzati dei materiali vegetali di risulta;
 - e. lo sgombero di ogni opera provvisoria e/o dei detriti entro il termine fissato dalla direzione di Polizia Mortuaria o Manutenzione cimiteri.
5. L'impresa appaltatrice sarà responsabile di ogni danno arrecato ai servizi e alla rete sotterranea, sollevando l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità.
6. L'Appaltatore sarà responsabile di ogni danno arrecato, per sua diretta responsabilità, a beni e proprietà di utenti e concessionari delle sepolture, sollevando l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità.
7. I locali adibiti a magazzino in uso all'Appaltatore, sia all'interno che all'esterno dei cimiteri comunali, dovranno essere puliti e tenuti in buon ordine, e al loro interno non dovranno trovarsi materiali che non siano in uso per le attività di gestione dei cimiteri comunali; tali locali, quando non utilizzati, dovranno essere chiusi a chiave e alle porte di ingresso dovranno essere collocati dei cartelli, plastificati se di carta, con l'indicazione del loro uso e il divieto di accesso ai non addetti ai lavori. In tali locali non potranno essere collocati, per alcun motivo, cadaveri, resti mortali (anche derivanti da amputazioni o feti), ceneri, materiali derivanti da operazioni cimiteriali di esumazione, estumulazione o cremazione.

8. L'eventuale inosservanza di quanto previsto al punto precedente, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni inosservanza.
9. L'Appaltatore si dovrà far carico a proprie spese, di sostituire tutte le serrature degli accessi dei locali all'interno dei cimiteri comunali, utilizzati quali magazzino o altro uso nelle sue disponibilità, entro 30 giorni dall'inizio dell'appalto, ed entro tale scadenza una copia delle chiavi di tutte le serrature sostituite dovrà essere consegnata al Servizio mobilità e attività cimiteriali.
10. L'eventuale inosservanza di quanto previsto al punto precedente, comporterà l'applicazione della penale dello 0,3 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni serratura non sostituita e per ogni settimana di ritardo nella sostituzione.

Art. 15 – Sede operativa dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore dovrà fissare, prima dell'inizio dell'appalto, una sede operativa dotata di idoneo collegamento informatico e telefonico, in funzione permanente ogni giorno di apertura del servizio, e di un recapito postale, telefonico, email e PEC.
2. Presso tale sede operativa presta servizio personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.
3. Presso tale sede operativa sono indirizzate pure le comunicazioni e le richieste d'informazioni o interventi che il R.U.P. o il D.E. intendano far pervenire all'Appaltatore.
6. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo è motivo di recessione del contratto, a norma di quanto previsto dal successivo art. 50, e di penali corrispondenti all'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni inadempienza riscontrata.

Art. 16 - Responsabilità per danni a persone o a cose

1. L'Appaltatore è direttamente responsabile di fronte a terzi, nonché di fronte al Comune ed al personale municipale, dei danni di qualsiasi natura, sia a cose sia a persone, causati da cattiva gestione dei servizi, nonché delle conseguenze di inesatto adempimento dei servizi ad essa imputabile.
2. Al riguardo, l'Amministrazione declina ogni responsabilità, sia penale che civile, come pure per danni o sinistri che dovessero subire i materiali e il personale dell'impresa, durante i servizi stessi.
3. L'Appaltatore dovrà, in ogni caso, provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e alla sostituzione delle parti o oggetti danneggiati.

Art. 17 – Trasparenza e riservatezza

1. L'Appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:
 - a. dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione dell'appalto;
 - b. dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto;
 - c. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Appaltatore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata contrattuale, la stessa si intenderà risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice Civile, per fatto e colpa dell'Appaltatore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.
3. Il contenuto del contratto d'appalto che verrà successivamente sottoscritto con la ditta aggiudicataria e le informazioni che tale ditta riceverà in esecuzione, sono da ritenersi confidenziali e quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo quanto necessario per il corretto adempimento del contratto di appalto e salvi espressi obblighi di legge.
4. L'Appaltatore si obbliga quindi ad adottare ogni mezzo per impedire che le informazioni già menzionate possano, in qualsiasi modo, essere acquisite da terzi o divulgate a terzi.
5. L'Appaltatore si impegna a comunicare al Comune che ad eventuali altri operatori a cui venissero subappaltati parte degli interventi richiesti, per iscritto, il verificarsi di qualsiasi evento che dia luogo all'eventuale divulgazione di informazioni riservate.
6. Gli obblighi di riservatezza di cui ai commi precedenti non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
7. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.

8. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
9. L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione stessa del fornitore a gare o appalti.
10. L'eventuale inosservanza di quanto previsto ai punti precedenti, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni inadempienza riscontrata.
11. L'Appaltatore si impegna a trattare i dati personali conosciuti direttamente e/o incidentalmente nell'esecuzione del Contratto, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Per "normativa vigente" si intende il Regolamento (UE) 2016/679 General Data Protection Regulation e la relativa normativa italiana anche di adeguamento, nonché i provvedimenti adottati dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.
12. I dati personali forniti per effetto del contratto d'appalto, verranno trattati, in qualità di Responsabile Esterno del trattamento, esclusivamente per finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dal contratto di appalto stesso nonché per gli adempimenti previsti dalla legge e dalle normative anche secondarie applicabili al contratto di appalto.
13. Avuto riguardo ai dati personali trattati per effetto del contratto d'appalto, l'aggiudicatario sarà nominato dal titolare quale responsabile esterno del trattamento, a norma dell'art. 4, comma 1, numero 8), che individua tale figura nella "*persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento*" e dell'art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016. La nomina sarà formalizzata con apposito atto giuridico che dovrà essere reso all'Amministrazione sottoscritto per accettazione. In particolare, l'aggiudicatario, quale responsabile esterno del trattamento, dovrà:
 - a. effettuare solo i trattamenti necessari e funzionali per lo svolgimento delle attività commissionate dal Titolare, escludendovi i trattamenti non autorizzati dal Titolare e comunque ulteriori a quelli esclusivamente necessari per il rispetto dell'incarico affidato;
 - b. collaborare con il Titolare per garantire la puntuale osservanza e conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
 - c. mantenere l'assoluto riserbo sui dati personali di cui verrà a conoscenza in ragione delle attività affidate dal Titolare;
 - d. individuare per iscritto le persone autorizzate al trattamento che operino sotto la propria direzione e/o autorità; dare loro le istruzioni idonee per il trattamento dei dati personali da essi svolti per conto del Titolare;
 - e. vigilare affinché le persone autorizzate rispettino le istruzioni impartite e le misure tecniche e organizzative predisposte;
 - f. richiamare le persone autorizzate al rispetto delle istruzioni impartite; nei casi più gravi, segnalando al Titolare il mancato rispetto di tali istruzioni tali da creare delle vulnerabilità ai dati trattati per conto di quest'ultimo;
 - g. assistere il Titolare con misure tecniche ed organizzative adeguate a preservare i dati trattati per conto del medesimo, implementando quanto di propria competenza rispetto al trattamento effettuato in esecuzione delle attività commissionate, al riguardo impegnando per scritto anche i fornitori coinvolti. Tali misure comprendono anche le misure richieste ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 2016/679;
 - h. in caso di richieste aventi ad oggetto l'esercizio da parte dell'interessato dei diritti di cui agli artt. 15, 16, 17, 18, 20 e 21 Regolamento (UE) n. 2016/679 e s.m.i., ricevute direttamente o indirettamente da soggetti interessati, provvedere all'immediato invio al Titolare al fine di consentire al medesimo un riscontro nei termini di legge; resta inteso che il Responsabile dovrà inviare detta comunicazione provvedendo ad allegare tutte le informazioni richieste, al fine di consentire una risposta esaustiva;
 - i. dare immediato avviso al Titolare in caso di nuovi trattamenti e/o della cessazione di quelli concordati;
 - j. non creare banche dati nuove senza espressa autorizzazione del Titolare, fatto salvo quando ciò risulti strettamente indispensabile ai fini dell'esecuzione degli obblighi assunti;
 - k. in caso di ricezione di richieste specifiche avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali o altre autorità, impegnarsi a coadiuvare il Titolare per quanto di sua competenza;
 - l. non diffondere, in nessun caso, dati personali trattati in esecuzione degli obblighi concordati col Titolare;
 - m. predisporre anche misure di sicurezza fisiche, tali da preservare i dati del titolare dalla distruzione o dalla perdita anche accidentale, da accessi non autorizzati o di trattamenti non consentiti o che

- esulino dalle finalità indicate, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, dispositivi antincendio o di allarme alla struttura;
- n. segnalare eventuali criticità al Titolare che possono mettere a repentaglio la sicurezza dei dati, al fine di consentire idonei interventi da parte dello stesso;
 - o. coadiuvare il Titolare ed i soggetti da questo indicati nella redazione della documentazione necessaria per adempiere alla normativa di settore, con riferimento ai trattamenti di dati effettuati dal Responsabile in esecuzione delle attività assegnate;
 - p. apportare le necessarie tutele contrattuali nei rapporti con i propri fornitori/sub-fornitori secondo quanto disposto dal Titolare;
 - q. tenere nota del trattamento svolto per conto del Titolare all'interno di un apposito Registro delle attività di trattamento, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento;
 - r. coadiuvare il Titolare nella redazione del proprio Registro delle attività di trattamenti, segnalando anche, per quanto di propria competenza, eventuali modifiche da apportare al Registro;
 - s. a semplice richiesta del Titolare, senza indebiti ritardi e comunque nel termine massimo di 48 ore dal ricevimento della richiesta, cancellare dai propri supporti di memorizzazione interni e da qualsivoglia supporto destinato alla diffusione e gestito dal Responsabile, i dati personali ricevuti dal Titolare e/o acquisiti per conto del Titolare. In caso di richiesta di cancellazione, il Responsabile è tenuto a darne evidenza tramite apposita comunicazione al Titolare del trattamento;
 - t. qualora si verificano eventi che comportino la violazione, conosciuta o anche solo sospettata, dei dati personali e/o delle informazioni trattati (*data breach*), avvertire il Titolare senza ingiustificato ritardo, e comunque entro e non oltre 24 (ventiquattro) ore dalla sua scoperta, con comunicazione da inviarsi al seguente indirizzo elektorale@comune.mirandola.mo.it, contenente tutte le informazioni necessarie a circoscrivere e definire la violazione medesima;
 - u. collaborare e a coadiuvare il DPO del Titolare nello svolgimento delle attività da questo effettuate;
 - v. indicare prontamente al Titolare i subcontratti eventualmente stipulati per l'esecuzione dell'appalto che determinino, o possano determinare, il trattamento ad opera di terze parti dei dati personali;
 - w. impegnarsi ad imporre ai suddetti subfornitori, mediante apposito contratto, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati assunti con la nomina a responsabile esterno del trattamento.
14. L'Amministrazione titolare del trattamento ha il diritto di analizzare e/o verificare e/o valutare il rispetto da parte del Responsabile degli obblighi normativamente e/o contrattualmente imposti in materia di trattamento dei dati personali (congiuntamente "Audit") trattati in esecuzione delle attività pattuite tra le Parti; ciò ove ritenuto necessario e/o opportuno a proprio insindacabile scelta.
15. In caso di inosservanza degli obblighi di cui dal punto n.14 ed altresì di quelli contenuti nell'atto di nomina a responsabile esterno del trattamento, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni inadempimento riscontrata, inoltre l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

CAPO 7 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 18 – Direttore dell'Esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 111, del d.Lgs 50/2016 il Committente ha affidato ad un soggetto diverso dal R.U.P., professionalmente adeguato, l'incarico di D.E., con il compito di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto. Si applica, altresì quanto contenuto nel D.M. 7 marzo 2018, n. 49 "Regolamento recante: «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del D.E.*».

Art. 19 - Durata del contratto

1. L'appalto avrà decorrenza **dal 1° gennaio 2023 con le modalità di apertura e avvio dei servizi stabiliti nei successivi articoli, con termine il 31 dicembre 2025.**
2. L'ultimazione delle prestazioni, appena avvenuta, dovrà essere comunicata dall'Appaltatore, per iscritto, al D.E. e al R.U.P., il quale, previ i necessari accertamenti, rilascerà il certificato attestante l'ultimazione delle prestazioni sottoscritto tra le parti.
3. Il contratto potrà essere eventualmente rinnovato per un ulteriore periodo di 3 anni, purché nel periodo precedente l'Appaltatore abbia eseguito il contratto in modo soddisfacente, permanga la necessità, la convenienza, la possibilità normativa e l'opportunità di continuare ad avvalersi di tali servizi; venga adottato uno specifico provvedimento di rinnovo prima della scadenza e si provveda alla stipulazione del contratto di rinnovo nella stessa forma del contratto originario.

4. In ogni caso ai sensi dell'art.106, comma 11, del d.Lgs n. 50/2016, qualora l'Amministrazione allo scadere del termine contrattuale non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il successivo periodo, l'Appaltatore è tenuto alla prosecuzione del rapporto alle condizioni contrattuali pattuite per il tempo strettamente necessario all'effettuazione della nuova procedura di gara nell'ambito di una proroga tecnica.
5. L'Amministrazione si riserva, altresì, l'eventuale facoltà di effettuare la ripetizione di servizi analoghi per un uguale periodo alla scadenza del presente affidamento.
6. L'esecuzione del contratto avverrà con apposito verbale da effettuarsi nelle modalità indicate nel d.m. 7 marzo 2018, n. 49, Regolamento recante: «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*».
7. Il R.U.P. può autorizzare, ai sensi dell'art. 32, comma 13, del d.Lgs n. 50/2016, l'esecuzione anticipata del servizio, dopo l'aggiudicazione definitiva. A tal fine, il R.U.P. adotta apposito provvedimento che indica in concreto i motivi giustificativi dell'esecuzione anticipata.

Art. 20 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non sono concesse proroghe dell'inizio delle attività previste dall'appalto, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma, o della loro ritardata ultimazione, per i seguenti casi:
 - a. adempimento di prescrizioni, o rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal R.U.P., dal D.E. o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - b. eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - c. sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal R.U.P., dal D.E., dal Coordinatore per la sicurezza, per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - d. sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'art. 14 del d.Lgs n. 81/2008, fino alla relativa revoca.
2. Se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante le cause di ritardo imputabili a ritardi o inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, tali ritardi non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio delle attività, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.
3. L'eventuale inosservanza di quanto previsto al presente articolo, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, per ogni giorno di ritardo dell'inizio delle attività previste dall'appalto, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma, o della loro ritardata ultimazione, nei casi previsti.

Art. 21 - Esecuzione d'ufficio dei servizi non resi

1. Nel caso d'inosservanza delle prescrizioni di legge vigenti e del presente capitolato, il R.U.P. può, a suo insindacabile giudizio, dopo aver valutato le conseguenze che quel disservizio provoca, eseguire d'ufficio, a totale spese dell'Appaltatore, il servizio stesso.

Art. 22 - Avvio dell'esecuzione del contratto

1. L'avvio dell'esecuzione del contratto è preceduto dalla comunicazione di avvio del D.E., a sua volta autorizzato dal R.U.P. e dovrà avvenire non oltre i 45 giorni dalla data di stipula del contratto.
2. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le istruzioni e le direttive fornite dal R.U.P. per l'avvio dell'esecuzione del contratto.
3. Nel caso in cui l'Appaltatore non osservi i termini fissati per l'avvio dell'esecuzione dell'appalto, il D.E. fissa nuovi termini perentori, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore. Se è indetta una nuova procedura di affidamento, l'Appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

4. L'eventuale inosservanza di quanto previsto al punto precedente, comporterà l'applicazione della penale dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato.
5. Il D.E. redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'Appaltatore. Il verbale viene redatto in duplice esemplare firmato dal D.E. e dall'Appaltatore.
6. Ai sensi dell'art. 8 co. 1 lett. a) del D.L. 76/2020 è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Art. 23 - Penalità

1. L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente capitolato o il ritardo nell'espletamento dei servizi, nonché qualunque infrazione alle disposizioni normative vigenti e agli ordini e alle disposizioni impartite dal R.U.P. o dal D.E., rendono passibile l'impresa appaltatrice di una penale da applicarsi in misura giornaliera, o in altre modalità se diversamente indicato nel capitolato, dallo 0,3 per mille all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, secondo l'effettiva gravità della mancanza accertata.
2. L'ammontare della penalità ed ogni altro genere di provvedimento adottato dal R.U.P., saranno notificate all'Appalta in via amministrativa.
3. Laddove non espressamente previsto, spetterà al R.U.P. stabilire l'entità della penalità, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. n.113-bis del d.Lgs n.50/2016.
4. L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le sue contro deduzioni entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla notifica in via amministrativa della contestazione.
5. Per la contestazione il Comune potrà avvalersi di ogni documentazione o strumento utile (quali, a titolo esemplificativo: segnalazioni di utenti o di agenzie funebri, documentazione fotografica della quale possa essere rilevata la data certa⁶, documentazione derivante dalle operazioni cimiteriali), per rilevare il mancato adempimento contrattuale.
6. L'applicazione della sanzione giornaliera, laddove prevista, andrà calcolata dal giorno in cui era stato richiesto l'intervento da parte del Comune o da quando era stato formalmente rilevata la necessità dell'intervento, fino al giorno in cui l'attività verrà effettivamente effettuata e completata secondo quanto richiesto dal capitolato.
7. La penale, se non diversamente previsto, andrà applicata per ogni tipologia di intervento e per ogni cimitero.
8. Il relativo provvedimento è assunto dal R.U.P..
9. Si procede al recupero delle penalità direttamente sul deposito cauzionale prestatato o mediante ritenuta diretta sul corrispettivo dovuto all'aggiudicatario per il mese nel quale è assunto il provvedimento.
10. L'applicazione delle penalità di cui sopra è indipendente dall'applicazione delle altre sanzioni previste dal Codice Civile, da altra normativa e dal presente capitolato per le eventuali violazioni contrattuali da parte dell'aggiudicatario essendo, così, fatta salva ogni azione civile volta ad ottenere risarcimento (in via contrattuale od extracontrattuale) e/o risolvere il contratto.
11. Le penalità ed ogni altro genere di provvedimento del Comune saranno notificate all'Appaltatore con Raccomandata con ricevuta di ritorno, pec o a mezzo fax.
12. In ogni caso al verificarsi delle inadempienze, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, con diritto al risarcimento danni.
13. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi precedenti, non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, altrimenti si applica quanto disposto in materia di risoluzione del contratto dall'art.45 del presente capitolato.

CAPO 8 – GARANZIE

ART. 24 – Garanzia definitiva, spese contrattuali, imposte e tasse

1. L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 103 del d.Lgs 50/2016, a costituire, a garanzia del corretto e puntuale adempimento contrattuale, una garanzia definitiva pari almeno al 10% dell'importo contrattuale, con facoltà di rivalsa del committente per ogni e qualsiasi inadempienza contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto della prestazione.

⁶ La data certa sulla fotografia potrà essere apposta tramite la firma digitale del D.E. o del R.U.P. sulle stesse, oppure tramite protocollazione della fotografia al protocollo generale del Comune.

2. Sono consentite le riduzioni della garanzia definitiva previste dall'art. 93 comma 7 del d.Lgs 50/2016; per usufruire di tali riduzioni, dovrà essere indicato il possesso dei requisiti che dovranno essere documentati con dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000.
3. La fidejussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del Codice Civile e l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del R.U.P..
4. La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del R.U.P., che provvederà ad aggiudicare il servizio al concorrente che segue in graduatoria.
5. La garanzia definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e consegnata non prima che siano definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza.
6. La garanzia dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia ad opporre tutte le eccezioni che spettano al debitore principale, in deroga all'art. 1945 Codice Civile.
7. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a. le spese e gli oneri fiscali dalla stipulazione del contratto, da redigersi in forma pubblica amministrativa digitale, registrazione e diritti di segreteria, sono a completo carico dell'Appaltatore, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto che è a carico dell'Ente
 - b. le tasse, gli oneri fiscali e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni e la messa in funzione degli impianti;
 - c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica, ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione delle attività;
 - d. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
 - e. il rimborso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, alla Stazione appaltante delle spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana degli avvisi o bandi, ai sensi dell'articolo 216, c. 11, del Codice dei Contratti.
8. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione delle attività, dalla consegna alla data di cessazione del contratto.
9. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai punti 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore.
10. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sulle attività e sulle forniture oggetto dell'appalto.
11. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

ART. 25 – Copertura assicurativa e responsabilità

1. L'Appaltatore risponderà di tutti gli eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi (compresi gli utenti) in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del servizio da appaltarsi e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo mallevati il Comune di Mirandola nonché i rispettivi amministratori e dipendenti, da ogni eventuale richiesta risarcitoria o pretesa, da chiunque formulata nei confronti dei richiamati soggetti.
2. L'Appaltatore dovrà comprovare di avere stipulato con primaria compagnia assicuratrice, presentandone copia all'Amministrazione appaltante prima della sottoscrizione del contratto, una specifica assicurazione per la copertura della responsabilità civile per gli eventuali danni, a persone e/o cose, derivanti dall'espletamento dei servizi formanti oggetto dell'appalto.
3. A tale riguardo l'Appaltatore si obbliga a stipulare, o integrare eventuale contratto esistente, con primaria compagnia assicuratrice e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata dell'affidamento, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso i prestatori d'opera (RCO) che dovrà essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività e servizi (anche se di carattere accessorio e complementare a quelli prevalenti e principali) che formano oggetto dell'appalto, come descritti nel presente capitolato d'oneri e dovrà espressamente prevedere massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a € 3.000.000,00 complessivamente per sinistro, con i limiti di € 2.000.000,00 per ogni persona (terzo o prestatore di lavoro) che abbia subito danni per morte o lesioni, nonché di € 1.000.000,00 per danni a cose.
4. La richiamata assicurazione dovrà inoltre prevedere l'estensione della copertura alla responsabilità civile personale dei lavoratori subordinati e parasubordinati, nonché di eventuali collaboratori

dell'Appaltatore, che prestano a qualsiasi titolo la loro opera nell'esecuzione dell'appalto e dovrà ricomprendere la responsabilità derivante all'Appaltatore per i danni causati a terzi dalle persone, compresi utenti/minori nel tempo in cui si trovino sotto la sua vigilanza, del fatto delle quali sia tenuto a rispondere a termini di legge (RC per danno cagionato da incapace - ex art. 2047 c.c.; RC di tutori, precettori e maestri d'arte - ex art. 2048 c.c.);

5. Copia della polizza debitamente quietanzata dovrà essere trasmessa alla stazione appaltante prima della sottoscrizione del contratto.
6. L'Appaltatore è tenuto inoltre, per l'intera durata dell'appalto e sue eventuali proroghe, a produrre documentazione quietanzata attestante il pagamento del premio di rinnovo alla scadenza di ogni periodo assicurativo contrattualmente prevista, al fine di comprovare l'efficacia della copertura assicurativa senza soluzione di continuità.
7. Costituirà onere a carico dell'Appaltatore il risarcimento degli importi dei danni, o di parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazione insufficiente, la cui stipula non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che incombono a termini di legge su di esso o sulle persone della cui opera si avvale, né dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

CAPO 9 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 26 - Subappalto

1. Fermo restando che non è ammessa la sostituzione dell'appaltatore nell'esecuzione integrale del contratto, è consentito il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo e dell'art. 105 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. cui espressamente si rinvia.
2. È consentito affidare in subappalto parte delle prestazioni comprese nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, sempreché l'affidatario del contratto, all'atto dell'offerta, abbia indicato le prestazioni che si intende subappaltare.
3. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.
4. I soggetti affidatari del contratto di cui al presente capitolato possono affidare in subappalto le prestazioni comprese nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:
5. il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 80;
6. all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.
7. L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di inizio delle prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì:
8. la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.
9. la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
10. la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti speciali di cui agli articoli 83 e 84 del d.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
11. Il contratto di subappalto dovrà altresì contenere, a pena della sua nullità, le seguenti clausole:
12. Clausola relativa all'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010 a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari;
13. Clausola risolutiva espressa in caso di esito interdittivo delle informative antimafia di cui all'art. 91 del d.Lgs 159/2011;
14. L'appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

15. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.
16. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 dell'art. 105 del codice.
17. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
18. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del d.Lgs 50/2016 e s.m.i..
19. La stazione appaltante stabilisce, a suo insindacabile giudizio, quando il subappaltatore o il cottimista sia incompetente od indesiderabile e comunica la propria disposizione all'appaltatore. L'appaltatore, al ricevimento della comunicazione scritta, dovrà prendere immediate misure per l'annullamento del relativo subappalto o cottimo e per l'allontanamento del subappaltatore o cottimista. L'annullamento di tale subappalto o cottimo non darà alcun diritto all'Impresa di pretendere risarcimento di danni o perdite o la proroga della data fissata per l'ultimazione delle opere.
20. L'affidatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'affidatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
21. Nelle ipotesi in cui il subappaltatore sia una microimpresa o piccola impresa e su richiesta dello stesso, l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al punto precedente.
22. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
23. Il subappalto non autorizzato tra Appaltatore e Sub-Appaltatore è nullo e comporta inadempimento con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore.
24. Il subappalto non autorizzato comporta, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, inadempimento contrattualmente grave ed essenziale con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore. Le sanzioni penali sono disciplinate dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646 e s.m.i. (sanzione pecuniaria fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
25. Ai sensi dell'art. 13 del d.Lgs 50/206 e s.m.i. la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
26. quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
27. in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
28. su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.
29. I subappaltatori che rivestano la qualifica di micro e piccole imprese hanno la facoltà di rinunciare al pagamento diretto delle prestazioni da parte della stazione appaltante, a condizione che detta rinuncia sia espressa nell'ambito da una specifica clausola inserita nel contratto di subappalto. Nel caso di inadempimento dell'appaltatore agli obblighi assunti nei confronti del subappaltatore, resta in ogni caso salva l'applicazione della previsione generale contenuta nel citato articolo 105, comma 13, lettera c) del codice dei contratti pubblici, con conseguente ripristino del pagamento diretto a cura della stazione appaltante.
30. L'appaltatore, al fine del corretto pagamento, è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento. I pagamenti al subappaltatore restano comunque subordinati:
31. all'acquisizione d'ufficio del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore;
32. all'acquisizione delle dichiarazioni in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
33. all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.
34. La documentazione contabile di cui al comma precedente deve specificare separatamente:
35. l'importo degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore;

36. l'individuazione delle categorie al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori.
37. In caso di rinuncia al pagamento diretto del subappaltatore, come previsto dal comma 13 dell'art. 105 del codice, l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture.

CAPO 10 - ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' E MODIFICA DEI CONTRATTI

Art. 27 -Sospensione dell'esecuzione del contratto

1. Le sospensioni del servizio potranno essere ordinate dalla stazione appaltante nei casi e con le modalità previste dall'art. 107 del d.Lgs n. 50/2016 e non daranno diritto a risarcimento alcuno a favore dell'Appaltatore. Per l'eventuale sospensione delle prestazioni oggetto del contratto si osservano le disposizioni dell'art. 23 del D.M. 7 marzo 2018, n. 49 "Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del D.E."

Art. 28 – Quinto dell'obbligo e varianti

1. L'Ente, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del presente contratto, può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni del medesimo. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto. Le modifiche e le varianti sono regolate dall'art. 106 del Codice.
2. Per la copertura economica delle suddette varianti si provvederà mediante utilizzazione delle eventuali economie da ribassi conseguiti in sede di gara.
3. L'Appaltatore espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Autorità, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri. Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Appaltatore se non sia stata approvata dall'Ente. Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche contrattuali, esse non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comporteranno, da parte dell'Appaltatore, la rimessa in pristino della situazione preesistente.

Art. 29 – Verifica di conformità in corso di esecuzione

1. Ai sensi del D.M. 7 marzo 2018, n. 49 "Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del D.E.", art. 18, l'esecuzione dell'appalto è soggetta a verifica di conformità in corso di esecuzione. La verifica viene effettuata dalla stazione appaltante e consiste:
 - a. nell'accertare la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti;
 - b. nell'accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto;
 - c. nel verificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico-funzionale.
2. L'accertamento della regolare esecuzione può essere effettuato:
 - a. mediante controlli a campione;
 - b. utilizzando i risultati dei controlli effettuati ai sensi dei precedenti articoli.
4. Tali controlli vengono effettuati dal R.U.P e/o dal D.E. che provvederanno a redigere il verbale previsto dal sopra indicato decreto.
5. La verifica in corso di esecuzione viene effettuata nei mesi di marzo, luglio e ottobre, e laddove richiesto anche da una sola delle due parti, in un qualsiasi altro momento.
6. I verbali dovranno essere trasmessi al R.U.P. nel limite massimo di 15 giorni dalla data dei controlli.

Art. 30 – Verifica di conformità finale

1. La verifica di conformità finale è avviata entro 10 giorni, decorrenti dalla ultimazione delle prestazioni, come certificata dal D.E..
2. La verifica della conformità finale avviene a cura del R.U.P. e/o dal D.E. e consiste:

- a. nell'accertare la regolare esecuzione di tutto il servizio, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente atto;
 - b. nel certificare che tutte le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore;
 - c. nell'accertare che i dati risultanti dalla contabilità relativa all'intero servizio e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.
3. La verifica di conformità finale è conclusa non oltre 60 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come sopra accertate.
 4. Le eventuali spese per le operazioni di verifica sono a carico dell'Appaltatore che mette a disposizione i relativi mezzi.
 5. Qualora il soggetto che procede alla verifica riscontri difetti e mancanze di lievi entità riguardo all'esecuzione, impartisce le prescrizioni che l'Appaltatore dovrà adempiere, con assegnazione di un termine.
 6. Il soggetto incaricato, rilascia il certificato di verifica di conformità finale quando risulti che l'Appaltatore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.
 7. Il certificato di verifica di conformità finale deve essere formulato e deve contenere gli elementi prescritti dalla vigente normativa ivi compreso l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'Appaltatore.
 8. E' fatta salva la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti, o funzionalità non rilevabili in sede di verifica di conformità.
 9. Il certificato di verifica di conformità finale deve essere sottoscritto dall'Appaltatore nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso da parte dell'Appaltatore, il quale all'atto della firma può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica.

CAPO 11 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITA'

Art. 31 – Contabilizzazione attività a retribuzione singola

1. La contabilizzazione viene effettuata solo al momento del completamento di ogni attività e pertanto sarà possibile richiedere il corrispettivo per tale attività nella successiva fatturazione mensile.
2. La misurazione e la valutazione delle attività "a retribuzione singola" sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente capitolato e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle attività eseguite rilevate in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
3. La contabilizzazione delle opere è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali attività diverse o aggiuntive.
4. L'elenco dei prezzi unitari, come ridotto in base all'offerta dell'Appaltatore, ha validità esclusivamente per la definizione delle unità di misura e dei prezzi unitari, mentre non assume alcun rilievo in relazione alle quantità ivi indicate.

Art. 32 – Contabilizzazione attività a canone annuale

1. La contabilizzazione degli interventi "a canone annuale" viene effettuata mensilmente e verrà corrisposto all'Appaltatore la quota di 1/12 del totale previsto per le attività a canone annuale.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione di tali attività s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione delle attività, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretto svolgimento delle prestazioni appaltate secondo la regola dell'arte.
3. La contabilizzazione delle attività "a canone annuale" è effettuata applicando all'importo delle medesime il ribasso contrattuale.

CAPO 12 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 33 – Prezzi, fatturazione, pagamenti

1. Trattandosi di un contratto a misura, il prezzo orario del servizio è quello risultante dalla gara. Nel prezzo orario si intendono interamente compensati all'Appaltatore tutti i servizi oggetto del presente appalto, tutte le prestazioni connesse all'organizzazione del servizio ed ogni altro onere espresso e no nel Capitolato Speciale d'appalto, inerente e conseguente ai servizi di cui trattasi. Il servizio è assoggettato ad IVA nelle misure fissate dalla legge.
2. La fattura mensile sarà emessa dall'Appaltatore entro il mese successivo a quello di servizio, completa di un dettaglio riportante il totale delle ore e della tipologia del servizio prestato nel mese di riferimento.
3. Data la complessità della verifica della congruità della fatturazione rispetto al servizio effettivamente prestato, il R.U.P. nei 30 giorni successivi alla data di assunzione della fattura, come attestata dal sistema d'interscambio (SDI) di cui al D.M. n. 55 del 3/04/2013, provvederà alla verifica della correttezza della fatturazione rispetto alle prestazioni effettivamente prestate e al pagamento della stessa entro i successivi 30 giorni.
4. Il D.M. n. 55/2013 definisce gli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della L. n. 244/2007, art.1, cc. da 209 a 214. Pertanto tutte le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in formato elettronico. Si precisa che il codice unico che dovrà essere inserito obbligatoriamente nell'elemento "Codice Destinatario" del tracciato della fattura elettronica emesse nei confronti dell'Ente è "Q0150M".
5. Si precisa inoltre che, la fattura elettronica, secondo quanto stabilito dall'art.25, c. 2, del D.L. n. 66/2014, deve altresì riportare il Codice identificativo di gara (CIG).
6. Non sarà possibile procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i suddetti codici (art. 25, comma 3, del D.L. n. 66/2014).
7. La fattura, intestata al Comune di Mirandola, ai sensi del d.Lgs n. 267/2000, dovrà altresì riportare il numero dell'impegno di spesa, nonché l'indicazione del Responsabile della procedura e del centro di costo; i predetti dati saranno comunicati dal Servizio competente. Eventuali omissioni dei dati contabili sopra riportati esonerano l'Ente dal pagamento di eventuali penali per ritardi nei pagamenti.
8. In applicazione delle deroghe previste dall'art. 4 comma 4 del d.Lgs n. 231/2002 come modificato dal d.Lgs n. 192/2012, il termine di pagamento sarà fissato, previa pattuizione, nel termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, trasmessa secondo le modalità indicate nel citato D.M. n. 55/2013, in ragione delle particolari circostanze create a seguito degli eventi sismici del Maggio 2012 e nelle more del periodo di vigenza dello stato d'emergenza, a mezzo mandato emesso dalla ragioneria, dopo la sottoscrizione del relativo contratto.
9. L'Appaltatore dovrà comunicare, prima della sottoscrizione del contratto, a pena di nullità assoluta dello stesso ai sensi dell'art. 3 comma 8, della L.13/8/2010 n. 136, all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alla presente commessa pubblica, nonché, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
10. I pagamenti saranno effettuati solamente dopo la sottoscrizione del contratto.
11. Nel caso in cui il R.U.P. accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, può sospendere il pagamento all'Appaltatore, previa formale contestazione delle inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio fino all'esatto adempimento. È facoltà dell'Appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti. Tali contestazioni sospenderanno i termini di pagamento.
12. Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad € 5.000,00 l'Ente procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48 bis d.P.R. n. 602/1973 con le modalità di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/01/2008 n.40.
13. Condizione necessaria per l'ottenimento dei pagamenti dei corrispettivi previsti nel presente appalto, ai sensi dell'art. 6, del d.P.R. n. 207/2010, è la verifica della regolarità contributiva attraverso l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C. o equipollente).

Art. 34 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto e gli ordinativi, a pena di nullità della cessione stessa.
2. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al comma precedente, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
3. La cessione di ogni credito derivante dal presente contratto è ammessa in conformità a quanto stabilito dall'art. 106, comma 13, del d.Lgs 50/2016 e s.m.i..
4. E' esclusa qualunque cessione di credito diversa da quella stabilita dall'art. citato.

5. L'eventuale cessione notificata in violazione delle norme sopra citate è in ogni caso priva di effetti nei confronti del debitore ceduto, con piena ed esclusiva responsabilità dell'Appaltatore nei confronti del cessionario.
6. Nei casi di cessione dei crediti dovrà essere applicata tutta la normativa sulla tracciabilità dei pagamenti. A quest'ultimo fine, il cessionario deve e comunicare gli estremi identificativi del C/C dedicato, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché, al fine di garantire la piena tracciabilità di tutte le operazioni finanziarie, è tenuto ad indicare il CIG e ad effettuare i pagamenti all'Appaltatore cedente su C/C dedicati mediante bonifico bancario o postale.

Art. 35 – Pagamenti

1. Le operazioni cimiteriali del presente capitolato sono compensate mediante prezzi unitari, il cui importo è indicato nell'elenco prezzi unitari, detratto il ribasso d'asta e sono comprensivi di tutti gli oneri a carico dell'Appaltatore, secondo quanto precisato nelle prescrizioni generali del presente capitolato.
2. I prezzi sono accettati pienamente e senza riserve o variazioni dall'Appaltatore.
3. Il servizio di pulizia, spalatura e sgombero neve, cura del verde e dell'arredo circostante verrà pagato, in toto, dall'Amministrazione all'Appaltatore sulla base dei canoni mensili stabiliti nell'elenco prezzi, con la deduzione del ribasso d'asta pattuito. Il corrispettivo, pagato con le modalità del presente capitolato, si intende comprensivo di ogni e qualsiasi onere, nessuno escluso o eccettuato.
4. Il canone mensile diminuito del ribasso d'asta, e sotto le condizioni tutte del presente capitolato, s'intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e quindi invariabili, durante tutto il periodo di vigenza del contratto ed indipendenti da qualsiasi eventualità e comprensivi di tutti gli oneri necessari per il completamento delle opere richieste.
5. Le fatture, saranno emesse dall'Appaltatore nel mese successivo a quello del servizio, indicando specificamente il numero e la tipologia di operazioni eseguite e inviate direttamente al Comune di Mirandola. Dopo la verifica da parte del R.U.P e/o del D.E. si provvederà alla liquidazione delle stesse.
6. Le fatture dovranno essere corredate dall'attestazione del R.U.P. di regolare svolgimento delle prestazioni.
7. I pagamenti saranno effettuati solamente dopo la sottoscrizione del contratto.
8. Nel caso in cui il R.U.P. e/o il D.E. accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, può sospendere il pagamento all'Appaltatore, previa formale contestazione delle inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio fino all'esatto adempimento. E' facoltà dell'Appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti. Tali contestazioni sospenderanno i termini di pagamento.
9. L'Appaltatore provvederà al pagamento del canone di concessione del servizio d'illuminazione votiva entro il 30 settembre di ogni anno, come indicato al precedente art. 6.2.3.
10. L'Appaltatore, assumendo la piena titolarità del servizio d'illuminazione votiva, provvederà a incassare direttamente, a propria cura e spese, le tariffe per le lampade votive dagli utenti.
11. Il servizio di front-office e back-office è remunerato mensilmente.
12. L'Appaltatore non ha alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'amministrazione comunale per il recupero di crediti sorti nell'espletamento dei servizi pagabili direttamente dai privati.

CAPO 13 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 36 - Adempimenti in materia di sicurezza

1. L'Appaltatore, come disciplinato dall'art. 90, c. 9, del d.Lgs n. 81/2008, deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a. una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b. una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c. il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d. il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di cui al combinato disposto degli art. 17, co. 1, lett. a), e 28, co. 1, 1-bis, 2 e 3, del d.Lgs n. 81/2008, relativo alle attività oggetto dell'appalto. Se

l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'art. 29, co. 5, primo periodo, del d.Lgs n. 81/2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al Decreto Interministeriale 30/11/2012 e successivi aggiornamenti, sulle procedure standardizzate per la valutazione dei rischi;

- e. una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione, avente ad oggetti il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, di cui all'art. 14 del d.Lgs n. 81/2008.
2. In considerazione delle modalità di esecuzione del contratto d'appalto, è stato rilevato che sussiste rischio derivante da interferenze di cui all'art.26 del d.Lgs n.81/2008 e pertanto è risultato necessario predisporre il Duvri, allegato alla documentazione di gara, contenente i rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alle attività.

CAPO 14 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 37 - Definizione delle controversie

1. Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili di cui del D.M. del MIT n. 49/2018, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5% ed il 15% dell'importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applica quanto previsto dall'art. 205 del Codice dei Contratti e dall'art. 14 del D.M. del MIT n. 49/2018.

Art. 38 - Accordo bonario e transazione

1. Ai sensi dell'art. 205 del Codice dei contratti, le disposizioni del presente articolo relative all'accordo bonario si applicano qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera vari tra il 5% ed il 15 % dell'importo contrattuale. Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al primo periodo, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 % dell'importo del contratto.
2. Il D.E. dà immediata comunicazione al R.U.P. delle riserve di cui al c. 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata. Il R.U.P. valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore di cui al comma 1 e attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte prima della verifica di conformità.
3. Il R.U.P., entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al c. 2, acquisita la relazione riservata del D.E. e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il R.U.P. e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il R.U.P. e il soggetto che ha formulato le riserve, entro 15 giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso secondo le modalità definite all'art. 209, c. 16, del Codice dei contratti. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 giorni dalla nomina. Qualora il R.U.P. non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal R.U.P. entro 90 giorni dalla comunicazione di cui al c. 2.
4. L'esperto, qualora nominato, ovvero il R.U.P., verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e di informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della Stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.
5. Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale. La proposta di transazione può essere formulata sia dal soggetto aggiudicatario che dal dirigente competente, sentito il R.U.P..

6. L'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario, ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

Art. 39 - Definizione delle controversie

1. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Modena ed è escluso l'arbitrato.

Art. 40 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso delle prestazioni, e in particolare:
 - a. nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il Contratto Nazionale di Lavoro delle attività per le quali sono stati assunti i dipendenti o i soci lavoratori, e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono le attività;
 - b. i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali;
 - d. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità.
2. In accordo all'art. 30, c. 5, del Codice dei contratti, in caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C. relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni e operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al c. 2, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore.
4. In ogni momento il D.E. e/o il R.U.P. possono richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'art. 39 della L. n. 133/2008, e al personale presente in cantiere i documenti di riconoscimento per verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico.
5. Per quanto riguarda la tessera di riconoscimento che deve indossare ciascun lavoratore, ai sensi degli artt. 18, c. 1, lett. u), 20, c. 3 e 26, c. 8, del d.Lgs n. 81/2008, nonché dell'art. 5, c. 1, primo periodo, della L. n. 136/2010, si rimanda all'art.8 del presente capitolato.

Art. 41 – Intervento sostitutivo in caso di inadempienza contributiva

1. Il Committente ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.Lgs n. 50/2016, acquisisce d'ufficio il D.U.R.C. attraverso strumenti informatici, per tutti i pagamenti relative al presente servizio.
2. Qualora il D.U.R.C. segnali un'inadempienza contributiva relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il D.U.R.C. è disposto da parte dell'Ente direttamente agli enti previdenziali ed assicurativi, senza necessità di preventiva messa in mora dell'Appaltatore. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni a tutela dei lavoratori stabilite dalla legislazione speciale in materia di sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, occupazione e mercato del lavoro.
3. E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura d'impresa nonché negli organismi tecnici e amministrativi

Art. 42 - Intervento sostitutivo in caso di inadempienza retributiva

1. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, in conformità dell'art. 30, c. 6, del d.Lgs n. 50/2016, il R.U.P. invita per iscritto l'Appaltatore a provvedervi entro i successivi 15 giorni; decorso infruttuosamente tale termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, entro il termine sopra assegnato, il committente può pagare, anche in corso di esecuzione, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore stesso.
2. I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del R.U.P. e sottoscritte dagli interessati.
3. Nei casi di formale contestazione delle richieste, il R.U.P. provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla Direzione Provinciale del Lavoro per i necessari accertamenti.

Art. 43 – Pagamento del saldo e svincolo della cauzione

1. Dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite, previa deduzione delle penali e con liquidazione della ritenuta dell'0,50% come previsto dall'art. 30, del d.Lgs n. 50/2016 ed allo svincolo della cauzione definitiva.

Art. 44 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

1. Le sospensioni del servizio potranno essere ordinate dalla stazione appaltante nei casi e con le modalità previste dall'art. 107 del d.Lgs n. 50/2016 e non daranno diritto a risarcimento alcuno a favore dell'Appaltatore.
2. Per l'eventuale sospensione delle prestazioni oggetto del contratto si osservano le disposizioni dell'art. 23 del D.M. 7 marzo 2018, n. 49 "Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

Art. 45 – Risoluzione per inadempimento

1. Il Committente si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso il Committente ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
2. In ogni caso il Committente, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC., nei seguenti casi:
 - a. mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escusse, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Autorità;
 - b. nei casi di cui ai seguenti articoli: Art. 1 - oggetto dell'appalto e definizioni, Art. 4.2 – Modalità di esecuzione dei servizi cimiteriali, Art. 4.3 – Ordine da tenere nell'andamento dei lavori – obbligo di reperibilità, Art. 7 – Personale e rapporto di lavoro, Art. 8 – Personale, requisiti e comportamento, Art.10 – Scioperi, Art. 11 – Clausole sociali, Art. 12 – Formazione e aggiornamento professionale, Art. 15 – Sede operativa dell'Appaltatore, - Art. 17 – Trasparenza e riservatezza, Art. 20 – Inderogabilità dei termini di esecuzione, Art. 21 – Esecuzione d'ufficio dei servizi non resi, Art. 22 – Avvio dell'esecuzione del contratto, Art. 23 – Penalità, Art. 24 – Garanzia definitiva e spese contrattuali, Art. 26 – Subappalto, Art. 34 – Cessione del contratto e cessione dei crediti, Art. 36 – Adempimenti in materia di sicurezza, Art. 38 – Accordo bonario e transazione, Art. 41 – Intervento sostitutivo in caso di inadempienza contributiva, Art. 42 – Intervento sostitutivo in caso di inadempienza retributiva, Art. 45 – Risoluzione per inadempimento, Art. 46 – Risoluzione per decadenza dei requisiti morali, Art. 47 - Recesso per giusta causa, Art. 48 – Fallimento dell'Appaltatore, Art. 51 – Tracciabilità dei pagamenti e disciplina antimafia.
3. Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, c. 9bis, della l. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
4. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire al Committente tutta la documentazione tecnica e i dati necessari, al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
5. Ai sensi dell'art. 110 del Codice appalti il Committente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un

nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

6. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

Art. 46 – Risoluzione per decadenza dei requisiti morali

1. Il committente ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice. In ogni caso, l'Ente potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80 o risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108 c.1 del Codice.

Art. 47 – Recesso per giusta causa

1. In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Ente che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione del servizio, lo stesso Ente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.
2. Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Art. 48 – Fallimento dell'Appaltatore

1. Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del presente contratto di appalto.
2. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Ente proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.
3. In caso di fallimento dell'impresa mandataria, l'Ente ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del raggruppamento o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel raggruppamento in dipendenza della causa predetta, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento dell'impresa mandante, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio direttamente.
4. Ai sensi dell'art. 110 del Codice degli Appalti l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.
5. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario

CAPO 15 - NORME FINALI

Art. 49 - Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore per le opere di manutenzione

1. Oltre agli oneri di cui al Capitolato generale d'appalto e al presente capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a. la fedele esecuzione dell'appalto e degli ordini impartiti per quanto di competenza dal D.E. e dal R.U.P., in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le prestazioni eseguite risultino esattamente conformi alla descrizione delle attività, ai progetti e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla D.E. tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle attività. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b. ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le

- opere prestabilite, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- c. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore a termini di contratto;
 - d. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - e. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni del R.U.P. dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore;
 - f. la concessione, su richiesta del R.U.P., a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori, che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
 - g. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 - h. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
 - i. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, nei punti prescritti e comunque previste dalle disposizioni vigenti;
 - j. la messa a disposizione del personale e la predisposizione degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori tenendo a disposizione del R.U.P. i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - k. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del R.U.P.; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
 - l. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operatori, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
2. Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale indica il numero di targa e il nominativo del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità, in accordo all'art. 4 della L. n. 136/2010.
 3. L'Appaltatore è anche obbligato:
 - a. a consegnare al R.U.P., con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente capitolato e ordinate dal R.U.P. che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - b. a consegnare al R.U.P. le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla direzione lavori.
 4. L'Appaltatore, ove previsto e necessario, deve predisporre ed esporre in sito 1 cartello/i di cantiere con idonee caratteristiche;

5. L'Appaltatore deve custodire e garantire la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante; tale disposizione vige anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 50 - Conformità agli standard sociali

1. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità utilizzando il modello di cui all'Allegato I al decreto del Ministro dell'Ambiente 6 giugno 2012, che deve essere sottoscritta dall'Appaltatore prima della stipula del contratto ed allegata al presente capitolato.
2. Per consentire alla Stazione appaltante di monitorare la conformità agli standard sociali, l'Appaltatore è tenuto a:
 - a. informare fornitori e sub-fornitori, coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, della richiesta di conformità agli standard sopra citati avanzata dalla Stazione appaltante nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b. fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - d. intraprendere o far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente alla non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
3. La Stazione appaltante, per le finalità di monitoraggio di cui al c. 2, può chiedere all'Appaltatore di compilare dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'Ambiente 6 giugno 2012.
4. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui al c. 1 comporta l'applicazione della penale nella misura dell'1 per mille, di cui all'articolo 23 del presente capitolato, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.
5. Gli eventuali miglioramenti delle misure di tutela degli standard sociali derivanti dall'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara, integrano sotto ogni profilo quanto previsto e disciplinato dai commi precedenti.

Art. 51 - Tracciabilità dei pagamenti e disciplina antimafia

1. Secondo quanto previsto dall'art. 3, c. 1, della L. n. 136/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., dedicati, anche se non in via esclusiva, entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione di cui all'art. 46 del presente capitolato.
2. Tutti i flussi finanziari relativi all'intervento per:
 - a. i pagamenti a favore dell'Appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b. i pagamenti di cui alla precedente lettera "a" devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al c. 1;

- c. i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al c. 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal c. 2, lett. a)", fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal c. 2, lett. "a", fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa, secondo quanto disciplinato dall'art. 3, c. 3, della L. n. 136/2010.
 4. Ogni pagamento di cui al c. 2, lett. "a", deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui al presente atto.
 5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della L. n. 136/2010:
 - a. la violazione delle prescrizioni di cui al c. 2, lett. "a", costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, c. 9-bis, della citata L. n. 136 del 2010;
 - b. la violazione delle prescrizioni di cui al c. 2, lett. "b" e "c", o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.
 6. I soggetti di cui al c. 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione appaltante e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, ai sensi dell'art. 3, c. 8, della L. n. 136/2010.
 7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del c. 2, lett. "a"; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
 8. Per l'Appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del d.Lgs n. 159/2011 in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma successivo. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.
 9. Prima della stipula del contratto, deve essere acquisita la comunicazione antimafia mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli artt. 96 e 97 del d.Lgs n.159/2011. Qualora sia preventivamente accertata l'iscrizione nella white list istituita presso la Prefettura competente nell'apposita sezione, tale iscrizione, ai sensi dell'artt. 1, c. 52-bis, della L. n. 190/2012, sostituisce la documentazione antimafia richiesta dal presente comma.

Art. 52 - Incompatibilità di incarico

1. L'Appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare il seguente divieto imposto dall'art. 53, c. 16-ter, del d.Lgs n. 165/2001: i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Alcune precisazioni in merito alla definizione "dipendenti delle pubbliche amministrazioni", per l'applicazione del precedente divieto, sono fornite all'art. 21 del d.Lgs n. 39/2013.

ALLEGATO "B" AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DEI SERVIZI CIMITERIALI

Descrizione operazione o bene	n.	Numero operazioni o forniture nell'anno	
<p>Inumazione: il terreno da utilizzare per il riempimento e colmo della fossa, deve essere quello di risulta dalla scavo della fossa medesima o di altre fosse nei cimiteri comunali; diversamente il terreno deve avere le caratteristiche riportate all'art. 4.12.7.</p> <p>In ogni caso la superficie della fossa deve risultare libera da pietre, sassi, detriti o oggetti di qualsiasi natura e specie.</p> <p>Al termine delle operazioni di inumazione la zona circostante la sepoltura deve essere lasciata in ordine, livellata e senza segni o solchi di macchine operatrici.</p> <p>Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposita attrezzatura in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza a famigliari e operatori.</p> <p>Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.</p> <p>Nelle aree di inumazione per persone di religione diversa da quella cattolica, o in tutte le situazioni che verranno comunicate dal Comune, le inumazioni dovranno essere effettuate sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio di Polizia Mortuaria.</p> <p>L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero.</p>	Scavo fossa con mezzo meccanico	1	
	Scavo fossa manuale	2	
	Scavo fossa con mezzo meccanico	3	
	Scavo fossa manuale	4	
	Scavo fossa con mezzo meccanico	5	
	Scavo fossa manuale	6	
Trasporto del terreno eccedente a deposito del cimitero o in un luogo idoneo indicato dal Committente	7		
Eventuale aggiunta di terreno in fase successiva per riassetto	8		
<p>Esumazione: il terreno da utilizzare per il riempimento e colmo della fossa, deve essere quello di risulta dalla scavo della fossa medesima o di altre fosse nei cimiteri comunali; diversamente il terreno deve avere le caratteristiche riportate all'art. 4.12.7.</p> <p>In ogni caso la superficie della fossa deve risultare libera da pietre, sassi, detriti o oggetti di qualsiasi natura e specie.</p> <p>Al termine delle operazioni di riempimento della fossa, la zona circostante deve essere lasciata in ordine, livellata e senza segni o solchi di macchine operatrici.</p> <p>Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposita attrezzatura in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza a famigliari e operatori.</p> <p>Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.</p> <p>L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero</p>	Feretro	9	
	Feretro o altro contenitore di feto, arto riconoscibile	10	
	Feretro o altro contenitore con resti ossei o indecomposti	11	
	Feretro o altro contenitore di feto, arto riconoscibile	12	
	Copertura della fossa a seguito della permanenza degli esiti dell'esumazione nella fossa originaria	13	
	Rimozione e smaltimento del coprifossa al termine del periodo di inumazione ad eccezione dei casi in cui il proprietario del manufatto intervenga con mezzi propri	14	
	Rimozione di cippo, croce o stelo, eventualmente da avviare ad adeguata discarica o a smaltimento a norma di legge	15	
	Rimozione dello zinco, suo trasporto presso il deposito rifiuti allestito all'esterno del Cimitero e conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti	16	
	Taglio dello zinco	17	
	<p>Operazioni su loculi, sia esso in muratura che con lastra di cemento, compresi gli oneri per la pulizia e disinfezione interna della sepoltura, il montaggio e smontaggio dei necessari ponteggi o elevatori - trasporto dei rottami, lapidi, calcinacci e rifiuti in un luogo di smaltimento all'esterno del cimitero, con successivo allontanamento in discarica o frantoio autorizzato secondo le norme vigenti. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. I materiali utilizzati dovranno garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa in materia di tumulazione (Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria DPR 10 Settembre 1990 n. 285 (integrato dalla Circolare Ministero Sanità 24 Giugno 1993, n. 24)</p>	Smuratura semplice (mattoni pieni sigillati con malta) o rimozione di lastra di cemento.	18
		Nel caso in cui la lastra in cemento non fosse precedentemente presente: chiusura loculo non occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale). Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.	19
		Nel caso in cui la lastra in cemento non fosse precedentemente presente: chiusura loculo occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura. Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.	20
		Nel caso in cui la lastra in cemento fosse precedentemente presente: chiusura loculo occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale). Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.	21
Nel caso in cui la lastra in cemento fosse precedentemente presente: chiusura loculo occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura. Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.		22	
Apertura parziale (meno del 50% della superficie di accesso alla sepoltura) e chiusura con materiali edilizi.		23	
Smuratura semplice (mattoni pieni sigillati con malta) o rimozione di lastra di cemento		24	
Muratura con mattoni pieni ad una testa, intonacatura della chiusura		25	
Apertura parziale (meno del 50% della superficie di accesso alla sepoltura) e chiusura con materiali edilizi		26	
Smuratura semplice (mattoni pieni sigillati con malta) o rimozione di lastra di cemento		27	
Chiusura celletta non occupata con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale), nel caso in cui la lastra non fosse precedentemente presente.		28	
Chiusura celletta occupata con lastra di cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni della celletta e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura, nel caso in cui la lastra non fosse precedentemente presente.		29	
Celletta: compresa pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta.		30	
Chiusura celletta non occupata con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale), nel caso in cui la lastra fosse precedentemente presente.	31		
Chiusura celletta occupata con lastra di cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni della celletta e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura, nel caso in cui la lastra fosse precedentemente presente.	31		
Apertura parziale (meno del 50% della superficie di accesso alla sepoltura) e chiusura con materiali edilizi	32		
Smussatura dell'apertura di loculo o celletta, con parziale demolizione da eseguirsi a mano o con mezzi meccanici e successiva ricostruzione dell'intonaco	33		
Ispezione loculo o tomba di famiglia per verifica interna comprensiva di smuratura semplice, muratura o collocazione lastra in cemento e pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta	34		
<p>Operazioni su lapidi, da loculo o fossa, a seguito di espressa richiesta da parte dell'Amministrazione comunale.</p> <p>Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.</p>	Loculo singolo	35	
	Loculo doppio	36	
	Celletta	37	
	Rimozione del coprifossa con salvaguardia dell'integrità dello stesso	38	
	Fornitura lapide per loculo singolo, colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine	39	
	Fornitura lapide per loculo doppio colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine	40	
	Fornitura lapide per celletta colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine, botticino colore chiaro	41	
	Fornitura lapide per loculo singolo, colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine, botticino colore chiaro, con indicazione di cognomi, nomi, anno nascita, anno decesso delle persone contenute nella sepoltura	42	
	Fornitura lapide per loculo doppio colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine, botticino colore chiaro, con indicazione di cognomi, nomi, anno nascita, anno decesso delle persone contenute nella sepoltura	43	
	Fornitura lapide per celletta colore: bianco, nero africa, rosa limbara, rosso capao bonito o rosso balmoral a grana fine, botticino colore chiaro, con indicazione di cognomi, nomi, anno nascita, anno decesso delle persone contenute nella sepoltura	44	
	Montaggio lapide su loculo singolo	45	
	Montaggio lapide su loculo doppio	46	
	Montaggio lapide su celletta	47	

<p>Tumulazione.</p> <p>Nelle tombe di famiglia o a più posti, con ingresso degli operatori necessari alla collocazione del feretro o cassetina.</p> <p>L'operazione cimiteriale deve essere preceduta:</p> <p>a. se necessario, dalla pulizia e disinfezione interna della sepoltura;</p> <p>b. nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero</p>	Feretro: introduzione del feretro senza muratura, con spandimento di calce bianca sul piano di appoggio del feretro	Loculo singolo	48
		Tomba di famiglia	49
	Feretro per indecomposti: introduzione del feretro senza muratura, con spandimento di calce bianca sul piano di appoggio del feretro	Loculo singolo	50
		Tomba di famiglia	51
	Cassetina o urna: introduzione senza muratura	Loculo singolo	52
		Tomba di famiglia	53
		Celletta	54
		Collocazione in ossario o cinerario comune di resti o ceneri	55
		Rinforzo del supporto del feretro per tomba di famiglia	56
		Posizionamento e stuccatura dei casseri interni alla tomba di famiglia o a più posti per la separazione degli altri feretri	57
	Smussatura feretro: riduzione delle parti del feretro al fine di consentirne l'introduzione dello stesso nella sepoltura	58	
Interventi di ripristino dell'usabilità della sepoltura in muratura, a seguito di percolazioni, cedimenti della bara con fuoriuscita di liquidi organici, ecc. Sono escluse operazioni di apertura e chiusura della sepoltura e di traslazione del feretro. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.	Estrazione del feretro e sua sigillatura con materiali idonei e temporanea collocazione del feretro in locali idonei o in altra sepoltura. Pulizia e disinfezione del pavimento e delle pareti del loculo con detergenti idonei e a norma. Sistemazione del feretro in apposito idoneo contenitore e tumulazione dello stesso. Trasporto dei rottami, lapidi, calcinacci e rifiuti in un luogo di smaltimento all'esterno del cimitero, con successivo allontanamento in discarica o frantoio autorizzato secondo le norme vigenti.		59
Estumulazione straordinaria: estrazione del feretro dalla sepoltura – deposizione del feretro nel contenitore di zinco – nel caso di risanamento, bonifica, asciugatura e sanificazione del loculo e reinserimento del feretro nella stessa tomba - pulizia del loculo vuotato che dovrà essere imbiancato a calce - pulizia e disinfezione dell'area dove è avvenuta l'operazione e delle zone circostanti - raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti o tessuti rinvenuti nel corso delle operazioni, presso il deposito rifiuti all'esterno del Cimitero con successivo conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero			60
<p>Estumulazione ordinaria: estrazione del feretro dalla sepoltura - pulizia del loculo vuotato che dovrà essere imbiancato a calce - verifica dello stato di decomposizione - eventuale collocazione dei resti in altro contenitore – pulizia e disinfezione dell'area dove è avvenuta l'operazione e delle zone circostanti - raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti o tessuti rinvenuti nel corso delle operazioni, presso il deposito rifiuti all'esterno del Cimitero con successivo conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti.</p> <p>Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero</p>	Feretro	Loculo singolo	61
		Tomba di famiglia	62
	Rimozione e smaltimento delle lapidi da loculo al termine del periodo di concessione, ad eccezione dei casi in cui il proprietario del manufatto intervenga con mezzi propri	Loculo singolo	63
		Loculo doppio o triplo	64
		Celletta	65
<p>Traslazione: sola estrazione, senza estumulazione, del contenitore cadaveri, resti o ceneri dal loculo o celletta per trasferimento in altro luogo o sepoltura. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero</p>	Traslazione feretro	Loculo singolo	66
		Tomba di famiglia	67
	Traslazione cassetina o urna	Loculo singolo/celletta	68
Trasferimenti e soste	Trasferimento all'interno del cimitero (anche per trasferimento fuori dal Comune o per transito in altro cimitero)	Feretro	69
		Cassetina o urna	70
	Sosta per funzione religiosa o civile		71
	Trasferimento ad altro cimitero comunale effettuato con mezzi e personale cimiteriale (costo al km)	Feretro, anche indecomposti, cassetina o urna cineraria	72
	Trasferimento interno a tomba di famiglia	Feretro anche per indecomposti	73
	Cassetina o urna	74	
Cremazione a carico dell'ente: comprensivo di contenitore idoneo, trasporto all'ara crematoria, operazioni di stoccaggio e cremazione, fornitura dell'urna cineraria, trasporto delle ceneri al cimitero	Cadavere		75
	Resti ossei		76
	Resti indecomposti		77
Varie operazioni cimiteriali	Imbiancatura e/o disinfezione loculo e contenitori collocati nella sepoltura, a seguito di bonifica della sepoltura stessa, se non previsto in altre voci		78
	Dispersione delle ceneri nel campo di dispersione, se effettuata alla presenza dell'operatore cimiteriale		79
	Tariffa oraria operatori cimiteriali (da utilizzare per operazioni o lavori non compresi nell'elenco)		80
	Travasamento resti ossei tra contenitori diversi		81
	Travasamento resti indecomposti tra contenitori diversi		82
	Trasferimento cadavere tra contenitori diversi		83
	Trasporto delle composizioni floreali dall'ingresso del cimitero al luogo della sepoltura, con ordinaria sistemazione		84
	Aggiunta enzimi per accelerazione decomposizione, comprensivo del costo degli enzimi		85
	Trasferimento al punto di raccolta dei rifiuti dei materiali funerari (feretri, cassetine, indumenti, ecc.), se non previsto in altre voci		86
	Collocazione di dissuasori nei luoghi di posa o nidificazione e pulizia delle parti ricoperte da guano		87
Contenitori e materiali operazioni cimiteriali	Cassetina per resti mortali per inumazione (biodegradabile) e di targhetta riportante cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sulla cassetta. La stessa cassetina può essere utilizzata per i feti con le indicazioni sulla targhetta metallica fornite dall'Ufficio di Polizia Mortuaria.		88
	Cassetina per resti mortali in zinco maggiorata, completa di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sulla cassetta		89
	Cassetina per resti mortali in zinco normale completa di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sulla cassetta.		90
	Cassetina per resti mortali in zinco per parti anatomiche riconoscibili e arti completa di saldatura.		91
	Cassetina per resti mortali in zinco per feti o neonati completa di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, o con i dati forniti dall'Ufficio di Polizia Mortuaria, fissata in modo fermo sulla cassetta		92
	Cassetina per resti per cremazione con targhetta riportante cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sulla cassetta		93
	Cofano per cremazione e di targhetta riportante cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul cofano		94
	Cofano per inumazione e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul cofano		95
	Cofano per tumulazione completo di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul cofano		96
	Contenitore in zinco basso per resti mortali indecomposti completo di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul contenitore		97
	Contenitore in zinco per traslazione cadaveri completo di saldatura e di targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sul contenitore		98
	Cippo, croce o stilo per fossa inumazione e targhetta metallica identificativa (cognome, nome, data del decesso), ed eventuale simbolo religioso o laico		99
	Dispositivo per tenuta contenitori (barriera)		100
	Sacco biodegradabile per indecomposti con rete		101
	Urna per ceneri con targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici, con inciso cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sull'urna.		102
	Urna per ceneri biodegradabile con targhetta riportante cognome, nome e data di morte del defunto, fissata in modo fermo sull'urna.		103
Realizzazione del tramezzo tra sepolture in muratura (loculi e cellette), qualora queste non risultassero essere presenti, compresi gli oneri per il montaggio e smontaggio dei necessari ponteggi o elevatori - trasporto dei rottami, calcinacci e rifiuti in un luogo di smaltimento all'esterno del cimitero, con successivo allontanamento in discarica o frantoio autorizzato secondo le norme vigenti. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.	Realizzazione, prima dell'utilizzo della sepoltura, di un tramezzo in muratura in mattoni pieni comuni e malta dello spessore di una testa, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte. Trattamento idrorepellente di superfici lapidee porose quali intonaci, cotti, arenarie mediante impregnazione totale con più mani di prodotto a base di resine silossaniche in solvente, applicate a pennello, a rullo o a spruzzo, in modo da garantire l'impermeabilità della sepoltura secondo le disposizioni normative e ministeriali.		104